QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar, non flectar

SABATO
15 Ottobre 1955
Anno XI - Num. 245
L. 25 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-032, 50-800, 53-061, - Prezzi per mm. d'altezza (1 mm col.: Annunci commerc. L. 200 - Annunci finanziari e legali L. 400 - Necrol. L. 250 (partecipaz. L. 1000 la linea). - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 600 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubrica. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale N. 2/23761): ITALIA: anno L. 6250, semestre L. 3250, trimestre L. 1700. - ESTERO: anno L. 10.000, semestre L. 5250, trimestre L. 2700. — Copie arretrate: prezzo doppio.

La scuola privata

Le affermazioni relative alla libertà dell'insegnamento, ai «diritti preminenti» della famiglia e della Chiesa e ai limiti della funzione dello Stato nel campo educativo fatte a Trento, durante la XXVIII Settimana Sociale dei cattolici italiani, e le dichiarazioni (cui esse hanno dato occasione) del ministro della P. I. on. Rossi nel suo recente discorso alla Camera hanno ridato attualità al problema dell'istruzione privata e dei suoi rapporti con quella pubblica.

Degli aspetti ideologici e politici della questione ha già parlato su queste colonne Vittorio Gorresio. Ma, poiché a Trento (come già in un convegno sulla libertà dell'insegnamento tenutosi nel maggio scorso a Firenze) e in vari periodici e giornali si è parlato, e si continua a parlare, di persistente «mentalità statolatrica» in materia educativa; di «sconcertante antinomia» tra la prassi seguita e i principî liberali; di mancata adeguazione della legislazione scolastica alle norme della Carta Costituzionale e di ostacoli che verrebbero tuttora frapposti all'istruzione privata e al suo libero sviluppo, non sarà inopportuno ricordare qual è, attualmente, nel nostro Paese la situazione e la consistenza delle scuole non-statali.

Va rilevato anzitutto che in Italia non esistette mai un monopolio statale dell'istruzione. La legge Casati del 1859, che resse i nostri ordinamenti scolastici sino alla riforma Gentile, riconosceva infatti ai privati la facoltà di aprire e gestire scuole, salve le debite garanzie d'ordine morale e l'obbligo di affidare l'insegnamento a persone provviste degli stessi «titoli di capacità» richiesti per le scuole pubbliche. Non riconosceva invece alle scuole private la facoltà di rilasciare titoli di studio aventi valore legale, per ottenere i quali i loro alunni dovevano sostenere i relativi esami presso pubblici istituti. Ma tale disparità di trattamento venne eliminata, nel 1923, con la riforma Gentile, con la quale gli alunni delle scuole pubbliche e quelli delle private vennero messi — nelle prove degli esami di ammissione, di maturità e di abilitazione — su un piede di parità, grazie alla istituzione dell'esame di Stato, che gli uni e gli altri dovevano sostenere davanti a commissioni composte d'insegnanti estranei ai loro istituti di provenienza.

Con la legge 5 gennaio 1939, n. 15, e ancor più con quella 19 gennaio 1942, n. 86, si fece ancora di più: si estese alle scuole private che si trovassero in determinate condizioni un istituto (quello della «parificazione» o «riconoscimento legale») per cui veniva riconosciuto pieno valore giuridico agli studi e agli esami interni in esse compiuti.

Infine, nella nuova Costituzione, non solo si riaffermò, nel modo più netto, il principio della libertà dell'insegnamento e il diritto di enti e privati d'«istituire scuole e istituti di educazione» (diritto non più subordinato ad alcuna autorizzazione da parte dello Stato, cui rimase solo la potestà di accertare se sussistano o meno le condizioni per il suo esercizio). Ma si creò il nuovo istituto della «parità»: destinato ad assicurare alle scuole non-statali «piena libertà e ai loro alunni un trattamento scolastico equipollente a quello degli alunni di scuole statali».

Vero è che, a quasi sette anni dalla promulgazione della Costituzione, la legge che avrebbe dovuto dar attuazione a tali principi, fissando in norme precise «gli obblighi e i diritti delle scuole non-statali», non è stata ancora emanata (anzi, nemmeno proposta al Parlamento). Ma, poiché dal luglio 1946 al luglio '55 (fuorché nei pochi mesi in cui a esso fu preposto l'on. Martino) il Dicastero della P. I. fu sempre tenuto da ministri democristiani, non si può certo attribuire l'inadempimento costituzionale a malvolere o ad opposizione di ministri e partiti «laici».

Tanto meno si può sostenere che, nei dieci anni trascorsi dalla Liberazione, il Ministero della P. I. abbia frapposto ostacoli allo sviluppo dell'istruzione privata. Da pubblicazioni ufficiali risulta infatti che, nei soli sei anni 1946-52, sono state autorizzate 3021 nuove scuole private ed è stato concesso il «riconoscimento legale», ossia la parificazione, a 2255. Né si può dire che il controllo dello Stato su tali scuole sia particolarmente gravoso: perché (a parte l'esame di Stato, obbligatorio anche per gli alunni di scuole pubbliche) esso si riduce di fatto all'intervento di un commissario governativo agli scrutini finali e agli esami (intervento palesatosi nella pratica così blando da provocare, l'anno scorso, i richiami del ministro Martino).

Quanto alla proporzione numerica delle scuole non-statali rispetto a quelle pubbliche, mentre essa appare di scarso peso nel campo dell'istruzione elementare, — dove, nel 1951-52, contro 4.112.551 alunni iscritti alle scuole pubbliche (le quali erano 35.080), si avevano 330.617 iscritti a scuole non-statali (5049, di cui solo 490 parificate), — essa è abbastanza rilevante in quello dell'istruzione secondaria.

Qui, accanto a 3414 scuole statali, con 954.424 iscritti, esistevano, nel '51-'52 (l'ultimo per cui possediamo statistiche ufficiali), 2648 scuole private, con 246.442 iscritti (e precisamente 1512 scuole medie inferiori, 147 ginnasi, 231 licei-ginnasi, 34 licei, 116 licei scientifici, 330 istituti magistrali, 278 istituti tecnici e scuole professionali). Di esse 381, con 13.217 iscritti, erano senza valore legale; 2267, con 233.225 iscritti, «parificate». Sempre in quell'anno, gl'istituti gestiti da religiosi erano 1620, con 164.022 alunni (e cioè, il 66,8 per cento); quelli laici 1028 frequentati da 82.390 alunni (ossia, dal 33,2 per cento).

Nel complesso, quindi, la percentuale degli alunni delle scuole non-statali — che tocca le sue punte massime in Liguria, nel Lazio, nel Piemonte e nella Lombardia, mentre è irrisoria nell'Abruzzo, nella Lucania e nella Calabria — è di poco più del venti per cento della popolazione scolastica complessiva degli istituti di istruzione secondaria della intera penisola.

Paolo Serini

Si appartiene alle Forze armate fino al congedo assoluto

La Camera approva il progetto sulle competenze dei Tribunali militari

La votazione a scrutinio segreto: 275 voti favorevoli e 244 contrari - Respinto un emendamento dell'on. Villabruna - Dichiarazioni di Malagodi sull'atteggiamento dei liberali - Votata al Senato la legge sugli investimenti stranieri

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 ottobre.

I cittadini italiani fino al cinquantacinquesimo anno di età debbono considerarsi appartenenti alle Forze Armate e sono quindi sottoposti alla giurisdizione dei tribunali militari «allorché colpiscono — sono parole del Guardasigilli on. Moro — determinati interessi di rilevante significato militare».

Così ha deciso stasera la maggioranza della Camera dei deputati respingendo con 275 voti contro 244 (maggioranza necessaria 260) gli emendamenti di opposizione che intendevano dare una interpretazione restrittiva all'articolo 103 della Costituzione. Gli emendamenti al testo del governo erano quattro, dei comunisti Capalozza e Buzzelli, del socialista nenniano Luzzatto, del liberale Villabruna che recava anche la firma del repubblicano Macrelli. L'assemblea ha votato sull'emendamento Villabruna che ha compreso anche gli altri tre. Esso diceva, in contrasto con l'art. 1 della legge in discussione fatta proprio dal governo: «Agli effetti della giurisdizione militare sono considerati appartenenti alle forze armate i cittadini i quali si trovino in servizio attivo nelle forze armate della Repubblica nel momento nel quale sia commesso il reato di cui siano imputati».

Caduto questo emendamento, e quindi anche gli altri, resta valido il concetto governativo, contenuto nella primissima parte degli emendamenti presentati dall'on. Moro, che «ai militari in congedo illimitato si applica la legge penale militare». Sgombrato il terreno di ogni ulteriore discussione sulla interpretazione dell'art. 103 della Costituzione, è ora il turno dei numerosi emendamenti che conferiscono ai Tribunali militari la competenza a giudicare su determinati reati.

Di questi emendamenti se ne parlerà in altra seduta, probabilmente verso la fine del mese e ai primi di novembre, quando tutti i bilanci saranno approvati. Intanto la commissione di Giustizia li esaminerà e li inserirà, con eventuali modifiche, nel testo della legge che l'assemblea affronterà nel suo insieme. L'on. Moro ha rivolto un cortese invito alla Presidenza perché la discussione non tardi troppo: «Vi sono casi in sospeso — ha detto — e sarebbe bene dare ai giudici precise norme giurisdizionali». E' evidente, nel guardasigilli, la legittima preoccupazione di far sì che anche il Senato possa presto esprimere un giudizio sull'argomento.

E' stata una giornata ansiosa, dominata da un senso di incertezza. Mattina e pomeriggio il Presidente del Consiglio, con il vice-presidente Saragat e molti ministri, ha voluto confortare della sua presenza il giovane guardasigilli. Ma questi ha manifestato sempre calma e serenità. Pacata è stata la sua replica che è seguita a quella dei relatori Berlinguer socialista e Riccio democristiano. Il ministro ha ribattuto le accuse di incostituzionalità mosse al governo, ha ammesso che effettivamente parte dell'opinione pubblica è stata influenzata dall'aspra polemica sui tribunali militari «ma anche un'azione politica — ha detto — si è affiancata ai termini puramente tecnici del problema, per mettere in imbarazzo il governo».

L'on. Moro è dell'avviso che «la conservazione di una limitata competenza ai tribunali militari è dettata solo dall'interesse del mantenimento della integrità delle Forze Armate come presidio della nostra pace. Non tutti i militari in congedo, del resto, sono soggetti a tale giurisdizione, ma soltanto quelli che si pongono in una certa situazione obiettiva. Il governo, non che aggravare, ha attenuato il significato di appartenenza alle Forze Armate dei militari in congedo». Qui il ministro si è voluto riferire ai reati di opinione sottratti alla competenza del giudice militare, ma è giusto — ha detto — che i reati di sabotaggio e di tradimento richiedano una particolare rapidità e severità di giudizio.

«Si riconosca però — ha soggiunto il Ministro — che, intenzionalmente, il governo ha sottratto ai Tribunali militari qualsiasi reato che potesse essere connesso con la vita politica, con il dibattito politico».

Dopo un breve intervallo per la colazione, deputati e ministri sono riaffluiti in aula per la parte finale del dibattito: illustrazione degli emendamenti, dichiarazioni e voto. In perfetto silenzio, è stato ascoltato l'on. Villabruna, che dal suo seggio di liberale parlava in contrasto con le decisioni del gruppo liberale: «Nessuno può negare che la Costituzione volle, con l'articolo 103, sottrarre alla competenza dei Tribunali Militari i militari in congedo non assoluto. Noi siamo assolutamente nel vero (egli sosteneva, anche la tesi dei repubblicani) ed arbitraria è invece la tesi della maggioranza. Nella sua coscienza, signor ministro, è proprio certo di non avere infirmato la tesi della maggioranza della Commissione quando ha ammesso che un certo numero di reati dovesse essere sottratto alla competenza dei Tribunali Militari? Con quella ammissione, lei, infatti, ha praticamente scardinato l'articolo 8 del Codice penale militare di pace, che pure dovrebbe essere il fondamento interpretativo dell'articolo 103 della Costituzione». Entrando nel merito del suo emendamento, ha rivolto un appello alla Camera: «La soluzione liberale che noi intendiamo dare al problema può soddisfare tutti i partiti».

La votazione, a scrutinio segreto, è incominciata quando da parte democristiana e missina si era ribadita la volontà di votare contro l'emendamento Villabruna. Segni si era allontanato con gli altri ministri. Al banco del governo sedeva soltanto Moro. Nei corridoi l'attesa era acuita dalla voce che molti deputati della destra erano assenti. La «buvette» era un animato luogo di ritrovo. Qui è giunta, prima ancora che venisse comunicata nella semideserta aula, la notizia dell'esito del voto. Malagodi ha fatto una dichiarazione: «Abbiamo votato contro l'emendamento Villabruna sul quale sono confluite firme e voti social-comunisti. Il nostro atteggiamento era stato chiarito da Badini Confalonieri e da me nei giorni scorsi. Ricorderò che i delitti di opinione sono stati sottratti alla competenza dei Tribunali Militari e questo è il punto sul quale l'opinione liberale era più urgentemente sensibile».

Tra le voci levatesi oggi nel dibattito, è da registrare anche quella del repubblicano Pacciardi che «per fatto personale» ha voluto chiarire di non aver mai inviato circolari, quand'era ministro della Difesa, ai Procuratori militari per indurli ad agire contro quei cittadini che avevano respinto le «cartoline rosa» ritrovandosi (si era alla fine del 1950, in piena guerra di Corea) provvisti di destinazione in caso di richiamo alle armi. «Sarebbe stata — ha detto — una sfacciata ingerenza del potere esecutivo sul potere giudiziario. Fu il Procuratore Generale militare, nella sua completa autonomia, a giudicare quei tentativi di sovversione, intollerabili in qualunque esercito, passibili di Tribunale militare».

Mentre dall'aula giungeva l'eco dei primi interventi sul bilancio dell'Agricoltura, che continuerà domattina, folti gruppi di deputati lasciavano il palazzo. Era ormai notte.

A Palazzo Madama, in due laboriose sedute, è stato svolto un buon lavoro: interrogazioni al mattino e approvazione, nel pomeriggio, della legge che vuole incoraggiare l'impiego di capitali stranieri in Italia. Il ministro del Tesoro on. Gava ha assicurato che i capitali che saranno investiti in Italia comprendano un quadro generale di attività e non esclusivamente, come asserisce l'estrema sinistra, il settore del petrolio. E' una legge che favorirà la bilancia commerciale, il risparmio, le Regioni del Mezzogiorno. La eliminazione delle restrizioni alla trasferibilità dei dividendi e dei capitali derivati dagli investimenti esteri nel nostro Paese, è già in atto in tutte le Nazioni dell'Occidente europeo, esclusa la Grecia.

Gava ha proposto che il trasferimento di capitali e rendite sia subordinato al pagamento delle imposte dirette anche non erariali. L'estrema sinistra ha tentato di impedire l'approvazione degli articoli della legge ma la proposta è stata respinta dalla maggioranza. Il Senato riprenderà il lavoro martedì con il bilancio dei Lavori Pubblici.

Delio Mariotti

Townsend sposerà Margaret



Il col. Peter Townsend esce dalla sua residenza londinese per raggiungere la principessa Margaret. Eccolo attorniato dalla folla mentre, scortato dai poliziotti, si dirige verso la sua macchina (Telefoto). Vedere in quinta pagina il servizio del nostro corrispondente.

Vasto movimento di Prefetti deciso dal Consiglio dei ministri

Ben 39 prefetture hanno cambiato titolare - Una formula di compromesso proposta da Gonella per gli aumenti agli statali - Scelba getta le basi di un "gruppo di tendenza„ - Dissidi interni all'estrema destra - Una lettera di Umberto a Lucifero

Roma, 14 ottobre.

Il Consiglio dei Ministri è rimasto riunito stamani meno di due ore, ma ha svolto un ordine del giorno abbastanza nutrito e in particolare ha approvato uno dei più vasti movimenti di prefetti che si siano verificati nell'ultimo decennio.

Ben 39 Prefetture hanno cambiato titolare e ben 68 funzionari sono stati coinvolti nel movimento: di essi otto sono stati collocati a riposo per limiti di età o di servizio, otto hanno assunto funzioni ispettive presso il Ministero, 27 sono stati trasferiti, 14 promossi. E' stato mutato inoltre il titolare della Direzione Generale servizi antincendi cui sono attribuiti — e per lo meno lo sono stati nel passato — anche compiti di natura politica, e nominati i nuovi rappresentanti dello Stato presso la Regione siciliana e quella trentino-altoatesina.

Le esigenze burocratiche impongono periodicamente degli avvicendamenti ma è chiaro che questi ultimi, per la loro ampiezza, assumono un valore particolare e possono essere messi in diretta relazione con il passaggio del Ministero dell'Interno da Scelba a Tambroni. Si tenga presente che, secondo la prassi, al movimento dei prefetti seguirà presto un movimento dei questori. Il nuovo ministro dà così un avvio concreto a quei criteri nuovi che, secondo quanto ebbe a dichiarare nel suo intervento alla Camera, ritiene giunto il momento di applicare alla direzione degli affari interni italiani.

Il secondo punto nell'odierna riunione consiliare è la relazione di Taviani sulla recente riunione tra i Ministri della Difesa della N.A.T.O. E' stata una relazione ampia e approfondita che ha offerto l'occasione per un breve excursus fra i problemi generali della politica estera. Si è parlato della «distensione» con una concorde riconferma della linea di fiduciosa attesa degli sviluppi positivi della relazioni internazionali che si è andata sempre meglio precisando in questi ultimi mesi (ma non si è mancato di ribadire al proposito la necessità di non indebolire i legami di solidarietà tra le Nazioni dell'Occidente).

Si è anche toccato qualche problema più specifico: Martino ha comunicato che la visita nella Repubblica Federale tedesca dovrà essere ulteriormente rinviata sino all'8 dicembre; Andreotti e qualche altro hanno richiamato l'attenzione sulla crisi della politica francese nell'Africa del Nord. L'opinione del ministro delle Finanze sull'argomento, è illustrata in un articolo che lo stesso ministro ha scritto per la sua rivista *Concretezza*: ed è una opinione chiaramente avversa alla Francia.

Approvati alcuni provvedimenti di ordinaria amministrazione (fra i quali uno che autorizza la contrazione di un mutuo di 48 miliardi per la elettrificazione delle ferrovie e l'ammodernamento del materiale rotabile), al Consiglio è restato ancora tempo per toccare la grande questione aperta di questi giorni, vale a dire i problemi del conglobamento parziale delle retribuzioni degli statali. Il comunicato annuncia l'approvazione dei «criteri informatori» dei provvedimenti riguardanti le indennità di buonuscita, il personale della Sepral, la rivalutazione dei compensi per il lavoro straordinario, gli ex-combattenti dei ruoli speciali, gli assegni di sede. E' da tener presente però che siamo ancora ai punti sui quali era già stata raggiunta un'intesa. Per la questione dei ferrovieri e dei postelegrafonici, che è al centro delle difficoltà, si rimane ancora alla situazione già illustrata ieri sera: Gonella ha proposto una formula di compromesso e attende che su di essa si pronuncino i sindacati ed i ministri economici.

Trasferendo l'attenzione dal campo governativo al settore dei partiti, è il caso di riferire alcuni episodi che in maggiore o minor misura stanno movimentando i democristiani e i gruppi di estrema destra. Si è saputo, ad esempio, che Scelba sta sviluppando quella sua azione di politica all'interno della D.C. che aveva preannunciata agli intimi subito subito dopo le dimissioni; ieri ha riunito un piccolo gruppo di parlamentari amici ed ha gettato le basi di un gruppo che — come sempre accade in questi casi — intende raccogliersi sotto l'insegna dell'anti-gruppo, cioè del superamento delle correnti. *Concentrazione*, che vede nell'iniziativa di Scelba un elemento di pericolosa concorrenza, fa capire che se lo scopo vuole essere quello di contrastare la segreteria Fanfani, l'ex-Presidente del Consiglio dovrebbe accettare la collaborazione dei suoi esponenti invece di fare gruppo a parte. Anche Pella avrebbe radunato nei giorni scorsi i suoi amici preannunciando la sua intenzione di intervenire più direttamente nella lotta politica.

Per i gruppi di estrema destra la giornata ha portato altre notizie di dissidi interni, nuove indicazioni di quel processo di disfacimento che da qualche mese ha colpito i monarchici e i neo-fascisti. Lessona si è dimesso dal partito di Lauro, Jannelli è stato espulso dal partito missino, Greco è stato costretto ad assumere di urgenza la segreteria nazionale del P.M.P. che fino a ieri, per l'appunto, era affidata a Lessona. Si ricorderà che in questi ultimi tempi nel M.S.I. si sono già avute le dimissioni o espulsioni di altri tre deputati — Bozzo, De Felice, Leccisi — e le dimissioni dall'esecutivo di Gray, Romualdi e De Marzio, per non parlare che degli episodi più importanti.

I monarchici «laurini» e quelli «covelliani» si passano l'un l'altro deputati e dirigenti e naturalmente quelli che per gli uni sono casi di tradimento e indegnità politica, per gli altri sono esempi di ravvedimento e di fedeltà alla causa. Il fiduciario dell'ex-re, Falcone Lucifero, s'era visto costretto fra tutte queste polemiche a presentare le dimissioni. Ma proprio oggi gli è arrivato dal conte di Sarre un'attestazione di stima che lo riconferma «ministro della real casa». «Lei conserva — scrive Umberto — intera tutta la mia fiducia: continui quindi — come ha sempre fatto in questi undici anni — servendo prima di me e più di me, il Paese, come è stato ed è mio intendimento».

«Sono sicuro che il suo delicato compito — conclude il messaggio dell'ex-sovrano — sarà apprezzato da tutti i monarchici di ogni corrente politica, in piena concordia di intenti».

e. f.

I tre nuovi Prefetti destinati al Piemonte

Roma, 14 ottobre.

I tre nuovi Prefetti destinati a province del Piemonte sono il dott. Mario Malinverno, che assumerà la direzione della Prefettura di Vercelli, il dott. Arnaldo Adami, che passa da Cosenza ad Alessandria, e il dott. Orlando Limone, trasferito da Viterbo a Novara.

Il dott. Malinverno è nato a Pesaro nel 1908 ed è entrato nell'Amministrazione degli Interni nel 1932. E' stato nominato vice-prefetto nel 1950. Nella più che ventennale carriera ha prestato servizio nelle sedi di Genova, Roma, Forlì e Bologna, dove ha disimpegnato, per vari anni, le funzioni di Capo di Gabinetto della Prefettura. E' stato, poi, vice-prefetto vicario di Ferrara. Promosso prefetto, ora era a Vercelli.

Il dott. Adami, destinato a reggere la Prefettura di Alessandria, è nato a Trani (Bari) nel 1907 ed è entrato in carriera nel 1931. Prima di essere nominato prefetto ha prestato servizio a Verona, Torino e Roma, dove ha ricoperto l'incarico di direttore generale dell'assistenza pubblica. Dopo la nomina a prefetto, nel 1951, ha retto brillantemente la Prefettura di Ragusa, Arezzo e Cosenza.

Il dott. Limone, prefetto di prima classe, destinato a Novara, è nato a Sant'Arpino, in provincia di Napoli, nel 1900. Entrato in carriera nel 1924 è stato dapprima destinato alla sede di Verona, per essere poi richiamato a Roma con l'incarico di direttore generale del Fondo culto. Vice-prefetto a Pistoia e Ravenna, è tornato nuovamente al Ministero come direttore degli affari del culto e quindi come vice-capo Gabinetto. Promosso prefetto nel 1947, ha retto la sede di Latina e di Viterbo per passare ora a Novara.

Elenco dei trasferimenti fra gli alti funzionari

Roma, 14 ottobre.

Ecco il movimento di Prefetti approvato oggi dal Consiglio dei Ministri.

1) *Collocamenti a riposo*: Orrù dott. Gaetano, Bisia dott. Edoardo, Bruno dott. Camillo, Pontiglione dott. Giovanni Battista, Zanframundo dott. Giovanni Battista, Sclerilli Berrelli dott. Umberto, Festa avv. Giuseppe, Mazzanti dott. Gilberto.

2) *Collocamento fuori ruolo*: Rotigliano dott. Edoardo, è collocato fuori ruolo per assumere l'incarico di componente effettivo del Consiglio di giustizia amministrativa per la regione siciliana.

3) *Collocamenti a disposizione*: Omodeo Salè dott. Giacomo, Ponte dott. Giorgio Aurelio, Solimena dott. Giuseppe, Viriglio dott. Giuseppe.

4) *Nomina a direttore generale*: Pianese dott. Luigi, da Venezia al Ministero per assumere l'incarico di direttore generale dei servizi antincendi.

5) *Attribuzione delle funzioni ispettive*: Biancorosso dott. Rodolfo, da Verona al Ministero con funzioni ispettive; Stella dott. Luigi, da Macerata al Ministero con funzioni ispettive; Di Giovanni dott. Filippo, da Alessandria al Ministero con funzioni ispettive; Mascolo dott. Antonio, da Latina al Ministero con funzioni ispettive; Paulovich dott. Ernesto, da Novara al Ministero con funzioni ispettive; Scolaro dott. Ferruccio, da Frosinone al Ministero con funzioni ispettive; Fortini Del Giglio dott. Franco, da Siracusa al Ministero con funzioni ispettive; Foti dott. Roberto, cessa dall'incarico di componente effettivo del Consiglio di giustizia amministrativa della regione siciliana ed è destinato al Ministero con funzioni ispettive.

6) *Trasferimenti*: Peruzzo dott. Vincenzo, cessa dall'incarico di direttore generale dei servizi antincendi per assumere la direzione della prefettura di Roma; Migliore dott. Giuseppe, da Pisa a Palermo; Spasiano dott. Sergio, da Belluno a Venezia; Benussi Oscarre, da Cremona a Firenze; Galpa dott. Eurelio, da Taranto a Bologna; Cappuccio dott. Achille, da Nuoro a Cagliari; Gala dott. Mario, dal Ministero a Verona; Dal Cortivo dott. Domenico, da Pistoia a Cremona; Caso dott. Giuseppe, da Arezzo a Bergamo; De Bernart dott. Manfredi, da Vercelli a Pisa; Ferro dott. Salvatore, da Enna a Siena; Boccia dott. Francesco, da Ragusa ad Udine; Adami dott. Arnaldo, da Cosenza ad Alessandria; Limone dott. Orlando, da Viterbo a Novara; Iodice dott. Boffilio, da Ascoli Piceno a Pistoia; Antonucci dott. Italo, da Campobasso a Teramo; Joannin dott. Francesco, da Mantova a Viterbo; Chiaramonte dott. Epifanio, dalla disposizione a Frosinone; Di Napoli dott. Guido, da Teramo a Latina; Tine dott. Mario, da Agrigento a Caserta; D'Aiuto dott. Federico, da Cagliari a Taranto; Fontanelli dott. Osvaldo, dal Ministero a Cosenza; Abbrescia dott. Nicola, dalla disposizione a Potenza; Meneghini dott. Giuseppe, da Udine a Foggia; De Luca dott. Saverio, da Foggia a Siracusa; Sandrelli dott. Luigi, da Bolzano a Trento con l'incarico di commissario del governo nella regione Trentino-Alto Adige; Iannoni dott. Sante, da Palermo a disposizione della presidenza del Consiglio dei ministri per assumere l'incarico di commissario dello Stato per la regione siciliana.

7) *Promozioni di vice prefetti a prefetti*: Scaramucci dott. Giulio, destinato a Ravenna; Marchione dott. Gildo, destinato a Bolzano con l'incarico di vice commissario del governo nella regione Trentino-Alto Adige; Caruso dott. Domenico, destinato a Mantova; Prosperi dott. Simone, destinato ad Ascoli Piceno; Fabiani dott. Luigi, destinato a Macerata; Zappia dott. Edoardo, destinato ad Agrigento; Malinverno dott. Mario, destinato a Vercelli; De Rossi dott. Giorgio, a disposizione del Ministero con incarico; Zecchino dott. Giovanni, destinato a Ragusa; De Lorenzo dott. Francesco, destinato a Nuoro; Spano dott. Arturo, al Ministero con funzioni ispettive; Guido dott. Giacinto, destinato ad Arezzo; Serra dott. Ennio, destinato a Campobasso; Tedesco dott. Pietro, destinato ad Enna.

Una centrale elettrica atomica sarà costruita nel Meridione

L'annuncio dell'ing. Cenzato al Convegno internazionale del CEPES a Palermo

(Dal nostro inviato speciale)

Palermo, 14 ottobre.

Nel suo discorso di ieri l'on. Campilli, presidente del Comitato dei Ministri per il Mezzogiorno, aveva accennato alla necessità che in un programma per la ripresa delle zone depresse si tenga conto anche delle nuove forme d'energia nucleare. Oggi l'ing. Cenzato, vice-presidente della Confindustria e presidente della Società Meridionale di Elettricità ha dato un annuncio di estremo interesse: gli esponenti dei maggiori complessi industriali del settore, riunitisi ieri sera a Palermo, hanno deciso di costruire nell'Italia meridionale una grande centrale elettrica azionata da energia nucleare.

L'ing. Cenzato ha detto che il luogo dove il nuovo impianto dovrà sorgere non è ancora stato scelto e si è limitato ad accennare che la decisione definitiva sarà presa tenendo conto della ubicazione degli impianti industriali tuttora allo studio. Si tratterà di una delle più grandi centrali atomiche del mondo in quanto avrà una potenza di 80.000 Kw., una capacità annua di produzione di mezzo miliardo di Kwh. e verrà a costare sui 25-30 miliardi.

Miglior notizia non poteva giungere da questo Convegno del C.E.P.E.S. su «Lo Stato e l'iniziativa privata per lo sviluppo del Mezzogiorno e delle Isole», anche perché esso si riferisce ad uno dei problemi più acutamente sentiti: come infatti ha documentato oggi l'ing. Rodinò presidente dell'Associazione Nazionale Industrie Elettriche, la richiesta di energia è aumentata in Sicilia nell'ultimo triennio del 10% circa all'anno, contro il 7% del resto d'Italia.

Il presidente della Confindustria dott. Alighiero De Micheli ha affermato in un'ampia relazione che gl'industriali italiani seguono «con ansia» le vicende dello sviluppo del mercato meridionale, in quanto si rendono perfettamente conto che nessun decisivo progresso economico è possibile nel Paese se non sarà ridotto il distacco fra il Nord e il Sud. Occorrono al Mezzogiorno nuovi e capaci imprenditori, ma difficilmente — ha ammonito il Presidente della Confindustria — quelli già operanti in altre regioni potranno essere indotti a correre alee, senza la garanzia della eliminazione degli ostacoli derivanti da scarsa considerazione dell'operatore privato e delle esigenze della iniziativa privata che pure sente oggi il dovere di impegnarsi a fondo con tutte le sue capacità.

Nello stesso ordine di idee il conte Carlo Faina, vice-presidente e consigliere delegato della Montecatini, ha soprattutto insistito sul problema degli idrocarburi auspicando che venga finalmente approvata una legge e si decida così «se coloro che hanno cercato e trovato il petrolio in Italia siano da condannare o da incoraggiare. E' assurdo che a dieci mesi dal loro ritrovamento i pozzi dell'Abruzzo siano tenuti ancora chiusi e improduttivi».

Tra gli altri oratori della giornata: l'on. Ivan Matteo Lombardo, l'ing. La Cavera, l'ing. Musio, il prof. Marconi, il dott. Benigno, il dott. Foderà, il dott. Fossati, il Cav. del Lavoro ing. Gualdi, il dott. Vaccari, il prof. Terrasi, il dott. Bertetti, il senatore Zilno, l'armatore Fassio. E' stata letta una relazione dell'avv. Selari, presidente della Confederazione del Commercio.

Al termine della seduta pomeridiana ha brevemente parlato anche l'americano sig. Lilienthal che fu il primo presidente sia della Tennessee Valley Authority sia della Commissione Atomica degli Stati Uniti. Il sig. Lilienthal, che oggi è un esponente del mondo bancario americano, pur rilevando obiettivamente certa nostra arretratezza specie in campo agricolo e nell'addestramento professionale, si è detto favorevolmente impressionato dalla «incredibile vitalità del popolo italiano e in ispecie della gente del Meridione». Ha avuto un cenno particolare per i progettati impianti atomici ammonendo, forte della sua eccezionale competenza ed esperienza in materia, a curare soprattutto fin d'ora il personale che dovrà esservi addetto.

I lavori del Convegno, ai quali oggi ha preso parte anche l'on. Pella, si concluderanno domani sera con l'approvazione della mozione conclusiva.

Giovanni Giovannini

Dopo la caotica discussione all'Assemblea Nazionale

Faure ha chiesto la fiducia La votazione avverrà martedì

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 14 ottobre.

Stamani alle 5 e mezzo, nel corso d'una seduta dell'Assemblea Nazionale che durava da 14 ore e si era fatta ormai così confusa che nessuno ci capiva più nulla, Edgar Faure si è levato in piedi ed ha pronunziato lentamente queste parole: «Se non ho posto prima la questione di fiducia, è per le pesanti responsabilità che incombono sul Governo, è perché abbiamo 300 mila uomini sotto le armi, perché la situazione internazionale è quella che voi sapete e perché l'applicazione della politica di pace nel Marocco, che voi avete approvato, mi sembrava urgente. Ma siamo al punto in cui siamo arrivati. Il Governo ritiene di dover porre la questione di fiducia».

Il Presidente del Consiglio era molto pallido, forse per la fatica di quella lunga discussione, e certamente anche perché si rendeva conto della estrema gravità della situazione. Il dibattito sull'Algeria appariva ormai infatti senza via d'uscita: sei ordini del giorno erano stati presentati da ognuno dei diversi gruppi parlamentari, dall'estrema destra ai comunisti, ma tutti e sei erano stati respinti dalla Assemblea. In quegli ordini del giorno erano state proposte tutte le possibili soluzioni politiche per l'Algeria e, non approvandone nessuna, il Parlamento aveva messo il Governo nell'impossibilità pratica di funzionare.

La questione di fiducia è stata posta dal Governo sull'ordine del giorno presentato dal gruppo radicale che, in termini molto attenuati e concilianti, approva il piano di riforme proposto dal governatore dell'Algeria, Jacques Soustelle, un piano al quale nessun gruppo parlamentare si è dichiarato nettamente contrario. L'ordine del giorno è però uno dei sei già respinti la notte scorsa, e bocciati tanto dai gollisti quanto dai socialisti, che sono i principali avversari di Edgar Faure in questa battaglia parlamentare. Il voto di fiducia avverrà in ogni modo martedì prossimo.

In queste condizioni, si deve credere che la crisi ministeriale sia ormai inevitabile? Se ci si riferisce unicamente ai risultati aritmetici della notte scorsa, non c'è dubbio che questa dovrebbe essere la conclusione logica: la maggioranza ministeriale di centro-destra, che aveva sostenuto finora il Governo, si è ormai disgregata ed Edgar Faure non può certamente fare affidamento sui voti socialisti e comunisti, che lo salvarono domenica scorsa nel dibattito sul Marocco. Tutte le possibilità di compromesso sono fallite la notte scorsa, attraverso le sfumature dei diversi ordini del giorno, e non si vede quali nuove possibilità potrebbero offrirsi al Governo su un ordine del giorno, che l'Assemblea Nazionale ha già messo in minoranza.

Ci sono però altri elementi, estranei al problema algerino, che rendono estremamente incerta ogni previsione sul voto di martedì prossimo. Innanzi tutto c'è il fatto che nessuno può veramente desiderare di prendere la successione di Edgar Faure in questo momento. E poi, quale politica potrebbe svolgere il suo successore? Se fosse Antoine Pinay o un deputato democristiano, non gli basterebbero i voti del centro-destra per attuare un programma di Governo efficiente, e così pure non basterebbero i voti del centro-sinistra, se fosse Mendès-France o un deputato socialista. Soltanto il più assoluto immobilismo potrebbe essere il destino d'un nuovo Governo. Questa situazione fa pensare che la caduta del Governo di Edgar Faure sia per ora tutt'altro che sicura.

Questa sembra d'altronde la persuasione dello stesso Presidente del Consiglio che, poche ore dopo di aver annunziato di porre la questione di fiducia, ha ripreso la sua normale attività di Governo, affrontando pure problemi a lunga scadenza. Anche il suo ministro della Difesa, generale Billotte, ha lungamente studiato oggi la situazione militare dell'Africa del Nord insieme al Maresciallo Juin.

Sandro Volta

CRONACA CITTADINA

Un senso di allarme

Quattro gravi episodi di banditismo in 48 ore - Dichiarazioni del Questore dottor Chiriaco

La cronaca ha dovuto registrare ieri un'altra aggressione a mano armata: a Torino il garzone di un distributorio di benzina è stato selvaggiamente colpito da uno sconosciuto, che lo ha derubato ed è riuscito poi a fuggire. Il fatto è avvenuto dopo l'assalto all'ufficio postale di Santena (mercoledì 12 ottobre, ore 12), dopo l'assassinio dell'operaio Mario Tansini ad Ivrea (mercoledì 12 ottobre, ore 21,15) e dopo la rapina di Savigliano (giovedì mattina, 13 ottobre, ore 3). Com'è naturale, s'è accresciuto nell'opinione pubblica, già scossa dai precedenti avvenimenti, il senso d'allarme e d'inquietudine: ieri il gravissimo episodio s'è svolto alle 6 della mattina, in piena città, in un luogo frequentato, la piazza Borromini, ove a quell'ora già fervevano i preparativi per l'inizio del mercato rionale: carretti e macchine che andavano e venivano, venditori che s'affaccendavano attorno alle bancarelle. Eppure tanto movimento non ha impedito che un criminale, approfittando della forte nebbia e del buio, s'avvicinasse al chiosco e ferisse brutalmente il garzone, intento al suo lavoro.

Il sopraggiungere della cattiva stagione porta fatalmente, ogni anno, ad un aumento della criminalità. Ma l'autunno 1955 sembra annunciarsi con i segni peggiori del consueto. Gli autori delle aggressioni, i quali mostrano d'essere delinquenti privi di qualsiasi scrupolo, hanno preso di mira i chioschi di benzina, che per esigenze di commercio e comodità di pubblico, restano aperti dall'alba fino a tarda notte, anche in ore cioè in cui le tenebre e la nebbia possono favorire imprese brigantesche. Stupisce che i banditi rischino durissime, esemplari condanne o l'esasperata reazione della folla per impadronirsi di cifre relativamente modeste, quali si trovano, sia pure dopo una giornata di lavoro intenso, nei cassetti di un distributorio.

Non è il caso di drammatizzare la situazione: però ricordiamo che i criminali, dietro di loro, hanno lasciato un morto, trucidato sotto gli occhi della moglie e della figlia, e un ferito grave. L'autorità di P. S. e i carabinieri se ne rendono conto e hanno mobilitato tutte le loro forze per la cattura dei rapinatori. Il Questore di Torino dottor Chiriaco ha dichiarato che la polizia sta facendo ogni possibile e non dispera di conseguire presto risultati positivi, nonostante la difficoltà delle indagini. Ce lo auguriamo, per la tranquillità della cittadinanza. E ci auguriamo inoltre che la polizia insista particolarmente nell'opera di prevenzione: un severo e costante controllo negli ambienti della malavita, un'energica «pulizia» di tanti individui equivoci che vivono ai margini della legge, serviranno senza dubbio a scongiurare e a limitare al massimo il ripetersi di episodi delittuosi.

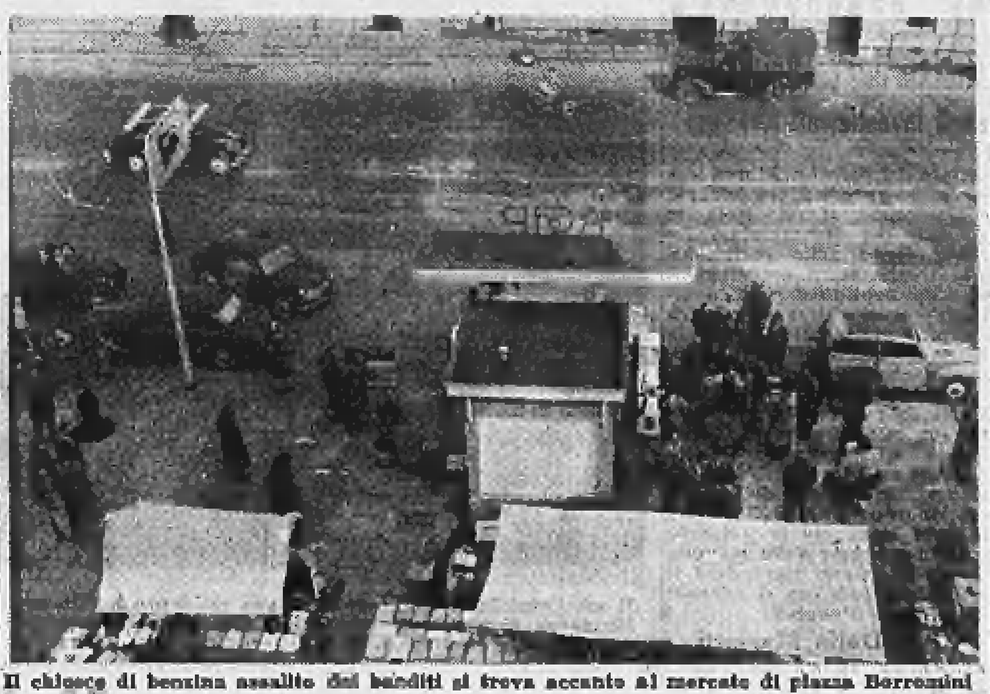
TEMPERATURA DI IERI
MASSIMA + 21,0
MINIMA + 6,0

Il Bollettino meteorologico dell'aeroporto di Caselle comunica inoltre i seguenti dati: temper. media + 13,5; umidità 63 %; press. 740,2. Cielo sereno. Previsioni: tempo buono sul Piemonte. Al mattino nebbia o foschia. Temper. stazionaria.

Impresa brigantesca ieri mattina alle 6 in città

Il garzone di un distributorio di corso Casale tramortito con due colpi di sbarra e rapinato

Il giovane si accascia senza vedere in volto i suoi aggressori: la mazzata gli ha fratturato il cranio - I banditi fuggono con 69 mila lire - L'assalto è avvenuto accanto ai banchi del mercato, c'era la nebbia, nessuno s'è accorto di nulla


Il chiosco di benzina assalito dai banditi si trova accanto al mercato di piazza Borromini

I banditi hanno preso di mira i distributori di benzina. Dopo Ivrea e Savigliano ecco ora una rapina in piena città ai danni di un altro custode di un distributorio. I malviventi hanno qui agito con un ardire non comune: hanno assalito un giovane nel chiosco dove stava contando i soldi, lo hanno colpito due volte con una leva metallica al capo facendogli perdere i sensi e ferendolo gravemente, lo hanno quindi rapinato e sono fuggiti; tutto questo mentre intorno al distributorio ferveva, nonostante l'ora mattutina, una vita intensa: ambulanti che montavano i loro banchi del mercato rionale, tram e autobus che transitavano carichi di gente, autotreni e vetture che passavano a pochi passi dai malviventi.

Il nuovo gesto delittuoso è stato compiuto alle 6,10 di ieri mattina nel chiosco di benzina dell'Agip che ha sede in piazza Borromini ed è prospiciente il corso Casale. La vittima è uno dei custodi, il ventitreenne Chiaffredo Dovano, abitante in via San Secondo 25, dove il padre è portinaio dello stabile.

Alle 6 il Dovano è andato ad aprire il distributorio nel quale fino a mezzanotte aveva prestato servizio suo fratello. Ha alzato l'avvolgibile metallica nella parte anteriore che dà sul corso, poi ha incominciato a fare le solite operazioni di ogni mattina, per rendere il distributorio funzionante: ha portato all'esterno l'apparecchio che serve per il cambio dell'olio nei motori, la leva con la quale si fa funzionare la colonnetta della miscela, il tubo per il gonfiaggio delle gomme, quello dell'acqua e poi due grossi vasi di piante verdi.

Dietro al chiosco, sui marciapiedi della piazza Borromini si intrecciavano le voci, vicinissime, dei venditori ambulanti che si apprestavano ad iniziare la loro giornata di lavoro. Sul corso Casale e sul corso Gabetti era un passaggio continuo di automezzi, ma si intravvedevano appena quelli che rasentavano il marciapiedi del chiosco tanto era fitta la nebbia. Il Dovano avrebbe dovuto alzare anche la saracinesca del chiosco prospiciente la piazza, ma prima di fare questo lavoro ha voluto mettere un po' di ordine nell'interno del distributorio.

Su di una mensola di cristallo, nella parte destra, c'erano alcuni giornali, piegati in quattro e posati apparentemente a casaccio. Sapeva bene che cosa contenevano: un portacarte nel quale era custodito l'incasso della serata precedente. Suo fratello, ogni sera, prima di chiudere il chiosco, anziché portare i soldi alla abitazione del gestore, Giuseppe Zampedri, che abita in via Chiusella 13, li lasciava, d'accordo con il padrone, nello stesso distributorio, nascosti in un giornale gettato alla rinfusa il quale, anche in caso di tentato furto, non avrebbe attirato l'occhio dei ladri.

Il Dovano ha dunque preso il pacco dei giornali e si è accinto a disporre il denaro — complessivamente 69 mila lire — nel cassetto del tavolo che è posto sulla sinistra. Si è seduto a questo tavolo ed ha incominciato a dividere, ponendoli nel cassetto aperto, i biglietti da mille, quelli da cento e la moneta spicciola. Stava compiendo da un minuto questa operazione quando ha sentito un fortissimo colpo alla testa. Niente altro. Il Dovano ha perduto immediatamente i sensi, ha battuto la fronte sul tavolo, poi è scivolato giù dalla sedia cadendo sul pavimento. I banditi — certo hanno agito in due, uno fuori a fare da palo e uno dentro a colpire il giovane e a rapinarlo — hanno ghermito tutti i biglietti di grosso e medio taglio, gettando a terra la moneta, il portacarte e la leva per la colonnetta della miscela che il Dovano aveva già precedentemente portato all'esterno.

Senza che alcuna persona notasse qualcosa di sospetto i banditi lasciavano il chiosco avendo cura di chiudere la porta a vetri ai piedi della quale, all'interno, stava steso il Dovano privo di conoscenza.

La rapina si presume che sia stata consumata alle 6,10 ma solo alle 7,15 ci si è accorti dell'accaduto.

Un automobilista si è fermato davanti al distributorio, su corso Casale, ha aspettato un minuto, poi, quando ha visto che nessuno veniva a servirlo, ha suonato il claxon, una, due volte. La signorina Anna Fefila di 19 anni, infermiera, che al mattino va ad aiutare la sorella a vendere la verdura nel mercato di piazza Borromini, si è avvicinata alla macchina: «Sarà andato a prendere un caffè» ha detto all'automobilista indicando il bar che è dall'altra parte della piazza; «per esserci c'è, perché lo visto io quando è arrivato». L'automobilista aveva fretta e si dimostrò seccato: rimase un poco indeciso, dette un'altra suonata di claxon poi pigiò il piede sull'acceleratore e partì.

La ragazza non era persuasa dell'assenza del giovane Dovano che lei conosceva come ragazzo puntuale e scrupoloso; ha voluto dare un'occhiata oltre i vetri della porta del chiosco e subito si è ritratta spaventata. Il ragazzo era steso a terra, con il viso al pavimento e pareva scosso da sussulti. Ha provato ad aprire la porta per portargli soccorso ma essa non si apriva perché il giovane la bloccava dall'interno con i piedi.

La ragazza, senza dire nulla ad alcuno, ha attraversato la piazza di corsa dirigendosi al caffè. Aveva pensato di avvertire telefonicamente il gerente del chiosco. E' arrivata nel bar ansante: «Datemi l'elenco — ha detto; — c'è il ragazzo del distributorio dell'Agip che si sente male». Nel locale era presente un amico del giovane Dovano, il signor Gustavo Bronzo, abitante in corso Casale 83. Udendo queste parole egli è balzato in piedi: «Prepari subito un bicchierino di cognac» ha detto al barista; ma poi, prima di dirigersi verso il chiosco con il liquore, ha aiutato la giovane a trovare il numero telefonico del gestore ed ha assistito alla telefonata. Quindi con la Fefila è corso al distributorio.

Il Bronzo ha faticato non poco ad aprire la porta. Quando ha potuto sollevare l'amico si è accorto che nella testa aveva un foro dal quale perdeva sangue; tuttavia sul momento nessuno dei due ha pensato che si trattasse di una aggressione; credevano piuttosto che il giovane si fosse sentito male e si fosse ferito cadendo. Con l'aiuto dell'alcool il Dovano ha riacquistato i sensi: «Vigliacchi, mi hanno preso i soldi!» ha mormorato. Queste parole hanno fatto capire ai soccorritori quello che era successo, tanto più che hanno notato sul pavimento i biglietti di piccolo taglio, il portacarta, la leva del distributore della miscela. La giovane è corsa fuori, ha raccontato alla sorella e agli ambulanti che erano vicini a lei la notizia dell'aggressione.

In breve intorno al chiosco si andava ammassando la folla. Il Bronzo chiedeva che mandassero a chiamare un taxi e dopo pochi minuti poteva caricare il Dovano su di un'auto pubblica venuta dal vicino posteggio, la quale si dirigeva verso l'ospedale S. Giovanni. Nell'autovettura il giovane pareva riacquistare completamente i sensi, tanto che a un certo punto chiedeva addirittura una sigaretta; ma un attimo dopo reclinava il capo, nuovamente svenuto.

All'ospedale il Dovano veniva accolto con prognosi riservata per la sospetta frattura del cranio. Ieri pomeriggio le sue condizioni miglioravano leggermente ed egli poteva raccontare ciò che ricordava: di essersi messo a contare i soldi e di avere sentito a un tratto un colpo fortissimo nella testa, come se tutto il cervello gli stesse andando in frantumi. Poi più nulla.

Pochi minuti dopo la partenza del taxi sul quale era stato caricato il Dovano, giungeva al distributorio il gerente signor Zampedri il quale apprendeva dai presenti il doloroso episodio di cui era rimasto vittima il proprio dipendente. Egli partiva immediatamente alla volta dell'ospedale per portarsi al capezzale del giovane. Frattanto la notizia della rapina si diffondeva rapidamente per tutta la Barriera Casale e nelle vicine borgate Po e Madonna del Pilone suscitando enorme impressione fra la gente già allarmata dalle precedenti notizie riguardanti le rapine di Ivrea e Savigliano.

La Polizia veniva informata della nuova aggressione dall'ospedale S. Giovanni. Partivano pertanto per un primo sopraluogo nel distributorio di piazza Borromini il vice questore dott. Gasalero con i dirigenti della Squadra Mobile. Sulle strade che partono da Torino venivano frattanto predisposti blocchi per un controllo di tutte le persone sospette.


Il gestore del distributorio


Chiaffredo Dovano fotografato all'ospedale dopo l'aggressione

Sono gli stessi che hanno compiuto l'aggressione al chiosco di Savigliano?

I due hanno tentato di vendere ad un altro distributore le latte di olio rubato

Centinaia di agenti della Questura e di carabinieri sono alla caccia degli autori della rapina di piazza Borromini e di quelli della rapina di Savigliano. Ma forse questi banditi si identificano gli uni negli altri perché molti elementi fanno supporre che possa trattarsi delle stesse persone. In primo luogo c'è la tecnica da essi usata che è identica; in secondo luogo, la certezza che coloro che hanno aggredito e rapinato il custode Angelo Tomatis nel chiosco della «Mobiloil» di Savigliano sono venuti a Torino prima di ieri mattina.

A Savigliano i due giovani che si fermarono alle tre di giovedì notte al distributorio sulla statale Torino-Savona, erano a bordo di una vecchia Aprilia. Il custode del chiosco li conosceva perché la scorsa settimana avevano fatto rifornimento da lui e non avendo denaro a sufficienza gli avevano lasciato in deposito una ruota di scorta. Quando furono scesi chiesero i prezzi delle lattine dell'olio esposte, poi, all'improvviso, minacciarono il custode con un mitra e con una sbarra di ferro, quindi gli strapparono la borsa del denaro e lo legarono. Fuggirono dopo avere caricato sulla loro Aprilia una trentina di lattine di olio «Mobiloil A. F.».

Giovedì, all'una del pomeriggio, due giovani smontavano da una Aprilia presso il chiosco di carburanti della «Mobiloil» in largo Orbassano; uno dei due si avvicinava al custode e gli offriva una partita di lattine di olio «Mobiloil A. F.» sottocosto. Il commesso, Emilio Caretto, rifiutava l'offerta pensando che l'olio fosse contraffatto. Il giovane che aveva parlato si allontanava allora lentamente andando a raggiungere l'amico che lo stava attendendo a un centinaio di metri di fianco alla Aprilia. Un'ora dopo lo stesso custode, leggendo su *Stampa Sera* la notizia del furto delle lattine dell'olio «Mobiloil» a Savigliano, collegava al delittuoso episodio la offerta che gli era stata fatta poco prima e dava l'allarme alla Polizia, la quale iniziava immediate battute nella zona.

Ieri mattina alle 6,10 in piazza Borromini veniva attuato il secondo colpo contro il custode di un distributorio di benzina. Non è dato sapere se in questo colpo gli autori fossero armati di mitra perché il giovane Chiaffredo Dovano voltava le spalle alla porta di accesso e non vide chi entrò. Erano però armati di una sbarra di ferro — costituita per l'occasione da una leva di una colonnetta del distributorio — e la usarono per mettere il custode nelle condizioni di non dare l'allarme agli ambulanti che tutt'intorno al chiosco stavano montando i loro banchi di vendita. Certamente anche in questo caso agirono almeno due persone, una all'interno del chiosco e una all'esterno, pronta a dare l'allarme al primo pericolo. E forse gli autori di questa rapina lasciarono in sosta nella vicinanza del chiosco la loro macchina, favoriti dalla nebbia, che in quell'ora era particolarmente densa, e dall'intenso traffico che già animava corso Casale e corso Gabetti.

Anche la Polizia non esclude che le medesime persone siano responsabili delle due rapine e su questa pista ha orientato le indagini.

Un ragazzo ferito al circo

Lo scolaro Franco Servadio, di Carlo, di 9 anni, abitante in corso Inghilterra 21, si trovava ieri pomeriggio allo zoo del circo e mentre porgeva delle noccioline ad una scimmietta, questa gli addentava un dito della mano destra e gli produceva una ferita che al Maria Vittoria è stata giudicata guaribile in 10 giorni.

Messa per l'Artista — Riprendendo, domani alle 11,45 nella chiesa di S. Tommaso, la funzione destinata agli artisti e agli amici dell'arte. Spiegherà il Vangelo mons. Arcozzi-Masino.

Una nuova minaccia di sottrarre la sede dell'Ente Moda a Torino

Un ordine del giorno votato nella Capitale - Il commissario Morelli: "A Roma esistono case di moda per la clientela più ricca, ma nella nostra città si fa la moda per tutti" - I propositi del Sindaco

Si apprende da Roma che la Camera di Commercio della Capitale nella sua ultima riunione ha deciso d'intraprendere una nuova manovra contro l'istituzione dell'Ente Moda a Torino. Si tratta di un'iniziativa assai pericolosa per gli interessi della nostra città che non solo merita di essere attentamente seguita, ma contro la quale è necessario reagire con estrema tempestività ed energia. In una «delibera» rivolta al Ministero dell'Industria e Commercio la Camera di Commercio romana formula infatti «*voti alla Presidenza del Consiglio dei Ministri affinché l'organismo coordinatore della moda abbia sede nella Capitale*». A sostegno di tale richiesta si sostiene che «*la moda italiana viene essenzialmente realizzata a Roma, sede della quasi totalità delle case creatrici, e che Roma per le sue peculiarità è il mercato italiano naturale e più economico, come Parigi lo è per la Francia e Londra per l'Inghilterra*».

La stessa Camera di Commercio, a titolo di «benemerenza», ricorda di aver «*organizzato nella Capitale il 1° congresso della moda svoltosi nel maggio del 1949, di aver costituito il centro romano per l'alta moda e di aver sovvenzionato le presentazioni di modelli per i compratori*».

Queste le notizie, a commento delle quali il sindaco di Torino avv. Peyron ha fatto al nostro giornale la seguente dichiarazione: «*L'iniziativa della Camera di Commercio romana non mi stupisce, dal momento che il suo presidente comm. Parisi già lo scorso anno si espresse in senso negativo riguardo al rifiorire dell'Ente Moda a Torino. E' fuori discussione che, pur senza tarpare le ali alle legittime iniziative di Roma e della sua Camera di Commercio noi vanteremo sempre i diritti esclusivi di ufficialità dell'Ente Moda, ricostituitosi a Torino con regolare provvedimento di Governo e tutelato da uno statuto la cui nuova stesura è in corso di disamina presso il Ministero dell'Industria e Commercio. Si aggiunga ancora che la preparazione del Salone-Mercato dell'Abbigliamento, riconosciuto a Torino con regolare decreto e che si svolgerà nel prossimo novembre, è a buon punto ed è da prevedere un ottimo successo. Concludo dicendo: Roma faccia quanto crede nel proprio ambito, ma non tolga a Torino ciò che è di sua competenza e di sua tradizione*».

L'avv. Peyron ha così inquadrato nei suoi esatti termini giuridici l'importante questione: da un punto di vista più strettamente tecnico il Commissario dell'Ente Moda dott. Dario Morelli, ci ha fornito i seguenti chiarimenti.

«*Innanzi tutto occorre precisare un fatto essenziale. A Roma, (come a Firenze ed a Milano) esistono effettivamente case di alta moda le quali richiamano la clientela più raffinata e più ricca. Ma sotto l'aspetto economico le attività che si svolgono a Torino nell'ambito dell'abbigliamento sono di gran lunga preminenti. La cosiddetta «haute couture» (che purtroppo si riduce spesso ad una scialba imitazione dei modelli parigini) può interessare quelle poche, pochissime signore e dive dello schermo in grado di pagare anche mezzo milione per un solo vestito. Noi, a Torino, nel settore femminile, crediamo invece la moda pratica ed economicamente accessibile per la media dei consumatori, senza venir meno a quei criteri di buon gusto ed originalità che sono prerogative dell'artigianato torinese. Nella nostra città, oltre alle principali industrie italiane di manufatti, 60 mila artigiani lavorano nel campo dell'abbigliamento. Questi mi sembrano titoli sufficienti per sostenere il buon diritto a mantenere l'Ente Moda: che è sempre vissuto a Torino e per il quale dal 1946 vari organismi cittadini hanno elargito non meno di 110 milioni. Per quanto sta in me difenderò con tutte le mie forze, contro qualsiasi pressione gli interessi della nostra città che, del resto, non sono contrastanti né con quelli di Roma, né con quelli di Firenze. A tal proposito ricordo il patrocinio da noi dato al Centro di Alta Moda creatosi a Firenze*».

Delegazioni di operai Lancia dal Sindaco e dal Prefetto

I dipendenti della Lancia che lavorano ad orario ridotto ieri si sono riuniti alla Camera del Lavoro. Dopo l'assemblea due delegazioni si sono recate in Prefettura e in Municipio. Il Sindaco ha assicurato ai rappresentanti degli operai il suo appoggio. L'avvocato Peyron sottoporrà nei prossimi giorni ai dirigenti della Lancia proposte già approvate dai lavoratori e, se necessario, si recherà a Roma per sollecitare l'interessamento del Governo.

Aumentato il «premio» agl'impiegati Fiat-Avio

E' stato concordato fra la direzione Fiat ed i membri di commissione interna della C.I.S.L. e della U.I.L. il premio di produttività per gli impiegati della Sezione Avio. Gli aumenti mensili — comunica la C.I.S.L. — saranno i seguenti (le tre cifre si riferiscono, nell'ordine, agli impiegati appartenenti agli stabilimenti dell'Aeritalia e di Caselle, all'Officina motori avio, alla Sala prove motori): capo squadra: 2200, 2460, 1980 lire di aumento al mese; capo gruppo uomini: 2900, 2300, 1900; capo gruppo donne: 2600, 2150, 1800; 2a cat. uomini: 2300, 1500, 1800; 2a cat. donne: 2300, 1600, 1500; 3a cat. «a» uomini: 1900, 1675, 1525; 3a cat. «a» donne: 1680, 1500, 1380; 3a cat. «a» uomini inferiori ai 21 anno: 1680, 1500, 1380; 3a cat. «a» donne inferiori al 21 anno: 1700, 1500, 1450; 3a cat. «b» uomini: 1680, 1500, 1380; 3a cat. «b» donne: 1500, 1360, 1250; 3a cat. «b» uomini inferiori ai 21 anno: 1500, 1350, 1250; 3a cat. «b» donne inferiori al 21 anno: 1300, 1250, 1150.

Mentre la padrona è dalla vicina i ladri svaligiano l'appartamento

La signora si era recata per mezz'ora nell'alloggio dirimpetto - Al suo ritorno erano scomparsi gioielli e denari per oltre un milione

Un audace furto è stato compiuto ieri mattina in via Migliara 21, a pochi passi dal Commissariato di San Donato.

Al terzo piano dello stabile abita col marito, dott. Angelo Corato, rappresentante di medicinali e la figlia Antonietta di 12 anni, la signora Jolanda Zanon in Corato di 35 anni. Pochi minuti prima delle 11 la signora Zanon, che era sola in casa, usciva dall'alloggio, dopo averne chiuso la porta a chiave, e si recava dalla vicina che abita nell'appartamento di faccia.

La signora si tratteneva dalla vicina esattamente per mezz'ora. Alle 11,25 rientrava nel suo alloggio e con grande stupore si avvedeva che l'uscio non era più chiuso a chiave, bensì semplicemente accostato. La Zanon pensava che fosse rientrato il marito: spingeva l'uscio e avanzava nell'appartamento. Uno spettacolo sconvolgente l'attendeva: tutte le camere erano a soqquadro.

La signora si precipitava a controllare se vi era ancora una scatola contenente 200 mila lire di preziosi e 800 mila di contanti. La scatola era al suo posto, ma completamente vuota. In preda a comprensibile disperazione la signora Corato telefonava alla P. S. San Donato che inviava sul luogo un sottufficiale. Si tratta di un «colpo» eseguito indubbiamente da un ladro di consumata esperienza, che ha agito con fulminea prontezza.


Jolanda Zanon in Corato

Assolti dall'accusa di furto del tesoro della IV Armata

Si è concluso nel pomeriggio di ieri dinanzi al Tribunale Militare (pres. Bieudo, P. M. Toffoletti, canc. Manetta) il processo a carico di tre ex-ufficiali di complemento imputati per la scomparsa di parte dei fondi della IV Armata, durante il ripiegamento di questa dalla Francia all'Italia nel settembre 1943.

I tre imputati — ten. col. Luigi Formigoni; cap. Rosario Musmeci e il cap. Umberto De Vecchi — dovevano rispondere: i primi due di peculato militare e il terzo di ricettazione, per la scomparsa di circa 700.000 franchi francesi.

Il processo, iniziato sabato scorso, era stato rinviato per le arringhe dell'accusa e della difesa. Nell'udienza di ieri il P. M. col. Toffoletti ha chiesto la condanna del Formigoni e del Musmeci a 2 anni e 6 mesi di reclusione ciascuno, e del De Vecchi (che da anni è emigrato nell'Uruguay) a 8 mesi coi benefici di legge, oltre alla rimozione dal grado per tutti. Dopo le arringhe dei difensori avv. Nebbia per il De Vecchi, avv. De Marchi per il Musmeci, avv. Geo Del Fiume per il Formigoni, il Tribunale Militare ha assolto tutti gli imputati perché il fatto non sussiste.

Rivoltellate nella notte contro un pazzo incendiario

Due incendi scoppiati l'altra notte nella zona che va dalla Tesoriera alla Pellerina, a poca distanza e a poco intervallo di tempo l'uno dall'altro, hanno richiamato l'attenzione della polizia: il commissariato di San Donato sta svolgendo un'accurata inchiesta. Si tratta di incendi sviluppatisi in due cantine: scarsi i danni, facile il lavoro dei pompieri per soffocare le fiamme. Ma si ha ragione di sospettare che entrambi abbiano origine dolosa: ad appiccare il fuoco sarebbe stato un medesimo individuo, forse un maniaco forse un individuo che voleva attuare chissà quali vendette.

Verso le due di notte, Violante Accornero di 41 anni, custode dello stabile di via Montegrappa 50 che è abitato da dipendenti della Finanza, veniva svegliato da un inquilino. «Ci deve essere il fuoco in casa, diceva il dottor Renzo Aicardi, sento un forte odor di bruciato». Il Violante usciva dalla sua casetta che è situata nel cortile. Mentre si dirigeva verso la scala che dà accesso alle cantine, di dove si levava un denso fumo, attraverso la porta vetrata che separa l'androne dal cortile scorgeva l'ombra di un uomo: dopo avergli intimato l'alt, per intimorire lo sconosciuto sparava tre colpi di pistola. Una delle pallottole forava la vetrata; ma il presunto incendiario riusciva a fuggire.

Accorrevano i pompieri e in breve tempo avevano ragione delle fiamme che divampavano in una delle cantine, alimentate da vecchie casse e mucchi di trucioli. Veniva chiamata anche la Celere: effettuata una battuta nei dintorni, non dava alcun esito. Intanto alla caserma delle Fontane giungeva un'altra chiamata. L'incendiario aveva preso di mira un'altro stabile, non molto distante, in via Romagnano 22. Il fuoco che già divampava nella cantina della signora Enrichetta Bosio di 63 anni, veniva in pochi minuti domato dagli idranti dei pompieri.

Un obiettore di coscienza

Il soldato Dante Alfarano di 22 anni, già condannato dal Tribunale di Roma a 6 mesi di reclusione per avere rifiutato di firmare la cartolina precetto e di partire per raggiungere la sede destinatagli, comparirà nuovamente dinanzi ai giudici per rispondere del reato di rifiuto di obbedienza. L'Alfarano, scontata la pena, era stato inviato al CAR di Casale per iniziare il servizio di leva; ma anche questa volta non volle indossare la divisa.

L'obiettore di coscienza Alfarano appartiene alla setta dei «Testimoni di Geova»; da civile si guadagna la vita vendendo fiori. Il processo sarà celebrato il 20 ottobre a Torino; difensore l'avv. Bruno.

ECHI DI CRONACA

STATO CIVILE

[illegible] Maria m. [illegible], a. 53, casal., v. [illegible] 15; [illegible] ved. [illegible], a. 84, casal., v. [illegible] 8; [illegible] Lodovico, a. 60, [illegible], v. Nizza [illegible]; [illegible] Giovanni, a. 77, falegname, strada Mongreno 25; [illegible] Michele, a. 66, pens., c. Francia 124.

Deceduti in ospedale: [illegible] Achille, a. 57, impiegato; [illegible] Adriano, a. 68, impieg. F.S.; [illegible] Margherita, a. 62, suora; [illegible] Giuseppe, a. 67, pens.; [illegible] Achille, a. 66, [illegible]; [illegible] Giuseppe, a. 71, tipografo; [illegible] Ferdinando, a. 40, operaio.

Morti: 12 - Nati: 33 - Matrimoni: 30

Eretici e rinnegati

Una delle figure caratteristiche di questa nostra età di conflitti ideologici che nulla hanno da invidiare alle lotte di religione, è certamente quella dell'ex-comunista; una figura la quale, nelle sue diverse personificazioni, sembra appunto esemplificare tutti i motivi di irrequietudine intellettuale e di sbandamento morale, propri di una così profonda «crisi della civiltà». Quale che sia stato il movente originario del distacco, i transfughi dal comunismo si possono agevolmente raccogliere intorno a due poli estremi, «l'eretico» e il «rinnegato», a seconda dell'esito ultimo cui li ha condotti il ripudio dell'interpretazione ortodossa della vecchia fede.

Questa partizione si deve a Isaac Deutscher, che la argomenta nel lucido saggio col quale si apre il suo ultimo volume *Heretics and Renegades*. Pare superfluo ricordare che, se c'è uno studioso particolarmente qualificato a trattare l'argomento, questi è proprio il Deutscher, l'autore delle magistrali biografie di Stalin e di Trotzki, uno dei maggiori competenti occidentali sul mondo sovietico e sul comunismo in genere. L'autore proviene egli stesso dalle file del comunismo; militava infatti nel partito comunista polacco, dal quale fu espulso nel 1932.

Trasferitosi poscia in Inghilterra, egli ha seguito attentamente, oltre che gli sviluppi del comunismo, le vicende personali dei comunisti, specie di quelli che, uno dopo l'altro, venivano assumendo una posizione analoga alla sua. Ma l'analogia si limitava solamente all'aspetto esteriore, all'abbandono del campo comunista; quanto all'atteggiamento interiore, la differenza è radicale, tra il Deutscher e la gran parte degli altri ex-comunisti. Mentre il primo appartiene all'esiguo manipolo degli eretici, i secondi costituiscono invece la folta schiera dei rinnegati; gli uni sono rimasti fermi alla propria «obbiezione di coscienza» al comunismo, gli altri sono passati al campo avversario.

L'indagine dell'autore mira precisamente a svelare il riposto meccanismo di un simile processo, quale si è svolto in coscienze non certo volgari, alcune, anzi, — un Silone, un Malraux, uno Spender — alte e generose. Proprio per un nobile impulso di rivolta morale contro l'ingiustizia, l'insicurezza e la degradazione dominanti in certi momenti e luoghi del mondo capitalistico, alcuni degli spiriti più sensibili dell'Europa, fra le due guerre mondiali erano giunti al comunismo. L'ideale che li animava veniva invece deturpato da parte dello stalinismo; ed ecco allora, quando la cruda realtà apparve senza maschera, prorompere una cocente delusione, commisurata naturalmente alla grandezza delle speranze che si ritenevano tradite.

Disgustati dell'infatuazione grottesca dello stalinismo, i comunisti delusi si trasformavano così in eretici: insorgevano, cioè, contro l'usurpazione totalitaria e burocratica dell'ideale, ma col preciso fine di salvare almeno la purezza dell'ideale medesimo: volevano, come dice il Deutscher «buttare via l'acqua della rivoluzione russa per proteggere il bambino che in essa si bagnava». Per uno svolgimento psicologico facile e comprensibile, l'eretico non tarda molto, però, a compiere il passo successivo, trasferendo l'avversione direttamente al comunismo; «scopre che il bambino è un mostro, che deve essere strozzato. L'eretico diventa un rinnegato».

Quello che avviene dopo, una volta compiuta l'apostasia, è materia di cronaca troppo conosciuta per starvi ad insistere. Il peggio di tutto si è che il rinnegato porta seco nel nuovo ruolo, tranne rare eccezioni, l'identica mentalità di prima: rimane un settario, uno «stalinista invertito», come lo definisce il Deutscher. Con la differenza che, mentre la sua precedente illusione comportava un ideale positivo, ora egli persegue una mèta puramente negativa, riducendosi infine, ad essere intellettualmente e politicamente sterile. In tal modo il rinnegato si rinchiude «nel vicolo cieco nel quale un'intera generazione conduce una vita incoerente e distratta».

Per uscirne, e piuttosto per evitare di finirvi, l'autore suggeriva la via da lui prescelta, la strada maestra di «una chiara prospettiva storica che provvede il più efficace antidoto contro lo smodato pessimismo così come contro lo stravagante ottimismo riguardo ai grandi problemi del nostro tempo». L'intellettuale ex-comunista, il quale sia eretico e non rinnegato, non può quindi che collocarsi *au dessus de la mêlée*; non per superba indifferenza nè per frivolo disinteresse, ma appunto perchè l'eresia è rifiuto al conformismo e questo atteggiamento si fonda sull'abito critico. «L'unico servizio onorevole che questo intellettuale può rendere a una generazione nella quale l'osservazione scrupolosa e l'onestà interpretazione sono divenute così penosamente rare», è dunque di ritirarsi nella «torre di guardia»; e di lì osservare, cercare di interpretare *sine ira et studio*.

Un paragone, infine, suffraga l'atteggiamento del Deutscher, salvandolo dalla facile taccia di olimpica [illegible]. Un secolo e mezzo fa molti ex-giacobini videro nell'Impero napoleonico la brutale sconfessione dell'ideale rivoluzionario e perciò volsero completamente l'animo alla reazione; ben pochi — massime l'«olimpico» Goethe — seppero mantenere cuore e mente preparate, sì da respingere l'alternativa, insistentemente proposta dal momento storico, fra Napoleone e la coalizione avversaria. Non si può certo pretendere dalla comune degli uomini l'altezza spirituale di un Goethe e neppure, su un piano assai più modesto, la serenità storica di un Deutscher; il loro insegnamento dovrebbe però invitare a non veder sempre e soltanto il mondo in bianco e nero, e soprattutto, a non rovesciare passionalmente la colorazione.

Ferdinando Vegas

La flotta inglese davanti a Leningrado



Gli abitanti di Leningrado osservano la flotta inglese ancorata sulla Neva (Radiofoto)

SENTIMENTI POLITICI NELLA GERMANIA D'OGGI

Il nazionalismo tedesco frenato dalla prosperità

Non si fanno colpi di testa in piena ripresa economica - Gran parte della popolazione ha compreso che le guerre non rendono - La riunificazione è desiderata purchè non esiga sacrifici eccessivi - Due avvenimenti: il primo ambasciatore russo e il plebiscito nella Saar

(Dal nostro inviato speciale) Francoforte, 14 ottobre.

C'eravamo fermati per la colazione all'albergo «Linde» di Sasbach, prendendo posto in una terrazza affacciata sulla «Strada del vino», fra Baden Baden e Friburgo, e attraverso una spalliera di gerani seguivamo il passaggio delle automobili che sembravano legate l'una all'altra come i chicchi d'un rosario o come le chiatte che risalgono in convoglio il Reno, disegnando sul fiume una linea quasi ininterrotta da Colonia a Basilea. Già il traffico lungo le autostrade e i corsi d'acqua dà così al viaggiatore la prima impressione della crescente prosperità.

Indicandomi oltre la Weinstrasse un cartello con la scritta «Avenue du Monument du Maréchal Turenne», il mio compagno occasionale di viaggio, un berlinese, disse: «Che le nostre strade debbano prender nome da generali stranieri non importa, ma disturba che le indicazioni stradali siano ancora compilate, nella Germania sovrana, in una lingua diversa dalla tedesca. *Turennestrasse* poteva ancora andare: *Avenue du*..., no».

Qualche giorno dopo ero in viaggio sull'autostrada fra Colonia e Düsseldorf e mi capitò di superare una lunga colonna che avanzava lentamente. Fui raggiunto da un poliziotto in motocicletta che mi domandò perchè non avessi tenuto conto del divieto di sorpasso e che poi, sentendomi forestiero, rinunciò a punirmi e disse: «Si infili subito nella colonna». Così feci, andandomi a incunenare fra due «Volkswagen». Arrivato a Düsseldorf mi fermai a un semaforo dove fui raggiunto da una delle due «Volkswagen». Il guidatore mise di traverso la sua automobile innanzi alla mia, con un gesto di minaccia, e corse a chiamare un poliziotto per denunciargli il peccato di cui mi ero reso colpevole sull'autostrada. Non ebbi difficoltà a spiegare al poliziotto di essere stato già assolto da un suo collega: ma nel frattempo la mia automobile era stata circondata da un gruppetto ostile di passanti. Non sapevano cosa fosse accaduto, ma vedevano che uno straniero stava litigando con un tedesco. «Ricordate che ora siete soltanto ospiti in Germania», mi disse un giovanotto; e un vecchio gridò: *Verdammte Ausländer*: maledetti stranieri».

Sarà opportuno non lasciarsi portare a facili, istintive illazioni da questi sporadici atteggiamenti di xenofobia e da altri due recenti episodi, d'una certa gravità, che hanno avuto eco in Parlamento. Il primo riguarda il criminale di guerra Kesselring ed è in parte già noto. L'ex-maresciallo ha presieduto a Goslar una riunione dell'«Elmo d'acciaio», l'associazione di cui è il capo fin dal giorno in cui uscì di prigione; e dopo aver giustificato in un discorso le azioni di Hitler, ha assistito alla sfilata dello *Stahlhelm*: alcuni dei suoi scherani erano in uniforme, gli altri si contentavano dell'elmo e del manganello.

Anche nel secondo episodio ritroviamo, ma come protagonista secondario, l'uomo che soltanto otto anni or sono venne condannato a morte dal Tribunale militare alleato di Venezia. Intervenuto a Würzburg all'adunata della associazione degli antichi paracadutisti, Kesselring è stato portato sulle spalle fino alla tribuna dove «Papà Ramcke», il generale che tre anni fa chiamò Eisenhower «Schweinehund» (espressione fortunatamente intraducibile), ha avuto stavolta parole di elogio e di compassione per i nazisti e i fascisti: e il nome di Mussolini, dopo tanti anni, ha provocato un applauso in una città tedesca.

«Anche l'altra volta si cominciò così», ha detto accoratamente alla Camera il socialdemocratico Mattick — alludendo agli «eserciti privati» che contribuirono alla morte della Repubblica di Weimar e agli sforzi dei nazionalisti e dei neo-nazisti per conquistare i contadini e i piccoli borghesi. Ma in Germania la pianta del nazionalismo non può fiorire su terreni grassi: almeno fino a quando durerà la «miracolosa» ripresa economica, episodi come quelli di Goslar e di Würzburg rimarranno isolati. «Per farsi udire dalle masse, un nuovo profeta nazionalista avrebbe bisogno di una giornata di tempesta e di vento — mi diceva il direttore d'un giornale cattolico, — la bonaccia della prosperità impedisce alle parole accese di percorrere troppo cammino; del resto è sempre stato difficile far scendere in piazza chi ha la pancia piena».

Dicono che la Germania stia dormendo come il Barbarossa della saga, pronta a risvegliarsi e a brandire la spada. Ad altri il suo sonno sembra piuttosto quello che accompagna una digestione tranquilla, non turbata da incubi. Anche la convinzione, ormai diffusissima dopo il ritorno di Adenauer da Mosca, che alla riunificazione bisognerà rinunciare per chi sa quanti anni ancora, non disturba la grande digestione. In verità il destino dei diciassette milioni di «fratelli» della Germania sovietica lascia quasi o del tutto indifferenti i quarantanove milioni di tedeschi della Germania occidentale. Intendiamoci: la riunificazione è desiderata, ma a patto che non comporti sforzi e sacrifici eccessivi, che non minacci gli interessi costituiti.

Secondo un'indagine statistica, il 70% della popolazione si è dichiarato soddisfatto dei risultati raggiunti dal Cancelliere a Mosca. Qualcuno, sì, ha borbottato: «Abbiamo sacrificato l'unità nazionale alla prosperità: e per far liberare dal carcere novemila criminali di guerra abbiamo condannato all'ergastolo diciassette milioni di innocenti». E qualche altro ha detto con ironia: «I russi si sono ispirati a Gogol, per vendere due volte le anime dei novemila prigionieri; prima a noi e poi al governo della Germania comunista». Ma la maggioranza si è detta contenta perchè, come afferma l'adagio, meglio un passero in mano che una colomba sul tetto. E poi quel che fa il Cancelliere è sempre ben fatto per l'uomo della strada.

La maggior parte dei tedeschi ha anche compreso che le guerre non rendono; e il militarismo è stato la prima vittima di questa scoperta. Ancor oggi l'ottanta per cento dei giovani si dichiara contrario a indossare una uniforme che non ha più il fascino di un tempo.

Nazionalismo, sciovinismo, xenofobia sono sempre latenti, ma non dovrebbero svilupparsi fino a quando dureranno le annate delle vacche grasse. I tedeschi sono un popolo ricco di forze inconscie ed è difficile penetrare oltre la scorza per scoprire i loro veri sentimenti che hanno imparato a celare durante gli anni della dittatura e della occupazione militare. «La Germania — mi dice un diplomatico straniero — sta cuocendo a fuoco lentissimo senza che nessuno sappia, con esattezza cosa contenga la pentola. Ma guardi che anche l'indifferenza verso il problema della riunificazione rappresenta una forma larvata di neutralismo».

Frenato dalla prosperità, il nazionalismo sta sfociando in una posizione inconsueta: il neutralismo. Così alcuni *Junker*, che sognano il ritorno alle loro terre e alcuni vecchi uomini d'arme e politici, che sognano la Germania arbitra dell'equilibrio fra Occidente e Oriente, si accompagnano al pastore Niemöller nel chiedere la revisione dei Patti di Parigi: alleanza atlantica, unione europea. E anche certi gruppi democristiani e liberali parlano della necessità d'una politica «più tedesca». Dimostratasi impossibile la riunificazione per mezzo delle trattative internazionali, molti premono perchè Adenauer arrivi a patti con i governanti della Germania comunista. Potrebbe aver successo dopo la conferenza di Ginevra o forse già a Ginevra. Queste correnti guardano con fiducia a due avvenimenti molto vicini, dai quali sperano un rafforzamento: l'arrivo del primo ambasciatore russo e il plebiscito del 23 ottobre nella Saar. Sono avvenimenti di cui bisognerà parlare a parte. Basti oggi dire del primo che il Cremlino si è assicurati a Bonn un'antenna e un altoparlante dei quali farà certamente grande uso; e del secondo che tutte le forze neutralistiche, nazionalistiche e pangermaniche sono all'opera perchè la popolazione della Saar rinneghi il compromesso franco-tedesco.

Questo eventuale «no» dovrebbe acquistare il significato di un «no» alla politica di Adenauer per la riunificazione e per l'integrazione europea. Se il 23 ottobre i «nein» saranno in maggior numero dei «ja» — ed è tutt'altro che escluso che ciò avvenga — si potrà cominciare a vedere cosa stia bollendo nel pentolone germanico.

Enrico Altavilla

LA PROVA DEL VENEFICIO E GLI ERRORI GIUDIZIARI

Il "romanzo" dell'arsenico

Un'interessante relazione del prof. Cesare Gerin al congresso internazionale di medicina legale - I doveri dei periti - L'uso antico del tossico ed i processi più clamorosi - Il caso di Annie Besnard

(Dal nostro inviato speciale) Genova, 14 ottobre.

La seconda giornata del Congresso internazionale di medicina legale, è stata dedicata per gran parte all'arsenico, al «romanzo» dell'arsenico, un romanzo che si colora spesso del giallo più intenso e che ha scioglimenti caliginosi e drammatici. Nella storica sala di Palazzo San Giorgio, popolata torno torno da figure statuarie in atteggiamenti solenni e ieratici, nell'ambiente reso ancor più severo dalla presenza di tanti studiosi — l'aula era colma — sembravano aleggiare, durante il corso della lunga trattazione, gli spiriti della marchesa di Brinvilliers, del dott. La Pommerais e dei loro tristissimi epigoni.

Una moda sempre viva

La ruota del tempo gira vorticosamente, la scienza porge ogni giorno nuovi ritrovati e nuove conquiste, ma il veleno che era conosciuto fin dall'antichità, continua a rimanere di moda. Se c'è una differenza oggi rispetto al tempo passato, essa consiste nel fatto che non è più necessario, oggigiorno, rivolgersi al farmacista per avere il tossico da propinare in dosi minime o massime, ma basta varcare la soglia della bottega di un qualunque droghiere. Gli arsenicati, destinati a distruggere i parassiti che infestano la casa ed i campi, sono venduti liberamente, sono alla mercè di chiunque. E sono bastevoli, purtroppo, nella realtà anzi più che bastevoli, per dannare a morte chiunque, qualora questo criminoso mezzo di morte sia prescelto da chi mediti un attentato contro i familiari o il prossimo.

Da questa situazione di fatto, che il frenetico accavallarsi di tante disposizioni di legge, esasperatamente limitatrici in una varietà infinita di casi, ha lasciato allegramente sopravvivere e anarchicamente perpetuarsi, discende la possibilità del verificarsi dei casi che di tempo in tempo vengono alla ribalta della cronaca e che oggi hanno dato luogo a queste discussioni scientifiche.

I casi di veneficio e di sospetto veneficio, che ricorrono nella pratica giudiziaria, sono in effetto più che frequenti: in Francia, ancor più che da noi, e sempre accompagnati da polemiche accese intorno alla validità del giudizio che ha potuto essere espresso dai periti e che i giudici hanno accettato o respinto. Basti riandare, senza rifarsi ai casi nostrani, ancora sub-judice oppure passati in giudicato, alla clamorosa vicenda giudiziaria di Annie Besnard, la umile contadina trascinata in giudizio una, due, tre volte, sotto l'accusa di aver dato la morte con l'arsenico a tutta la cerchia dei familiari e che ora, nell'inconciliabile contrasto insorto fra le opposte schiere dei periti, ha finito per riavere, in via provvisoria, la libertà, ma con la prospettiva di essere un'altra volta incarcerata e processata se i superperiti, prescelti dalla Corte, si schiereranno ancora per la tesi del veneficio.

L'incarico di riferire al Congresso su questo tema così nebuloso e controverso, era stato conferito dalla presidenza al prof. Cesare Gerin, direttore dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Roma, nel cui ambito, per sua iniziativa, sono state intraprese, da tempo, sistematiche ricerche in proposito. Di queste ricerche, compiute con un meticoloso lavoro svolto in équipe, perchè soltanto attraverso il contributo di specializzazioni diverse è possibile impostare su larga base lo studio degli argomenti biologici e tentarne una profonda soluzione, il prof. Gerin ha riferito ampiamente al Congresso. Ed il problema dell'arsenico fa rivivere e riprospetta costantemente tutti i problemi della tossicologia forense, a cominciare da quello del valore e dell'importanza che nel giudizio medico-legale definitivo acquistano i risultati della ricerca chimico-tossicologica, la questione che primeggia in questo campo su tutte le altre, è quella relativa alla quantità di arsenico presente normalmente nell'organismo umano.

Usa infatti parlare di arsenico normale e fisiologico, e ora, se non vi ha dubbio che il reperto di una sostanza tossica nell'organismo umano non può essere senz'altro considerato come prova di avvelenamento, l'esperienza dimostra assai spesso che le indagini vengono compiute su casi sui quali ben poco si sa di preciso dal punto di vista clinico che possa essere utilizzato ai fini diagnostici medico-legali. I dati anatomo-patologici poi, non sono sempre raccolti da persone dell'arte. D'altro canto si tratta spesso di esumazioni fatte a distanza non breve dalla morte, per cui anche il più provetto dei medici legali non sempre riesce a trarre elementi concreti dall'esame di un cadavere in avanzato stato di putrefazione. L'indagine chimico-tossicologica diventa perciò, ai fini dell'istruttoria, fondamentale, ed acquista assai spesso, purtroppo — ha sottolineato il prof. Gerin — un significato decisivo in sede giudiziaria.

E il prof. Gerin ha spiegato da che cosa abbia origine il senso di amarezza che gli ha suggerito il purtroppo. Non raramente i risultati dell'indagine chimico-tossicologica vengono interpretati con scarso spirito critico e con insufficiente conoscenza della materia, per cui le conseguenze giudiziarie del responso peritale sono fatalmente destinate a suscitare allarmi. Del resto i metodi di ricerca del tossico nell'organismo non sono tutti uniformi e non sono sempre dei più felici: molte volte riposano su grossolani apprezzamenti soggettivi del ricercatore, tal'altra dando luogo a errori di determinazione che possono quantitativamente essere superiori allo stesso per cento di arsenico presente nei visceri in esame.

Senso di amarezza

La ricerca dovrebbe essere compiuta separatamente sui diversi organi prelevati ed il calcolo delle percentuali di arsenico riferite sempre a ognuno degli organi. Il procedimento tramandato dalla prassi, di determinare il contenuto di arsenico soltanto su alcuni visceri principali e poi riferire le cifre percentuali medie contenute al peso presunto del corpo umano, conduce a referti daltonici: così agendo si viene ad ammettere che la quantità di arsenico presente nei pochi chilogrammi che rappresentano il peso globale dei visceri normalmente prelevati, sia proporzionale e quindi riferibile a quello presente in tutto l'organismo. Per rendersi conto della gravità degli errori che ne possono derivare, basti pensare che, mentre il peso complessivo dei visceri di solito prelevati (cervello, cuore, polmoni, fegato, milza, reni, tubo gastroenterico e suo contenuto, capelli e unghie), è di 6 Kg. all'incirca, il peso delle ossa è di circa 10 Kg., quello del sangue di 5 e quello dei muscoli di circa 30 Kg.

Ne deriva che, fissare dei valori in rapporto alla «totalità del cadavere», è un assurdo, è un errore. Buona norma è invece quella di riferire sempre i risultati analitici al peso dell'organo essiccato invece che al peso dell'organo fresco. In taluni recenti casi giudiziari si è visto riferire al peso medio dei visceri con umidità normale, i valori di arsenico ottenuti analizzando degli organi che, in seguito a fenomeni putrefattivi, avevano perduto oltre il 50 per cento di acqua e le conseguenze sono state quelle che sono state: drammatiche e fatali.

Dopo queste premesse il prof. Gerin è passato a dare conto dei dettagli delle esperienze compiute nel suo Istituto. E sono dettagli per gran parte astrusi ma che, in sintesi e riportati a un comune denominatore di comprensibilità, sono questi: le ricerche sul contenuto normale di arsenico nell'organismo umano indicano che gli organi nei quali l'arsenico appare in quantità percentuale maggiore, sono i capelli e le unghie; seguono le ossa, il fegato, i polmoni, ultimo l'encefalo e il cuore. Il valore più elevato dell'arsenico totale corporeo, ritrovato su venticinque cadaveri, è stato di 8,836 milligrammi, ma si può ritenere che il valore teorico possa essere fissato in milligrammi 3,483. Ad ogni modo la semplice ricerca chimico-tossicologica non consente di differenziare un avvelenamento chimico da arsenico, da stati nei quali l'arsenico si è depositato nell'organismo quale medicamento o per altra causa. La diagnosi medico-legale di intossicazione chimica da arsenico, dovrà fondarsi sempre sulla concordanza dei dati chimico-tossicologici con quelli clinici e anatomo-patologici.

Ed il prof. Gerin lumeggiando le applicazioni che le ricerche in corso nell'Istituto di Medicina Legale di Roma sono suscettibili di avere anche nel campo della valutazione, ai fini assicurativi, delle malattie professionali, ha concluso sostenendo che il dilettantismo deve essere rigorosamente bandito in siffatte indagini: il medico legale, sulla base del responso del perito chimico-tossicologico, il quale dovrà essere superspecializzato in questa materia, dovrà offrire al giudice il quadro clinico del caso senza mutarne o alterarne mai i contorni, anche se il quadro risulterà sfocato od impreciso; dovrà rinunciare ad ogni interpretazione soggettiva; dovrà astenersi dal far sfoggio, per amore di tesi, da eccessi dottrinari. Se così fosse sempre avvenuto — c'è davvero da concludere — molti errori giudiziari che la società piange e depreca sarebbero stati evitati.

Il Congresso ha fervidamente applaudito le conclusioni del relatore e dopo avere coronato con lunghe chiose (gli interventi si sono susseguiti per ore ed ore) è passato ad ascoltare la relazione del prof. Neustatter di Londra sul problema degli stati depressivi in rapporto alla criminalità, un tema sul quale hanno interloquito poi numerosi congressisti e fra i tanti il prof. Rinaldo Pellegrini che ha precisato i principi vigenti a questo riguardo nella nostra legislazione.

Francesco Argenta

Un superstite di Macallè muore subito dopo la moglie

Casale, 14 ottobre.

E' morto in questa città all'età di [illegible] anni il pensionato ferroviario Onorato Grassi che fu uno dei superstiti dell'assedio di Macallè.

Pietoso particolare: al Grassi, otto giorni fa, spirò nelle braccia la consorte Maria Valditari. Da quel giorno egli si chiuse in un dolore inconsolabile che lo portò alla tomba.

Due agricoltori fuggono da casa portandosi un centinaio di milioni

Hanno venduto a più persone la loro tenuta nel Pavese e hanno chiesto prestiti - I carabinieri circondano la cascina per impedire incursioni di creditori - Oggi riunione in Prefettura

(Dal nostro corrispondente) Pavia, 14 ottobre.

Il fondo Speziana di circa 2000 pertiche milanesi di terreno è stato abbandonato dai suoi conduttori, i fratelli Gaetano e Augusto Maria Corbellini, i quali sono fuggiti, lasciando dietro di sè il clamore di debiti fortissimi e forse di truffe da essi perpetrate ai danni di parecchie decine fra ditte e privati. La notizia ha vivamente impressionato gli ambienti agricoli della nostra provincia, dove i fratelli Corbellini erano assai conosciuti.

I due giovani sono fuggiti di notte su un'Alfa Romeo carica, oltre che dei bagagli, anche dell'argenteria della famiglia e portando la somma di almeno cento milioni di lire. Gaetano Corbellini ha abbandonato la moglie e due figli in tenerissima età. La donna non sapeva assolutamente nulla di quanto marito e cognato andavano preparando ed ora è stordita dagli avvenimenti.

I due fratelli Corbellini amministravano un'azienda che per metà apparteneva a loro, avendola ereditata dal padre morto quindici anni or sono, e per metà apparteneva allo zio Dante Corbellini, abitante a Pavia in Lungo Ticino Visconti 22. Questi aveva ceduto la sua parte in affitto ai nipoti, ma da due anni non riceveva la quota stabilita per contratto. Fino al 1954 i Corbellini erano in tre a condurre l'azienda; c'era infatti anche il fratello Renato che l'anno scorso vendette una tenuta di 900 pertiche e con il ricavato si trasferì in Paraguay dove acquistò una tenuta agricola impiantandovi un allevamento di bestiame. Gaetano e Augusto hanno sempre desiderato di raggiungerlo.

Verso i primi di ottobre i due fratelli Corbellini offrirono in vendita l'azienda, giungendo a un «compromesso» con tali Peroncini di Milano e Canepari di Pieve Porto Morone. Il 6 ottobre accesero una ipoteca cambiaria sulla Speziana per la loro parte di terreni a favore del commerciante Rino Capelli fu Giovanni, di Stradella, e Federico Necchi fu Domenico, da Milano, per la somma di 60 milioni. Contemporaneamente arrivavano a una promessa di vendita del fondo (si parla sempre per la parte di loro proprietà) pattuendo una somma di 80 milioni.

Questi atti sono stati compiuti contemporaneamente alla accensione di debiti per varie decine di milioni presso banche. E altri debiti avevano contratto presso ditte, enti e privati, quali il Consorzio agrario di Pavia, la ditta Aguzzi che avanza 15 milioni di forniture di macchine agricole e il droghiere del paese. Quest'ultimo, avendo in sospeso un conto di quasi un milione per piccole forniture, alla notizia della fuga dei due fratelli non ha trovato di meglio che recarsi nelle stalle dei Corbellini e prelevare di forza cinque vacche. Infine vi sono cambiali agrarie presso banche e altri istituti per venti milioni di lire. Oltre a questo, i fratelli Corbellini sono risultati scoperti per varie decine di milioni presso banche che avevano loro concesso fido.

Appena si è saputo della loro fuga i creditori sono spuntati numerosi e adirati da ogni parte. I carabinieri di Spessa hanno circondato l'azienda e la sorvegliano attentamente perchè non abbia a ripetersi il caso del droghiere.

Dove si siano diretti i Corbellini con in tasca almeno cento milioni di lire pare evidente: in Paraguay. La supposizione è confermata da altri fatti. Il 4 ottobre essi avevano fatto partire alcuni contadini dell'azienda imbarcandoli sulla nave *Provence* che salpava per l'America del Sud. Ora Augusto e Gaetano si sono recati in Francia da dove infatti hanno inviato una cartolina di saluti al cassiere della banca di Corteolona che è fra le danneggiate.

Intanto i creditori cercano di correre ai ripari. Il maggior danneggiato, lo zio dei fratelli fuggiaschi, Dante Corbellini, ha incaricato il suo legale di districare l'intricata matassa. Domani a mezzogiorno in prefettura si terrà una riunione durante la quale, presenti i quindici maggiori creditori, sarà nominato un commissario per la gestione del fondo. Presiederà il prefetto. Il provvedimento è tanto più necessario e urgente in quanto l'azienda è stata abbandonata proprio in un momento in cui in campagna ci sono i raccolti. I contadini devono essere pagati e si deve procedere alle semine. **a. b.**

Sparò contro il fratello per causa di un canarino

Luino, 14 ottobre.

Si è costituito stamane ai carabinieri il venticinquenne Dario Prato, residente in via Gorizia 22, che la sera di martedì scorso aveva tentato di uccidere, in seguito ad un litigio per un canarino, il fratello minore, Franco, di 18 anni, facendo fuoco su di lui con un fucile da caccia.

Il colpo era andato fortunatamente a vuoto per l'intervento di una persona presente alla lite, il signor Alberto Maccagni, di 68 anni, che all'atto dello sparo aveva deviato l'arma. Datosi subito alla fuga, il Dario Prato aveva preso la via dei campi e per più di due giorni era vissuto alla macchia, invano ricercato dai carabinieri e dai suoi stessi familiari.

Lettere al Direttore

Medicine e burocrazia nelle Mutue

Signor Direttore,

Obiettivo e di attualità l'articolo «Ossessione della medicina» di Francesco Argenta che ha messo in luce una delle piaghe della medicina attuale. Da un lato tutti prescrivono ed i farmacisti concedono tutti i preparati che la RAI e le quarte pagine vanno strombazzando e che le varie comari si trasmettono l'un l'altra, e va già bene quando il medico può ancora intervenire a posteriori. Tutti si intendono di medicina e la mentalità del prossimo al riguardo, anche evoluto in altri campi, è purtroppo ancora al livello del medioevo. Finchè l'autoprescrizione si riduce al comune antipiretico, al banale ricostituente, al lassativo, ecc. il danno è relativo.

Il guaio comincia quando si assiste all'uso incontrollato di prodotti che noi medici stessi non conosciamo ancora a fondo, specie nelle loro conseguenze postume, tipo i cortisonici, ecc.

Giorni fa un autista pubblico, che mi portava d'urgenza presso un cardiopatico, mi suggerì, da competente, uno di questi prodotti, buono a tutto fare, ed acquistato senza ricetta, prodotto che a lui rendeva libero il fiato ed alla moglie toglieva i dolori!

Cosa può fare in questi casi il medico? Pressochè niente.

All'opposto come giudicare il catenaccio terapeutico, imposto a tavolino dai vari Enti mutualistici che obbligano il medico a non prescrivere affatto, o solo in determinati casi, determinati farmaci di provata e controllata efficacia?

Un tifo, un paratifo, una melitense, che può essere sierologica per tutto il suo decorso, il medico li può curare col cloroamfenicolo e simili solo quando l'esame di sangue dà il via, anche burocratico, e cioè quando si è sprecato tempo e denaro prezioso in altri medicinali inutili. Se tutti, specie dirigenti e pezzi grossi, dovessero sottostare per forza a simili assurdi e mortificanti divieti le cose certo cambierebbero!

Simili prodotti dalla loro scoperta hanno fortunatamente invaso un campo terapeutico più vasto con risultati pronti e duraturi, ma provi il medico ad esempio a troncare con essi, senza visto burocratico, una diarrea coleriforme da intossicazione alimentare!

Ho citato solo un caso fra i tanti e qui non si tratta di «ossessione della medicina» ma di «delitto terapeutico» imposto da burocrati incompetenti. Cosa può fare ormai in questi casi il povero medico? Poveri malati, anche, quando tutti, fra non molto, saranno irreggimentati nella piovra mutualistica. Provi Francesco Argenta, colla sua indiscussa autorità e competenza, a toccare anche questo tasto, delicato quanto il primo, ed è facile predirgli il risultato; una olimpica indifferenza da parte dei manipolatori della cosidetta «giustizia sociale», principali responsabili delle tante storture che si lamentano nel campo assistenziale.

Dr. Lodovico Servetti

Mondovì, 13 ottobre 1955.

CRONACHE DELLO SPORT

Per la terza volta gli azzurri campioni mondiali di spada

La conquista del titolo decisa dal numero delle stoccate - Bertinetti non ha disputato il girone finale e Mangiarotti ha dovuto disertare l'ultimo incontro con la Francia - Terza l'Ungheria e quarta la Svezia

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 14 ottobre.

Raramente un torneo di scherma ha raggiunto un livello emotivo e drammatico pari a questo campionato del mondo di spada a squadre, nel quale gli azzurri hanno per la terza volta consecutiva conquistato il bracciale iridato, fra l'entusiasmo incontenibile degli spettatori passati nel giro di pochi minuti da una delusione profonda, all'ardente speranza, alla gioia sportiva più vibrante. A giudicare dal primo turno di finale disputato in mattinata sembrava che tutto dovesse andare liscio, sfociando in un rinnovato normale successo dei nostri rappresentanti grandi favoriti del torneo, che infliggevano un secco 11-5 all'Ungheria, già paga di aver sostituito la Svizzera. Meno prevista l'affermazione della Francia sulla Svezia per 10-6.

Nel secondo giro le avversarie si invertivano e gli svedesi con le possenti muscolature ormai sciolte, guidati dal loro gigantesco capitano Ljungquist, ansiose di riscattare la precedente scialba esibizione dei compagni e di riportare in Svezia in corsa per il titolo davano battaglia agli azzurri. La nostra compagine cominciava purtroppo a denunciare le crepe paurose del tracollo fisico di Edoardo Mangiarotti, solo in parte bilanciato dalla volitiva, caparbia prestazione del torinese Delfino, dal talento e dal cuore prodigato dal milanese Pavesi e dall'italo-tunisino Pellegrino, universitario a Parigi passato l'anno scorso sotto i colori subalpini. I nostri spadisti non riuscivano quindi che a pareggiare il numero di vittorie individuali al computo delle stoccate.

La Francia, dal canto suo, si faceva contemporaneamente irretire dall'astuzia insidiosa dei magiari, tra i quali brillava il piccolo Balthazar e vendeva piegata nonostante la puntigliosa riscossa finale per 9-7. Era nel terzo turno dunque che Italia e Francia dovevano giocarsi l'aurea medaglia del primato mondiale, ed era giocoforza per il commissario tecnico Battaglia rinunciare proprio in questo momento a due trascinatori della forza di «Edo» e del vercellese Bertinetti rimessosi da poco da un infortunio a un dito, mentre anche Pavesi denunciava gli sforzi precedenti e Anglesio dava momentaneo scarso affidamento.

Il tradizionale duello si intessava dinanzi ad un magnifico pubblico. Purtroppo un primo turno disastroso per i nostri colori confermava quanto fossero fondati i nostri timori. In svantaggio per 3-4 toccava a Pellegrino darci la prima vittoria sul francese Queyroux, vittoria che rimaneva però isolata tanto che solo alla fine del secondo e all'inizio del terzo giro Delfino e Pavesi potevano raccogliere i calorosi applausi del pubblico, ammutolito per l'ombra della irrimediabile sconfitta che si profilava sempre più incombente con il distacco di 3-8.

Ancora due insuccessi dei nostri spadisti, i quali appaiono opachi nei riflessi, con idee annebbiate e il morale a terra, quando sul punteggio di 3 a 9 ecco verificarsi il miracolo. Era Pellegrino a dare il segnale della riscossa, superando all'ultima botta il sanguigno algerino Mouyal; Pavesi si scatenava nelle sue vertiginose frecciate e metteva anch'egli a segno la stoccata decisiva sul bersaglio dell'acrobatico Nigon; il torinese Anglesio, attaccando senza tregua, travolgeva Queyroux, disorientato. Era però indispensabile che Delfino desse scacco matto a Huet, finora imbattuto, per toccare il livello delle 22 vittorie individuali sufficente, date il nostro incolmabile vantaggio di stoccate, nel complesso di tutto il girone finale.

I due rivali erano di fronte, mentre i loro sostenitori trattenevano il respiro. Un alternarsi incalzante di stoccate, e di ovazioni, fino al 2 pari, poi Delfino scattava tempestivamente e per due volte fulminava con micidiali puntate l'avversario Huet. L'Italia aveva vinto!

Gli azzurri infatti, benchè battuti dai francesi, balzavano in testa alla classifica generale per solo otto preziose stoccate, a parità di vittorie di squadra e individuali con la Francia. Delfino e i suoi compagni venivano portati in trionfo prima di allinearsi in pedana al suono dell'inno nazionale e di ricevere la medaglia d'oro del trionfo.

Domattina inizierà il torneo di spada individuale, a cui partecipano 105 spadisti di 23 nazioni. Fra gli azzurri Dellantonio prenderà il posto di Edoardo Mangiarotti, detentore del titolo mondiale, il quale ha rinunciato a proseguire il torneo date le sue attuali condizioni fisiche.

Carlo Filogamo

Torneo di spada a squadre: 1° turno di finale: Italia b. Ungheria 11-5 (Italia: Pellegrino, 4 vittorie, Delfino, 2 vitt.; Pavesi, 2 vitt.; Edoardo Mangiarotti, 3 vittorie); Francia b. Svezia 10-6.

2° turno: Ungheria b. Francia 9-7; Italia b. Svezia 8-8 (62 stoccate ricevute, 67 date), Pellegrino 3 vitt., Mangiarotti 1 vitt., Pavesi 2 vitt., Delfino 2 vitt.

3° turno: Ungheria b. Svezia 10-6; Francia b. Italia 9-7 (Delfino 3 vitt., Pavesi 2 vitt., Pellegrino 2 vitt., Anglesio 1 vitt.).

Classifica finale: 1. Italia, con 2 vittorie di squadra, 26 individuali e 180 stoccate ricevute; 2. Francia, con 2 vittorie di squadra, 26 individuali e 188 stoccate ricevute; 3. Ungheria, con 2 vittorie di squadra e 24 individuali; 4. Svezia, con 0 vittorie.

Fioretto individuale femminile. — Sono ammesse in semifinale: 1° girone: Lachman (Danimarca), 4 vitt.; Verennette (Francia), 3 vitt.; Elek I. (Ungheria), 3 vitt. 2° girone: Colombetti (Italia), 4 vitt.; Rastverova (Russia), 3 vittorie; Domolki (Ungheria), 3 vittorie. 3° girone: Delbarre (Francia), 4 vitt.; Muller-Preiss (Austria), 3 vitt.; Kaydel (Germania), 3 vitt. 4° girone: Camber (Italia), 4 vitt.; Kovacz (Ungheria), 3 vitt.; Rabova (Cecoslovacchia), 3 vitt.

La quinta giornata del campionato calcistico

I "derby,, di Milano e Roma sotto l'incubo del catenaccio

Una Juventus «chiusa» sul campo della Sampdoria - La Fiorentina sul campo bolognese - Il Torino riceve i vicentini - Oggi: Atalanta-Triestina

Fallito dalla Fiorentina e dal Torino il colpo di detronizzare l'Inter, che cosa accadrà domani? La giornata è ricca di prove importanti. Due derby: Inter-Milan e Roma-Lazio; poi Bologna-Fiorentina che ha in questo momento un valore enorme per le due squadre; Sampdoria-Juventus che potrebbe influire sul destino della squadra bianconera piena di guai e sfortunata; Novara-Spal che mette a confronto due unità ricche di estro e di gioco; Torino-Lanerossi che potrebbe, se le vicende aiuteranno, dare ancora una spinta verso l'alto alla squadra granata; Padova-Genoa, esame definitivo della squadra veneta, piombata in una brutta situazione di classifica.

Grava sul campionato la minaccia del catenaccio. Se n'è parlato per tutta la settimana, dopo quello che è avvenuto domenica scorsa, ma le polemiche non hanno alcun effetto sui propositi degli allenatori i quali si regolano a seconda della squadra di cui dispongono e dell'avversario che devono affrontare. Se l'Inter fosse stata battuta a Firenze giocando aperto, valanghe di critiche sarebbero state rovesciate su Campatelli. Vi è un problema di gioco che è collegato ad un problema di uomini. Inutile tentare di far manovra allorchè mancano gli elementi adatti, e da quando si gioca al calcio, la squadra inferiore ha sempre fatto barriera davanti ad un avversario superiore. L'Inter non ha fatto nessun catenaccio a Firenze, si è addirittura ammassata davanti alla propria porta, ha rinunciato a giocare. Il catenaccio è una cosa, la rinuncia a giocare un'altra.

Aria di catenaccio dunque anche per domani a Milano ed a Roma. Lo farà l'Inter contro il Milan, lo farà la Lazio contro i giallorossi. Milan e Roma sono le due squadre che partono favorite; Inter e Lazio le due che il pronostico condanna. Contro queste previsioni le due unità si armano. Il nostro augurio è che fin dai primi minuti della partita Inter e Lazio siano tratte fuori dal loro guscio dalle vicende sfavorevoli del gioco. Il catenaccio è un'arma che serve solamente fino al momento in cui la squadra che lo adotta riesce a salvarsi, poi diventa un'arma dannosa perchè la sconfitta non la si difende. Ci saranno circa 80 mila persone a San Siro e altrettante all'olimpico. Il buon senso dice che bisogna offrire a questa folla uno spettacolo degno, per non disgustarla; per quanto, ai tifosi dell'una e dell'altra parte, interessino più i punti che il gioco; e se si gioca male la colpa è sempre dell'avversario.

Comunque si pensa che difficilmente Inter e Lazio riescirano a cavarsela. Capirete che non può sempre andar bene. Noi sappiamo benissimo che cosa sarebbe successo a Firenze se il pallone famoso di Julinho, al 10' minuto, invece di picchiare contro il montante fosse finito nella rete. Sarebbe successo che l'Inter si sarebbe «aperta» con la conseguenza di dar corda al gioco viola. Ad ogni modo domani si avrà un inizio «chiuso». Poi il santo protettore del gioco provvederà.

Con intenzioni, diciamo così, prudenti scende anche la Juventus a Genova. Chi potrebbe darle torto? La squadra bianconera di quest'anno non è certo un campionario di assi, e gli incidenti ne hanno anche peggiorata la condizione. E' inutile cercare di essere spavaldi per dimostrare che, succeda quello che deve succedere, non si teme nessuno. La classifica è fatta di punti e occorre cercare di raggranellarli in qualunque modo. Tanto più che la responsabilità del gioco, in questo caso, spetta anzitutto alla Sampdoria come unità ospitante. Secondo le previsioni, almeno apparentemente più logiche, la Juventus non ha che scarsissime probabilità di cavarsela. Ha poco attacco e una difesa non eccezionalmente forte. Non stiamo a ripetere le solite cose, quello che si sarebbe dovuto fare e che non s'è fatto, la situazione va affrontata con animo risoluto, non disposto a rinunce. Puppo non si sarebbe mai aspettato di dover assumere un compito così ingrato, ma sarà appunto questa situazione difficile a dar rilievo alle sue doti di tecnico e di organizzatore.

Una nuova edizione del catenaccio l'avremo probabilmente anche a Torino con la calata del Lanerossi sul campo granata. Il Torino è ad un punto dalla capolista e domani potrebbe saltare al comando se l'Inter non riuscisse ad arginare l'attacco del Milan. Questa possibilità esisteva anche domenica scorsa ed è fallita. Domani l'occasione si ripresenta: bisogna cercare di acciuffarla. Si è parlato anche di catenaccio del Bologna davanti alla Fiorentina. E' difficile credere che Viani possa decidersi ad una simile misura davanti al suo pubblico. Il Bologna è partito come una squadra da titolo e l'umiliazione della tattica rinunciataria non dona ad una unità che ha un alto prestigio da difendere e un traguardo da raggiungere. Sarà piuttosto l'andamento del gioco a determinare la tattica del rossoblù e questo andamento sarà stabilito dalla vena dell'attacco viola, il più forte in campo. Dal punto di vista del pubblico la giornata bolognese sarà senza dubbio delle più spettacolari. La calata dei tifosi viola sarà tale da riempire Bologna. Figuratevi quello che avverrebbe poi se vincesse la Fiorentina!

A Novara lotta estremamente incerta. La Spal è una grande squadra e fermarla non sarà facile nemmeno per gli azzurri. Va in cerca di punti il Genoa a Padova, ma dubitiamo della riuscita. Intanto, oggi un anticipo alla televisione: Atalanta-Triestina.

Ettore Berra

Pallone elastico — Allo Sferisterio Eda, oggi Corino-Donino contro Defilippi-Manzini.

Le partite di domani (Inizio alle ore 15)

SERIE A: Atalanta-Triestina (si gioca oggi sabato); Bologna-Fiorentina; Internazionale-Milan; Napoli-Pro Patria; Novara-Spal; Padova-Genoa; Roma-Lazio; Sampdoria-Juventus; Torino-Lanerossi.

SERIE B: Cagliari-Simmenthal; Legnano-Messina; Livorno-Alessandria; Marzotto-Palermo; Udinese-Bari; Taranto-Brescia; Verona-Modena; Catania-Parma; Como-Salernitana.

SERIE C: Colleferro-Pavia; Cremonese-Piombino; Empoli-Mestrina; Molfetta-Catanzaro; Prato-Siracusa; Sambenedettese-Piacenza; Sanremese-Carbosarda; Venezia-Lecce; Vigevano-Treviso.

Caccia alla capolista nel torneo di 4ª Serie

La Pro Vercelli gioca sul campo di Borgosesia - Il Cenisia a Cuneo

Nel torneo di 4ª serie ha inizio la caccia alla capolista. La Pro Vercelli, vincendo in casa con la Fossanese e sul terreno dell'Ivrea, si è piazzata in testa alla classifica a punteggio pieno. Domani però la squadra bianca affronta un'altra impegnativa trasferta sul campo del Borgosesia e le rivali sperano che la sua corsa venga frenata dall'impeto dei gr... valsesiani. Probabilmente però non sarà questa l'occasione propizia per un crollo della compagine di Neu, la cui solidità difensiva unita ad un'accresciuta incisività della prima linea sembrano garanzie sufficienti per evitarle, almeno per ora, sgradevoli sorprese.

Le altre compagini candidate al primato dovranno perciò accontentarsi di non perdere contatto con la capolista. Il Cuneo non avrà un compito facile ospitando il Cenisia. I viola torinesi non riescono ad ingranare e inseguono invano la prima vittoria; l'occasione per raggiungere quest'obbiettivo non è certamente propizia, ma è chiaro che gli atleti di Depetrini non partono rassegnati alla sconfitta. L'attacco biancorosso che in due gare ha segnato sette reti, subirà il più efficace dei collaudi contro una squadra che si difenderà con prudenza. Il castello difensivo cuneese dovrà fare inoltre attenzione al «contropiede» dei torinesi, che ritroveranno forse in squadra lo stoccatore Ferrero.

Il Casale dal canto suo gioca a Santa Margherita, contro una neopromossa che, trovatasi in una posizione di classifica superiore alle previsioni, intende difenderla accanitamente. ... è detto perciò che ... [illegible] riescano a superare senza danni la trasferta, tanto più che nella recente gara con l'Asti la loro difesa è apparsa alquanto incerta. La Juve Domo — un'altra matricola che si fa rispettare — ha buone probabilità di conservare la sua posizione ospitando la Vogherese, mentre il Biellese, grazie al suo temibile attacco, dovrebbe prevalere senza difficoltà su un Vado tenace ma ancora impreparato. L'Ivrea dal canto suo tenterà di riscattare la sconfitta subita sul suo campo ad opera della Pro Vercelli, vincendo a Savona contro la Veloce, impresa non impossibile perchè l'Ivrea già al Casale nella prima giornata.

L'Asti, dopo aver dato confortanti segni di ripresa a Casale, torna sul suo rinnovato stadio per incontrarvi la Fossanese. L'inquadratura ancora incompleta della compagine di Busel non dovrebbe costituire un ostacolo tale da impedire ai biancorossi astigiani il raggiungimento della prima vittoria. Anche la Novese cerca il primo successo contro il Verbania, ma i granata, nonostante la sconfitta del centrattacco Galbiati, non sono avversario comodo. Favorita invece la Valenzana nell'incontro con il Rapallo, che chiude il programma della terza giornata.

Tommasuccio e Nuñez favoriti a Mirafiori

Oggi sabato alle 14,30, terza giornata di corse al galoppo a Mirafiori con un interessante programma. Prova di centro sarà l'Omnium Subalpino (L. 800.000, m. 2000) al quale sono rimasti iscritti 12 cavalli: Tommasuccio 58½, Stella di Nearco 56, Turf 53½, Laino 54½, Kellie 53, Zambi 52½, Varda 48½, Cespedeza 47, Belle Affaire 47½, Alter Ego 46½, Nuñez 46½, Ensor 49. Si saranno dichiarati partenti crediamo che i più indicati siano Tommasuccio e Nuñez.

Per le altre prove indichiamo: Premio Baudenasca: Scuderia Aurora; Premio Palazzo Carignano: Scuderia Mezzanotte; Premio Saluzzo: Samara, Etria; Premio Baldissero: Xaco, Elsot; Premio Capasso: Scuderia S. Maurizio, Orpen; Premio Monte Cernur: Pecadena, Eutraner.

— SPETTACOLI —

Al teatro Carignano «Nastro celeste in casa Cornero» di Cenzato

La rappresentazione ha preso l'avvio comico al secondo atto con la recitazione lapida e lieve di Andreina Carli e di Tonino Micheluzzi. Da quel punto tutti gli attori hanno trovato il tono giusto, affabile, ameno che piace al pubblico e ne suscita il consenso; si sono fusi in un che di fluido, si avvolto, e senza alzar la voce, con accorto fraseggio, hanno dato rilievo e spicco alla giocondità del dialogo e delle situazioni. Bravi attori, franchi, cordiali, Carlo Micheluzzi, che ha il tratteggio largo e ben segnato dei vecchi attori, Margherita Seglin dalla sicura dizione, Franco Micheluzzi, e Lidia Cosma, e gli altri insieme, sono stati divertenti senza sforzo e senza ostentazione, anzi con un impegno di scorrer via sulle battute, e di muovere al riso con sommessa bravura. E di questa misura, di questo garbo furon lieti gli spettatori; l'allegria si propagava per la sala, e vi si diffondeva l'affettuoso gusto, il piacere che suol dare comicità e discrezione.

La commedia, di Giovanni Cenzato, *Nastro celeste in casa Cornero*, è tutta una variazione, più discorsiva che in fatti ed atti, di un tema molto sentimentale, uno di quei temi che si offrono con estrema facilità di argomenti e di affetti alla ben nota rettorica del teatro in vernacolo. E' il tema della maternità e paternità, e della giovane moglie che non vuol aver bambini, perchè un po' vana della sua bellezza, perchè capricciosa, e il marito si secca, e il suocero, che vorrebbe diventar nonno, si strugge. E questo suocero è naturalmente uno di quei ruvidi, di quegli omeni bruschi, che hanno poi sempre pronta la lagrime, che vanno in estasi davanti a un fantolino, che passano improvvisi dalla durezza alla bonomia, dall'improperio al mezzo sorriso al riso al bacio in fronte, e si fanno con quelle girate dei cuore applaudire a scena aperta. Si aggiunga che Bepi Donato era contadino, e fattore, ed ora è proprietario delle terre della sua ex-padrona, aristocraticissima dama padovana, e che suo figlio ha sposato la figlia di costei, che è appunto quella schizzinosa che rifiuta di esser madre. Vedete che bella serie di posizioni false e di parole viste e di tirate tutte di testa può provocare un caso simile in tre atti tipicamente dialettali.

Quel fatto di essere i contadini e figli di contadini così generosi di sentimento naturale, di istinto elementare, e gli aristocratici così fatui, e interessati e aridi, accresce colore sempre più rettorico e sempre meno persuasivo al contrasto, e quasi ci scappa qualche moralità sociale, qualche volata polemica. Ma queste appena adombrate velleità si dissolvono tosto nella generale bonomia e tutto va per il meglio. Il vecchio Bepi finge d'esser diventato padre, lui, a quell'età, per svergognare figlio e nuora; suo figlio finge d'esser padre a sua volta, per eccitare gelosia e dispetto nella moglie, e si va a cercare un bimbetto alla maternità. Il piccino fa miracoli. La commozione di fronte alla creaturina ignara travolge tutti. Bepi stravede, e corre a comprare triciclo e fantocci per quel cosino che vagisce in culla, la contessa padovana soffoca la boria, e la sposina nottosa si intenerisce, si fa prendere dal languore e dall'amore, sicchè il suo giovane e impaziente marito per avere del posteri non dovrà più ricorrere alla Maternità. E l'autore di tutte queste meravigliose trasformazioni, il trovatello, il piccino: che sarà di lui? Il piccino, vedi un po', è figlio di un fratello della contessa, che aveva sedotto la figlia di un imbianchino. Anche qui tutto bene: ci sarà il matrimonio riparatore.

Tra tanti figli e padri, e figli invocati e figli attesi e figli nati senza essere nè attesi nè invocati, la commedia di Cenzato se ne va di scena in scena, senza originalità comica, ma con piacevolezza tutta esteriore di chiacchiere, di dialoghi, di battute leggere. Gli attori hanno secondato il giuoco, come già si disse, e gli spettatori hanno vivamente applaudito. Sicchè la serata fu lieta.

f. b.

Sullo schermo

All'Astor: *Marty*, di Delbert Mann.

Premiato a Cannes, *Marty* ha una singolare origine. E' stato tratto da uno spettacolo televisivo di un circuito americano, e trasferito sullo schermo, con gli opportuni sviluppi, da un produttore indipendente. Così lo spettacolo immaginato e allestito da Paddy Chayefsky è diventato il film diretto da Delbert Mann. Un film che si presenta con il segno di una rara semplicità, e con il merito di volerla sempre e tutta servire con note di una schietta umanità. Siamo agli antipodi dello spettacolo per lo spettacolo; e siamo lontani dal romanzo costruito e stipato. Si tratta di una *tranche de vie* che ha le sfumature e le pause del bozzetto, in una continua e dimessa giustapposizione di toni, che anche sotto le comuni parole d'ogni giorno vogliono far sentire un'altra vita, più calda, dolorosa e segreta.

Marty è un garzone macellaio. Ha ormai trentaquattro anni, le sue sorelle e i suoi fratelli si sono da tempo sposati, tutti lo incitano a imitarli. Ma si sente brutto, goffo, massiccio, le ragazze non gli hanno dato che delusioni e dispiaceri, ogni volta ripiombandolo nella sua malinconica solitudine. Potrebbe «rilevare» la bottega del padrone, avere un lavoro più redditizio, qualche iniziativa: ma a che pro? «Chi vuoi mai che si accorga di questo brutto ciccione» urla, quasi disperato, a sua madre. Il tipo è vivo, esauriente, ben sostenuto da Ernest Borgnine; e si staglia sullo sfondo di giornate monotone, di desolate sere del sabato, di vuote domeniche. Fin quando Marty incontra Clara, una zitella di quasi trent'anni, non certo una bellezza. Sola, sfiorita, tenta di convincersi che per lei è tutto, l'essere insegnante; e invece non può non sentire palpiti e aneliti, e l'angoscia di una speranza che non sa più illudersi.

Il film consiste nell'inizio dell'idillio fra i due. Va da un sabato a una domenica sera, dalle prime vaghe intese a qualche accento più caldo, dagli inevitabili dubbi agli improvvisi sconforti; fin quando Marty si deciderà a fare una telefonata da Clara ansiosamente attesa; e sull'inizio di quella telefonata si concluderà il film, che s'inquadra a New York, nel quartiere del Bronx, in una famiglia di emigrati italiani. Può darsi che allo spettatore distratto tutto appaia di un realismo persino trito; invece la psicologia di ciascun personaggio è semplice e scavata, qua e là con autentiche finezze; e gli ambienti sono di una verità indubitabile, esatta. Questo Marty, poi, dal testone un po' di rospo, o almeno di ranocchio, ben presto diventa commovente; e non lo è di meno quella che sarà la sua Clara (Betsy Blair), dalle labbra e dalle guance un po' stanche, vivida soltanto nello sguardo, che a poco a poco si ridesta alla fiducia, in sè, in Marty, nella vita. Una coppia che è la negazione del mito hollywoodiano di ogni sofisticata bellezza, ed è un ritorno a una umile, vivente verità.

m. g.

Al Lux: AQUILE NELL'INFINITO, di A. Mann. — Gli amatori dei film d'aviazione non dovrebbero lasciarsi scappare questo «Aquile nell'infinito» («Strategic air command»), che diretto da Anthony Mann con un efficace impiego del «vistavision», è un suntuoso spettacolo di cui sono protagonisti i ciclopici bombardieri a reazione dell'aviazione statunitense, ripresi a terra e in volo con tale una bravura di macchina da infondere la passione aviatoria anche nei più incalliti sedentari. O che giacciano immensi sui campi, o che navighino a quota iperbolica sopra una coltre di nubi, B-46 e B-47 sono d'una rara fotogenia; e regista e operatore non hanno avuto bisogno d'affidarsi ad altro per arricchire il film di genuine emozioni. Nondimeno l'albo aviatorio è tenuto insieme da una vicenda (per la verità, non peregrina) di cui sono protagonisti gli ottimi James Stewart e June Allyson; quello nella parte d'un giocatore di base-ball richiamato in aviazione, alla cui bravura di pilota sono commessi ardui voli di prova; questa nella parte della mogliettina che trepida per ... del compagno e smania di vederlo rivestito di panni borghesi. L'epilogo l'accontenterà; una lussazione alla spalla, che Stewart aveva nobilmente dissimulato, lo restituirà il marito che tuttavia avrà potuto brillantemente condurre a termine la difficile missione affidatagli. Tra i più notevoli episodi quello di un B-47 che poppa in volo benzina da un suo confratello.

Al Corso: GLI ULTIMI CINQUE MINUTI, di G. Amato. — Una coppia d'alto affare, Linda Darnell e Vittorio De Sica, timoneggia la fragile barchetta di «Gli ultimi cinque minuti» tratto dall'omonima commedia di Aldo De Benedetti e da quest'ultimo sceneggiata per la regia del produttore Giuseppe Amato. Si tratta di una tenue vicenda fondata sul visto motivo dei coniugi spossati a freddo, i quali, quando stanno per rompere il vincolo, si scoprono innamorati l'uno dell'altra. Occasione del connubio è un alloggio che fa ugualmente gola a una «lei» e a un «lui». Pur di abitarlo s'acconciano a sposarsi con l'espressa condizione di lasciarsi se e quando l'amore si presentasse. L'eventualità fa capolino sin dal viaggio di nozze, ma ogni volta l'accorto marito, con un suo fare da finto tonto, riesce a stornare i pretendenti dalla mogliettina di cui si è venuto innamorando. Da ultimo, quando la donna sta per cedere a un'insidia più grave (Rossano Brazzi), una tempestiva telefonata del coniuge rivela alla pericolante, di già mezzo pentita, di non aver bisogno di bussare ai dongiovanni da strapazzo per conseguire quella felicità che le era già sbocciata fra le pareti domestiche.

Palesemente teatrale, non poco artificioso, il filmetto ha un certo mordente che gli viene dal dialogo brioso e da una ricca e ben armonizzata scelta di attori che giostrano intorno ai due piacevoli protagonisti: una Sophia Desmarets, un'Elsa Merlini, una Nadia Gray a cui tengono bordone uno spassoso Peppino De Filippo e, in fugaci particine, Pierre Cressoy, Rossano Brazzi, Enrico Viarisio, George Brebat e altri.

l. p.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti: Salone La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 53.113

Alfieri: ore 21,15: Nino Taranto nella commedia: «Lo strano caso di Salvatore Cecere».
Carignano: Comp. Comica Micheluzzi, ore 21,15: «Nastro celeste in casa Cornero» di G. Cenzato.
Gobetti (Festival Teatro Dialettale), 3° spettacolo: «Gioia mia!», tre atti di Claudio Nicola.
Metropolitano: ore 15,30: Marionette Gianduja «Cenerentola».
Circo Togni, P. Susa, tel. 524-408: ore 15,15 e 21,15 spettacolo.
Giardino della Cittadella: oggi apertura grandioso Parco divertimenti.

Galleria Martina (S. Federico 41): Mostra pittori Frères d'Art.
Salone de «La Stampa», Galleria S. Federico: Mostra dell'Editore Alberto Tallone, aperta dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 16 alle 19. Ingresso libero.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 43-822): 16,30; 21-1 Compl. M° Di Nunzio F. Di Rienzo, M. Valentini.
Apollo Danze: 21 Orch. Travaglio.
Augustea: 21 Compl. Happy Boy's cantano Gemmy Sandra, W. Mosso.
Brano (Valentino): ore 21 danze.
Castellino: 17 e 21 Orch. Rosselot.
Club Magenta n. 11: danze ore 21.
Conchiglia Danze: ore 21 riapert.
De Benedetti: 17 (?); 21 premi.
Eden Danze 16,30-21 Orch. Labardi.
Gandie: 16,30-21 danze M° E. Leone, cantano R. Serano e G. Torsi.
Gay, Pomba 7: danze 17 e 21.
Hollywood: ore 21 Turi, Cariga.
La Serenella: Ferrarese-Martorana.
Lutrario: ore 21 Franchini-E. Lotti.
Montecappuccini Danze: ore 21-24.
Parigi Danze (Valprato 3): ore 21.
Smeraldo Club, Goito 3, tl. 683-470: ore 21-1; due Orch. Lanfranco-Balocco; cantano Parelio-Cortesi.
Trocadero: 17 e 21 Los Almeriva.

Taverna (v. Amendola 10, tel. 47-583): Allegrini attrazioni 22-4.

Ippodromo Mirafiori: ore 14,30: Corse al galoppo.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Frou-Frou» di Augusto Genina con Dany Robin, Gino Cervi, Philippe Lemaire, CineSc. col.
Astor: «Marty», gran premio Palma d'oro al Festival di Cannes.
Corso: «Gli ultimi 5 minuti» Vittorio De Sica e Linda Darnell.
Doria: «La valle dell'Eden» di Elia Kazan, Premio Cannes, CinemaScope technicolor.
Lux: «Aquile nell'infinito», James Stewart, June Allyson, VistaVision, technicolor.
Maffei: «Giocatore d'azzardo» in technic., D. Robertson, D. Paget.
Metro-Cristallo: «L'uomo e il diavolo» con Gérard Philipe, D. Darrieux, A. Lualdi, techn. Spettacoli ore 14, 16,30, 19, 21,30, Matt. 10,15.
Reposi: «L'uomo e il diavolo» in technic., Gérard Philipe, Danielle Darrieux e Antonella Lualdi.
Vittoria: «Vera Cruz» SuperScope techn., Gary Cooper, B. Lancaster.

Ariston: «Brigadoon» technicolor M.G.M., Gene Kelly, Van Johnson.
Augustus: Principessa di Mendoza, CineSc. col., De Havilland, Roland.
Nazionale: «Fuoco verde» technic. CineScope, S. Granger, G. Kelly.
Torino: «Furia indiana» technic. CineScope, V. Mature, S. Ball, 16.

Alexandra: «Oasi» CineScope col. Michèle Morgan, Pierre Brasseur.
Arlecchino, c. Sommeiller ang. via S. Secondo: «Destino sull'asfalto» techn., Kirk Douglas, Bella Darvi.
Capitol: «Oasi» CinemaScope col. Michèle Morgan, Pierre Brasseur.
Faro: «Oasi» CinemaScope colori Michèle Morgan, Pierre Brasseur.
Gianduja: «Guastatori delle dighe» Richard Todd, Michael Redgrave.
Hollywood: «Destino sull'asfalto» techn., Kirk Douglas, Bella Darvi.
Ideal: «Sparviero di Fort Niagara» Lex Barker e Gran Varietà Carlo Croccolo, Tre Cavallini 16,15-21,15.
Massimo: «Calice d'argento» CineScope tech., V. Mayo, Pierangeli.
Principe: «Destino sull'asfalto» techn., Kirk Douglas, Bella Darvi.
Statuto: «Calice d'argento» CineScope techn. V. Mayo, Pierangeli.

Adriano, Sacchi 66: «Siamo uomini o caporali» Totò e P. Stoppa.
Alcione: «Grande flagello» techn. G. Johns. Riv. Marchetti 16,15-21,15.
Atal: «Torna piccina mia», A. Farnese, M. Vitale; canta G. Latilla.
La Perla: «Carovana verso il Sud» techn. CineSc. T. Power, Hayward.
Regina: «Leggenda dell'arciere di fuoco» con Burt Lancaster.

Asti: «Riccardo Cuor di Leone» CineSc. col. V. Mayo, Harrison, 14.
Cor: «2 donne e 1 purosangue» col. Walter Brennan, Lon Mc Callister.
Milano: «Senso» A. Valli e «Avventure di Cartouche». Apert. 10.
Olimpia: Siamo uomini o caporali.
Po: «Conquista California» tech.
P. Nuova: «Prigioniero del re».
Romano: «Cinema d'altri tempi», Riv. Giorgio Bisio 16,15 e 21,15.
S. Felice: «Un pizzico di follia» technicolor Danny Kaye. Ap. 16.

Caboto, da Verazzano 46: «Corsaro dell'isola verde» technic. Burt Lancaster. Segue cartoni animati.
Esperia: «Rose-Marie» CineScope col. A. Blyth, H. Keel, F. Lamas.
Giardino: «Tesoro del rio delle Amazzoni» technic., F. Lamas.
Italiano: «Tamburi a Tahiti» in techn. Dennis O'Keefe, E. Medina.
Mirafiori: «3 americani a Parigi».
Vinzaglio: «Controspionaggio» in techn. Clark Gable, Lana Turner.

Araldo: «Desirée» CineScope col. Marlon Brando e Jean Simmons.
Eliseo: «Carovana verso il Sud» techn. CineSc., Power, Hayward.
Fréjus: «Berretti rossi» technic. Alan Ladd, Rivista Lelio-Castiglia.
Nuovo: Prigioniero del Maharajah, technicolor, Christina Soderbaum.
S. Paolo: «Controspionaggio» tech. Clark Gable, L. Turner, V. Mature.

Belgio: «Pane, amore e gelosia».
Corallo: «Sinuhe l'egiziano» tech. CineSc. E. Purdom; ore 19 e 21,40.
La Salle: «Io confesso» M. Clift.
Orega: «Deserto che vive» techn.
Radium: «Amante sconosciuto» CineScope techn. G. Raft, G. Rogers.
Rossini (c. Reg. Margherita 79): «I promessi sposi» Gino Cervi.
V. Veneto: «L'angelo bianco».

Astra: «Pattuglia invisibile».
Bernini: «Fronte del porto» con Marlon Brando, Successo. Ap. 15.
Cibrario: «Cacciatori di frontiera» Randolph Scott, technicolor.

Eliso (Aeronautica): «Vacanze romane» Gregory Peck, A. Hepburn.
Excelsior: «Suo onore gridava vendetta» tech. Rock Hudson, D. Reed.
Nazareno, t. 70-815: «Ivanhoe» col.
Star: «Ragazza di campagna» con B. Crosby, Kelly, Holden. Ap. 15.

Adua: «Alba di fuoco» col. Varietà.
Aurora: «Storia di 3 amori» techn. con James Mason e Kirk Douglas.
Barra: «Figlio di Kociss» techn.
Brescia: «Valle dei re» MetroScope col. Robert Taylor, E. Parker.
Eri-Dan: «Prigionieri del cielo» CinemaScope techn. John Wayne.
Falchera: «I soldi nella fontana».
Fortino: «Yankee Pascià» techn., R. Fleming. Gran Rivista 21,15.
Nord: «Conquista della California» technicolor con Cornel Wilde.
Palermo: «Terrore montagne Rocciose» techn. Van Johnson, J. Dru.
R. Parco: Pane, amore e gelosia.
Sociale: Eroe nostri tempi, Sordi.

Baretti: «Lo spretato» Fresnay.
Cabiria: «Hondo» John Wayne.
Colosseo: «Fortezza dei tiranni» tech. Ricardo Montalban, St. John.
Italia: «Torna piccina mia» Milly Vitale e Gran Rivista ore 21,15.
Lingotto: «Amanti latini» Lana Turner e Ricardo Montalban.
Moderno: «Rosso e nero» techn. Walter Chiari e Renato Rascel.
Nizza: «Da quando sei mia» in technicolor con Mario Lanza.
Piemonte: «Pioggia» tech., Rita Hayworth, J. Ferrer; a Cinesport.
San Carlo (Nichelino): «Vergine della valle» technic. CinemaScope.
Spezia: «Pista degli elefanti» in techn. E. Taylor, D. Andrews. 15.

Alba: «Peccato sia una canaglia» Sophia Loren, M. Mastroianni.
Apollo: «Eroe dei nostri tempi» con Alberto Sordi e Franca Valeri.
Diana: «Guanto di ferro» techn.
Dora: «Pattuglia invisibile».
Edera «Bandiera di combattimento» Sterling Hayden, A. Smith.
Lucento: «Cantami "Buongiorno tristezza"» M. Vitale, Rondinella.
Lutrario: «Pianura rossa» techn. con Gregory Peck.
Roma: «Scudo dei Falworth, CineSc.
Splendor: «Prigioniera della miniera» techn. CineScope G. Cooper.

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,45: Lezione di tedesco - 8,15: Orchestra Schiffl - 11: Sessantesimo anniversario della scoperta della radiotelegrafia: La manifestazione a Pontecchio Marconi - 12,10: Orchestra Angelini - 13,15: Orchestra Gaismi - 14,15: ... - 16,45: Lezioni di pianoforte - 17: Novella. Radio - 17,45: «Siberia» dramma di U. Giordano, direttore F. Argento - 19,50: Scuola e cultura - 20,10: Lotto - Musica da ballo - 20: Orchestra Strappini - 21,5: «La scacchiera davanti allo specchio», favola - 21,30: Orchestra Savina - 22,15: Rabdomanti, documentario - 22,45: La barchetta d'oro.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9,30: Canzoni del Festival napoletano - 13: Appuntamento alle dieci - 15: Vola ... - 14,30: Rassegna degli spettacoli - 15,15: Settimanale per la donna - 16: Terza pagina - 17: Musica da ballo - 18,5: Per i ragazzi - 19: Concerto - 19,30: Orchestra Conte - 20,30: Attualità cinematografiche - 21: «Giulietta e Romeo», R. Zandonai, direttore A. Questa.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: La nuova rivoluzione industriale - 19,15: Joseph Gibbs - 19,30: L'Antologia - 20,15: Concerto - 21,30: Concerto diretto da B. Maderna.

TELEVISIONE — Ore 15,25: Incontro di calcio Atalanta-Triestina - 17,30: «I sette nani alla riscossa», film - 18,30: Campionati mondiali di scherma - 20,30: Telegiornale - Il punto della settimana - Sport - 21: «Andrea Chénier» dramma di U. Giordano, direttore A. Questa - Sette giorni di TV.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	3,4	21,1	Perugia	11,4	19
Trento	8	21,4	Pescara	10,7	20,6
Trieste	16,8	23	L'Aquila	6,0	16,3
Venezia	12,2	22,7	Roma	11,2	24,2
Milano	7,8	22,2	Bari	15	21,2
Torino	6	21	Napoli	13,8	22,4
Genova	15,9	22,7	Reggio C.	13	22,5
Bologna	9,6	22,6	Messina	14,6	25,4
Firenze	14	22,8	Palermo	15,4	21,2
Pisa	9,3	23,2	Catania	13,2	18,1
Ancona	13,3	20	Cagliari	11	20,2

CRONACHE FINANZIARIE

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titolo	13	14	Titolo	13	14	Titolo	13	14
[illegible]	98 —	98 —	[illegible] 1%	105 —	106 —	[illegible]	1100	1100
[illegible]	94 70	94 70	Cred. 1%	102 —	102 —	[illegible]	240	240
[illegible]	94 80	94 80	[illegible]	102 —	102 —	[illegible]	1045	1015
[illegible]	90 20	90 20	[illegible]	91 50	91 50	[illegible]	640	665
[illegible]	82 90	82 85	[illegible]	102 50	101 —	TESSILI		
[illegible]	83 —	83 —	[illegible]	96 —	96 —	[illegible]	1720	1670
[illegible]	94 40	94 60	[illegible]	90 —	90 —	[illegible]	2225	2231
[illegible]	93 50	93 70	[illegible]	100 25	100 —	[illegible]	10000	10500
[illegible]	73 30	73 35	[illegible]	100 10	99 50	[illegible]	274	274
[illegible]	73 40	73 45	[illegible]	98 —	98 —	[illegible]	175	175
[illegible]	91 40	91 70	[illegible]	97 75	97 75	CHIMICHE		
[illegible]	95 50	95 20	[illegible]	101 10	101 —	[illegible]	1733	1710
[illegible]	95 20	95 20	[illegible]	97 20	97 —	[illegible]	3580	3533
[illegible]	97 20	97 05	[illegible]	98 10	98 10	[illegible]	1880	1880
[illegible]	96 —	96 70	[illegible]	93 75	93 75	[illegible]	2865	2802
[illegible]	96 30	96 95	[illegible]	94 —	94 —	[illegible]	1670	1685
[illegible]	95 15	95 05	FINANZIARI-ASSICUR.			[illegible]	395	390
[illegible]	95 05	95 05	[illegible]	16000	15900	[illegible]	1450	1050
[illegible]	95 60	95 60	[illegible]	15400	15350	[illegible]	587	586
[illegible]	95 60	95 40	[illegible]	7000	6950	[illegible]	7400	7400
[illegible]	95 50	95 75	[illegible]	1731	1725	MINERARI		
[illegible]	95 25	95 30	[illegible]	2700	2600	[illegible]	2645	2510
[illegible]	95 30	95 30	[illegible]	702	678	[illegible]	3100	2840
[illegible]	97 70	97 70	[illegible]	1440	1405	[illegible]	19000	19000
[illegible]	98 25	98 —	[illegible]	1100	1130	[illegible]	8875	8100
[illegible]	300 —	300 —	TRASPORTI					
[illegible]	98 10	98 10	[illegible]	175	176	IMMOBILIARI		
[illegible]	114 —	114 —	[illegible]	84 25	84 25	[illegible]	1375	1375
[illegible]	97 70	97 70	[illegible]	15700	15500	[illegible]	9400	9300
[illegible]	99 —	99 —	ELETTRICI-ELETTROT.			[illegible]	4575	4490
[illegible]	98 30	98 30	[illegible]	1460	1456	[illegible]	9300	9225
[illegible]	91 —	91 —	[illegible]	383	373	[illegible]	798	780
[illegible]	94 —	94 —	P.C.I.	683	640	ALIMENTARI		
[illegible]	94 —	94 —	[illegible]	3120	3130	[illegible]	1975	1880
[illegible]	98 —	98 —	[illegible]	765	760	[illegible]	87 50	88
[illegible]	99 —	99 —	[illegible]	2550	2520	[illegible]	2440	2300
[illegible]	94 80	94 80	[illegible]	3625	3625	[illegible]	30	30
[illegible]	94 30	94 40	[illegible]	577	547	DIVERSI		
[illegible]	94 75	94 75	[illegible]	305	343	[illegible]	100 50	100 50
[illegible]	94 20	94 20	[illegible]	2050	2000	[illegible]	5500	5400
[illegible]	90 75	90 75	[illegible]	1405	1405	[illegible]	13550	13500
[illegible]	98 80	98 80	[illegible]	1315	1300	[illegible]	37000	34500
[illegible]	98 50	98 50	METALMECCANICI			[illegible]	892	882
[illegible]	100 —	10 50	[illegible]	1603	1543	[illegible]	3290	3180
[illegible]	103 70	103 70	[illegible]	24 00	23 90	[illegible]	5600	5650
[illegible]	104 25	104 25	[illegible]	1490	1400			
[illegible]	100 80	100 80	[illegible]	590	570			
[illegible]	100 80	100 87						
[illegible]	102 75	102 75						

La riunione conclusiva della settimana ha raccolto una pesante eredità di offerte e di vendite pressanti, condotte in clima di indirizzo sacrificio. Il margine di ripresa iniziale ha introdotto un contesto moderatamente distensivo dai minimi pessimistici del precedente dopoborsa, ma non ha sortito un raddrizzamento di tendenza oltre i limiti imposti dalla presenza di affrettate ricoperture. Dopo qualche schermaglia in sede di resistenza elastica, il mercato ha accusato la pressione di rinnovate, ample ed insistenti offerte, che hanno trovato contropartita adeguata attraverso un farraginoso svolgimento ... mai di contrasti, di ample oscillazioni e di nervosismo. Nel confuso clima operativo che ha preceduto la compilazione del listino, il mercato ha sfiorato a parecchie riprese i minimi assoluti di ieri ma è stato sostanzialmente corretto dalla presenza di rilevanti compere di fondo che hanno consentito in definitiva la formazione di un laborioso assestamento. Listino compilato in larga perdita dai prezzi di ieri, con l'indicazione frammentaria di qualche spiraglio distensivo. Titoli di Stato riflessivi. Dopoborsa ancora gravato inizialmente da rifiuti di ..., poi animato da una insistente corrente di recupero tecnico, trasformato nella tarda battute in ripresa notevole.

Cambi ufficiali: Stati Uniti 624,90; Canada 628,25; Svizzera libero 144,79; Svizzera accordo 144,76; sterlina 1755; franco francese 178,65; franco belga 12,49; fiorino 165,35; marco germanico 149,75; corona danese 90,53; corona norvegese 87,77; corona svedese 121,59.

Prezzi informativi delle valute contrattate fuori Borsa: sterlina oro 4100-4200; marengo 4300-4400; sterlina cartacea 1650-1670; dollaro carta 634-639; franco svizzero 147,50-148,50; franco francese 163-164; oro fino 715-725; argento 28-29,50.

MILANO — La riunione si è svolta fra contrasti e repentini mutamenti di tendenza, in un mercato vivace, evidentemente alla ricerca di un nuovo equilibrio, dopo le brusche scosse dei giorni scorsi. Sin dall'apertura, si aveva la sensazione di un maggior controllo. Una linea di difesa, sia pure elastica, era stata predisposta, allo scopo di arginare il pessimismo ed evitare guai peggiori. E' stato necessario assorbire ancora di quei titoli ... pacchetti ... di... le offerte che ancora ... affluivano sul mercato. Verso la chiusura, l'atmosfera sembrava rasserenata alquanto e nell'immediato dopoborsa la pressione veniva sostituita nuovamente dal denaro, interessato da acquisti di solide mani e da ricoperte del vendoio. Anche nel pomeriggio si svolgevano contrattazioni vivaci e bene intonate, raggiungendosi i seguenti massimi: Fiat 1590; Cotoni 3035; Bastogi 1780; Edison 2934; Finsider 635. Titoli trattati n. 2.748.396 di cui Fiat 394.000; Sebiolo 346.000; Cotini 328.000; Terni 291.000; Rinascente 190.000; Edison 182.950; Finsider 136.000; Ilva 36.500; Bastogi 56.000; Ligaigas 36.400; Immobiliare Roma 37.000; Pirelli Italiana 35.250; Sade 31.700; Anic 23.000; ... 22.100; Viscosa 22.000; Sip 17.000; Pirelli & C. 2.350; Italgas 18.000.

Quotazioni: Gim 6075; La Centrale 9750; Sviluppo 1365; Ras 7500; Nord Milano 6600; Olcese 1300; De Angeli 2065; Linificio 735; Unione Manifatture 49.000; Lane Rossi 7250; Dalmine 1575; Sisto 7575; Edison 2946; Romana Elettrica 2843; Tel A 3600; Sit 1160; Distillati 2500; Bonifiche Ferraresi 1852; Molemoni 14.000; Pirelli & C. 3030.

GENOVA — Andes 4560; O.E.G. 2744; Cieli 3060; Eridania 24.150; Industria Zuccheri 25.650; Veloce 9100; Sermide 11.900; Industria Agricola 18.150; De Ferrari 1718; Nicolay 2000; Mira Lanza 7000.

PARIGI — Nonostante le incertezze circa la situazione interna, i titoli francesi hanno subito soltanto un ribasso più che trascurabile, e le richieste di titoli esteri non sono aumentate notevolmente. Si registra invece una maggior domanda di oro, con conseguente aumento delle quotazioni.

LONDRA — I titoli di Stato hanno continuato la discesa che si verifica ormai da vario tempo, mentre i titoli industriali che da due giorni sembravano migliorare continuamente le proprie posizioni si sono mantenuti fermi.

NEW YORK — Al termine di una tranquilla riunione, durante la quale sono state scambiate soltanto 1.840.000 azioni, la Borsa valori di New York ha chiuso oggi irregolarmente con scarti entro 2 dollari per azione. Sostenuti e in guadagno i ferroviari e gli aerei.

Sul mercato cereali di Chicago, il granoturco ha chiuso in perdita a 285,375 cents per bushel.

I cotoni futuri hanno chiuso con guadagni da 75 a 105 cents per balla: dicembre, 33,60; marzo, 34,76; maggio, 31,15; disponibile, 34,10.

LA LUNGA STORIA D'AMORE VERSO IL FELICE EPILOGO

Margaret e Townsend trascorrono il "week-end,, in una villa di amici

Una dichiarazione di Corte avverte "che non ci sarà per il momento alcun annuncio,, sul futuro della principessa - Tutti gli inglesi sono però convinti che si sposeranno presto - La mamma del colonnello invita i giornalisti ad attendere la decisione del Parlamento

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 14 ottobre.

Un portavoce di Clarence House, la residenza ufficiale londinese della regina madre e della principessa Margaret, ha fatto questa sera una dichiarazione alla stampa, in cui si annuncia che «per il momento non è contemplata la pubblicazione di alcun comunicato che riguardi il futuro della principessa Margaret». La principessa — aggiunge il portavoce — prega inoltre giornali e pubblico di voler rispettare il segreto della sua vita privata.

Poichè si tratta della prima dichiarazione uscita dalla Real Casa, dal giorno in cui si sparsero le voci di idillio tra la sorella della regina ed il col. Townsend, merita riprodurla testualmente. Essa dice:

«In seguito ai disparati rapporti pubblicati dalla stampa, l'Ufficio stampa della regina Elisabetta è autorizzato a dichiarare che non verrà diffuso per il momento alcun comunicato concernente il futuro personale della principessa Margaret.

«La principessa Margaret ha chiesto all'Ufficio stampa di esprimere la speranza che la stampa ed il pubblico manifesteranno a Sua Altezza la loro normale cortesia e cooperazione nel rispetto della sua vita privata».

Questa dichiarazione è giunta al termine di una giornata in cui tanto i giornali quanto il pubblico (in grande numero) avevano usato ogni occasione per mostrare tanto alla principessa quanto al comandante Townsend, la loro comprensione e il loro più fervido augurio di felicità. Sia Margaret che Townsend hanno lasciato Londra questa sera per trascorrere il fine di settimana fuori città. Al momento della partenza, la destinazione di entrambi restava circondata di mistero; ma poco dopo si veniva a conoscere che i due trascorreranno il fine di settimana sotto lo stesso tetto, e cioè nella casa della signora Wills, cugina della principessa e nipote della regina madre, la stessa signora che ieri accompagnò con la propria automobile il comandante Townsend a fare commissioni in giro per la città.

La signora Wills ha una villa a Allanbay Park, nelle vicinanze di Londra. Al momento della partenza dalla casa di lord e lady Abergavenny, il colonnello è stato fatto oggetto a una vera e propria dimostrazione di simpatia; ai cronisti ed ai fotografi, il comandante (che vestiva abiti sportivi di campagna) ha tuttavia continuato a rispondere, come è facile capire, con cortesi dinieghi: «Non posso dire dove vado. Non posso fare alcuna dichiarazione, non vi posso ancora dare alcun annuncio».

Ma parecchie centinaia di persone premevano intorno a lui: un poliziotto gli ha messo fraternamente una mano sulla spalla e lo ha accompagnato alla porta della sua automobile. Townsend ha messo in moto il motore e ha avviato lentamente la macchina tra la folla che si apriva lentamente. Una donna di mezza età gli ha gridato: «Buona fortuna». Sporgendo il capo dal finestrino, Townsend ha risposto: «Grazie mille».

La sua macchina si è poi avviata verso Windsor. E' appunto presso la cittadina reale che la signora Wills, figlia di una sorella della Regina madre e moglie di un grande industriale del tabacco, ha la sua villa di campagna, che stasera ospita anche la sorella di Elisabetta.

Com'è ovvio, il colloquio di ieri sera a Clarence House, ed a maggior ragione l'annuncio di questo fine di settimana trascorso nella stessa villa, vengono da tutti interpretati come un chiaro segno dell'imminenza della decisione finale. Ma mentre i giornali americani sono ormai certi che il matrimonio è vicino, i giornali inglesi sembrano tuttora preoccupati delle notevoli difficoltà costituzionali e di carattere religioso che devono essere superate. Per una decisione ufficiale in materia, è necessaria la presenza a Londra sia della Regina che del Primo ministro.

Ora, Elisabetta non lascerà il castello di Balmoral che lunedì sera, a bordo del treno reale, per arrivare a Londra l'indomani; Sir Anthony Eden tornerà lunedì dalla campagna, terrà un Consiglio dei ministri martedì mattina, ed avrà l'abituale udienza con la Regina solo martedì sera. Non si prevede, inoltre, una decisione finale prima della riapertura della Camera dei Comuni, che ha competenza in materia; ed i parlamentari si riuniranno a Windsor soltanto il 25 di questo mese.

Nel caso in cui la principessa fosse decisa ad unirsi in matrimonio con il comandante Townsend — e la cosa pare a Londra sempre più probabile, soprattutto alla luce degli ultimi sviluppi — essa dovrebbe firmare un atto di rinuncia al suo posto di erede (al quarto posto) nella successione al trono. Questo atto dovrebbe essere ratificato dal Consiglio privato della Corona, dalle due Camere del Parlamento britannico, nonchè da ciascun Parlamento del Commenwealth. Resterebbero da discutere poi i problemi della «lista civile», ossia la somma che lo Stato paga ora annualmente alla principessa, e un complesso di problemi religiosi. Questi ultimi potrebbero essere discussi la prossima settimana in occasione di un grande pranzo, al quale parteciperanno — oltre all'Arcivescovo di Canterbury — anche la regina, il duca di Edimburgo, la regina madre e Margaret.

Mentre il matrimonio della principessa con un divorziato non può essere solennizzato nell'abbazia di Westminster, perchè la Chiesa anglicana non ammette il matrimonio religioso dei divorziati, non esiste alcuna difficoltà per la cerimonia religiosa nella cattedrale di Edimburgo, dal momento che la Chiesa scozzese permette il matrimonio religioso anche ai divorziati.

Quanto ai problemi di Corte e di società, forse la battuta che riassume meglio l'atteggiamento generale del paese è quella che ha concluso oggi, in una atmosfera di grande allegria, il congresso del partito laburista a Margate. Dopo un serio ed applaudito discorso di Attlee, i delegati di questo tormentato congresso hanno visto alzarsi un delegato, il quale ha dichiarato di avere una mozione urgente da proporre: «Questo congresso conferma il diritto di un membro del proletariato di cercare di unirsi in matrimonio con un membro della famiglia reale». Al che, fra l'allegria della sala, il presidente di turno ha risposto: «Il comitato per l'organizzazione del congresso ha studiato seriamente questa risoluzione, ma non ritiene che essa presenti carattere di grande urgenza».

La madre di Peter Townsend, infine, è stata intervistata nel piccolo *cottage* di campagna in cui abita nella contea del Somerset, e si è limitata a dire: «Io non so quali siano le intenzioni di Peter. Se ci dovrà essere un annunzio in Parlamento, allora è meglio aspettare il giorno in cui il Parlamento tornerà a riunirsi. Ma qualunque cosa succeda, io spero che ambedue saranno molto felici».

Il comandante Townsend è giunto alla villa di campagna della signora Wills circa due ore e mezzo prima che vi giungesse, a bordo di una grande macchina di corte, la principessa Margaret. Vari poliziotti erano all'ingresso della residenza; la principessa era accompagnata da una dama di compagnia. La regina madre trascorrerà il *week end* da sola, nella sua residenza londinese.

Riccardo Aragno



La principessa Margaret fotografata ieri a Londra (Tel.)

Incendio a Gerusalemme nella chiesa del S. Sepolcro

Gerusalemme, 14 ottobre.

Nella chiesa del Santo Sepolcro è divampato oggi un incendio, che però è stato subito domato. Una candela cadendo sull'abito di un monaco ha incendiato le vesti del religioso; le fiamme hanno bruciato anche un tappeto e alcuni paramenti sacri; qualche mobile è rimasto danneggiato.

Il monaco non ha riportato ustioni gravi.

Spaventosa caduta e rogo di un bombardiere atomico

Los Angeles, 14 ottobre.

Un bombardiere in grado di trasportare la bomba atomica, un «B-47», munito di sei motori a reazione, è precipitato, esplodendo con enorme fragore e incendiandosi, a poco più di tre chilometri dalla base aerea di March, nella notte: tutto l'equipaggio — che sul «B-47» normalmente è composto di tre uomini — è morto nella sciagura. Si teme però che il numero delle vittime sia maggiore; sembra che sul tragico aereo fossero salite altre persone, con l'equipaggio. All'aeroporto si sta facendo un controllo del personale. La distruzione è stata tale che nessun resto umano veniva trovato dai pompieri accorsi.

Il gigantesco apparecchio, il quale ha un'apertura d'ali di 35 metri ed una lunghezza di 38, si è abbattuto al suolo poco dopo essersi levato in volo dalla base atomica denominata «March AFB», una quindicina di chilometri da Riverside.

La sciagura è stata causata dalla nebbia: il «B-47» era partito per un volo di esercitazione. L'esplosione ha fatto tremare il terreno in un ampio raggio. Gli abitanti in un primo momento hanno creduto che fosse una scossa di terremoto.

La salma del card. Innitzer tumulata in S. Stefano a Vienna

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 14 ottobre.

Non meno di dodicimila persone, formanti un corteo lungo circa due chilometri, hanno stamane seguito la salma del Primate d'Austria cardinale Teodoro Innitzer, che è stata solennemente tumulata nella cripta della Cattedrale di Santo Stefano. Lungo le vie centrali percorse dal corteo, oltre centomila viennesi hanno a lungo sostato sui marciapiedi per assistere al trasporto funebre del loro arcivescovo. Nei giorni scorsi avevano visitato la salma — esposta nella sala concistoriale del Palazzo arcivescovile e in seguito nell'interno della Cattedrale — non meno di duecentomila cittadini.

Alle 9 nell'atrio della sede arcivescovile erano presenti, per seguire il feretro che racchiudeva le spoglie del cardinale, tutti i membri del governo con a capo il cancelliere Raab, il nunzio apostolico mons. Delle Piane, tutto il corpo diplomatico, numerose personalità del mondo scientifico e culturale, nonchè numerosi alti prelati e rappresentanze ecclesiastiche.

Al suono delle campane della cattedrale, il corteo si è mosso preceduto dai cavalieri dell'Ordine di Malta, seguiti dal clero officiante con alla testa l'arcivescovo coadiutore mons. Jachym. Sulla bara, per rispettare la volontà dell'estinto, non vi erano fiori: il denaro raccolto tra i fedeli è stato devoluto alle famiglie più bisognose della diocesi.

Alle 10,30 la salma veniva nuovamente trasportata alla cattedrale di S. Stefano, dove aveva luogo la cerimonia funebre, mentre l'organo eseguiva la «Messa di requiem» di Mozart. Verso mezzogiorno la bara trasportata a braccia è stata deposta nella cripta e quindi murata vicino a quella contenente il corpo del cardinale Piffl.

p. b.

Valligiani e operai di un'impresa mineraria con dinamite e perforatrici

Otto giorni di scavi per salvare un cane prigioniero nella tana d'una grossa volpe

L'animale, un bassotto, ha cessato di guaire soltanto ieri - Ora non lo cercheranno più - La galleria si era già addentrata per una decina di metri nella roccia

(Nostro servizio particolare)
Ceres, 14 ottobre.

L'ultima speranza di salvare Lisetta è svanita questa mattina alle dieci. Un valligiano si era inerpicato fino al roccione che da otto giorni chiude nelle sue viscere il bassotto, sparito nel labirinto di pietra durante una battuta alla volpe; gridò a lungo e stette in ascolto; da una distanza che pareva infinita giunse ancora un flebile guaito, come un addio alla vita, poi più nulla. Per tutta la giornata altra gente è salita a chiamare Lisetta, ma la bestiola non ha più risposto. Tutto fa credere che sia morta di fame o di sete e le ricerche sono state abbandonate.

Era un bassotto di due anni e mezzo, dal pelo lucente e dalla coda affilatissima, sempre in moto sulle sue corte zampette. Apparteneva a Felice Garbolino, di 40 anni, panettiere a Ceres, ma il vero padrone era il figlio di questi, Giampiero, di 10 anni, che diventerà un cacciatore appassionato come il padre. Il bimbo ed il bassotto erano inseparabili ed in questi giorni Giampiero ha pianto tutte le sue lacrime per l'amica scomparsa.

Lisetta si è persa venerdì scorso, mentre scodinzolava per i monti di Voragno, poco sopra Ceres. Garbolino padre e Garbolino figlio la incitavano a trovare una volpe che semina la strage nei pollai dei dintorni — una bestia vecchia e piena di astuzia, che nella sua lunga carriera avrà divorato non meno di un centinaio di galline — e Lisetta, con il suo fiuto acutissimo, scovò la pista, la seguì fino ad una spaccatura che taglia in due un enorme macigno, vi si precipitò latrando a squarciagola.

Che cosa sia avvenuto nell'interno della montagna non si sa: forse vi si è svolta una lotta all'ultimo sangue fra la volpe ed il cane, e, mentre quella è stata uccisa oppure è riuscita a fuggire da un'uscita sconosciuta, questo, ferito, non ha più potuto muoversi; oppure il povero bassotto è precipitato, nello slancio, in una buca da cui, per le sue cortissime zampe, non è più potuto risalire.

Il padrone lo attese un paio di ore, chiamandolo continuamente: dal labirinto di roccia rispondevano uggiolii che sembravano invocazioni di soccorso. Poi Felice Garbolino lasciò il figlio di guardia e si precipitò a valle a cercare aiuti. Da allora tutto si è tentato per sette giorni consecutivi. Cacciatori della zona sono saliti con picconi e badili, hanno cercato di allargare l'imbocco della spaccatura. Fatica sprecata: la roccia è di purissimo granito, contro il quale gli arnesi si spuntavano come se fossero stati di legno.

Allora si ricorse a mezzi più potenti. Da una cava della valle si ottennero alcune cariche di dinamite, si praticarono dei fornelli, il masso gigantesco tremò sotto le esplosioni, volò per aria qualche scheggia, ma in sostanza non si concluse nulla. Ad ogni deflagrazione i guaiti del bassotto risuonavano più alti, più lamentosi; di fuori, disteso sull'erba con la testa fra le mani, il piccolo Giampiero si scioglieva in lacrime.

Due giorni fa giunse, fornita da un'impresa di Ala, una perforatrice ad aria compressa. Il roccione fu attaccato da tre parti diverse, gli uomini si alternarono per ventiquattro ore, si trapanò una buca lunga almeno dieci metri, furono consumati decine di litri di benzina. «Non voglio avere rimorsi — diceva Felice Garbolino. — Qui non si tratta di salvare un cane, ma un amico!».

Ma poi anche il martello della perforatrice cessò: era impossibile determinare esattamente la direzione in cui il cane si trovava, c'era la prospettiva di perforare il fianco della montagna senza trovarlo. Felice Garbolino disse: «E' inutile continuare, questa maledetta montagna se l'è presa e non vuole restituirmelo. Andiamo, che è tardi», e si incamminò per primo, senza osare voltarsi perchè nessuno vedesse che aveva gli occhi umidi. Un po' tristi, gli uomini raccolsero gli strumenti ormai inutili e scesero dietro di lui, senza parlare.

L'ultimo si trattenne qualche minuto per incidere sulla pietra, con la punta del piccone, una grande «L» che è la iniziale del nome del cane, poi raggiunse a gran passi i compagni. Giampiero non c'era: era rimasto in casa a scrivere un componimento sul suo cane bassotto perduto, che riuscirà certo il tema più bello della sua breve carriera di scolaro.

c. m.



L'imbocco della galleria scavata per salvare il bassotto

I parenti della trapezista chiederebbero un'inchiesta

Sostengono che Jacqueline cadde e si uccise perchè abbagliata dal lampo al magnesio d'una fotografia - Polemiche sulla rete protettiva

Parigi, 14 ottobre.

(l. m.) La morte della trapezista Jacqueline Rainat fa divenire di nuovo attuale il problema della rete protettiva negli esercizi degli acrobati al circo e suscita accese discussioni da parte del pubblico e di giuristi.

In alcuni Paesi essa è obbligatoria, in altri no: gli stessi trapezisti sono di parere diverso sulla sua opportunità; alcuni la ritengono indispensabile, altri affermano che non serve a nulla, perchè cadendo dall'alto sulla rete si corre ugualmente il rischio di gravi contusioni.

Per la mortale sciagura di Jacqueline Rainat, un'accusa viene rivolta oggi da alcuni suoi familiari al Circo Togni: un fotografo fu autorizzato a scattare un'istantanea durante l'esecuzione — un mese fa a Roma — del difficilissimo numero della «ballerina del cielo». Tale fotografia avrebbe causato la caduta.

Le luci del circo erano state spente, nel momento culminante dei temerari esercizi: soltanto Jacqueline, al suo trapezio, era illuminata dai proiettori, ha detto un cugino della vittima, il quale era presente al momento della disgrazia.

Jacqueline si dondolava nel vuoto e, sospesa alla sbarra soltanto coi piedi, stava per eseguire il movimento finale il più audace. Di lassù, sicurissima di se stessa, ella sorrideva, pur senza vederli, agli spettatori, al pubblico che amava come il suo miglior amico. In basso, tutti trattenevano il respiro, per l'emozione. La bella acrobata staccò un piede dal trapezio: in quel preciso momento il fotografo volle fissare sulla lastra l'immagine dell'acrobata sospesa come ad un filo tra la vita e la morte; Jacqueline rimase abbagliata dal lampo al magnesio, perse il controllo di se stessa e cadde. Questa la opinione di alcuni familiari di Jacqueline, i quali intenderebbero chiedere l'apertura di un'inchiesta sulle responsabilità della tragica sciagura.

La bella Jacqueline sarebbe dunque rimasta disorientata dal lampo del fotografo come accade pressapoco ad un automobilista di notte incrociando un'altra macchina dai fari abbaglianti accesi.

Teneva il fratello a catena perchè era troppo vivace

Napoli, 14 ottobre.

Agenti di P. S. hanno stamattina fatto irruzione nella abitazione sita al Largo Cimitile 16 ove, a quanto si diceva, un bimbo veniva sottoposto a continui gravi maltrattamenti.

Uno spettacolo pietoso si è presentato infatti agli occhi degli agenti: un bambino di cinque anni, identificato per Fausto Granata, era legato con una catena assicurata al piede di un tavolo, e presentava numerose contusioni ed ecchimosi sul corpo.

Immediatamente gli agenti chiamavano un fabbro il quale provvedeva a spezzare la catena e poco dopo il bimbo veniva trasportato all'ospedale dei Pellegrini.

Dal piccino si è potuto apprendere la sua storia straziante. Deceduto il padre alcuni anni or sono egli, una ventina di giorni fa, era rimasto privo anche della madre la quale era stata ricoverata all'ospedale psichiatrico per trauma psichico dovuto ad investimento automobilistico. Era rimasto con il fratello Ciro di 20 anni che, non sopportando la vivacità e l'irrequietezza del fratellino, prima di uscire di casa lo legava con la lunga catena al tavolo.

Il fratello Ciro è stato arrestato.

E' deceduto ad Assisi il critico d'arte Perkins

Assisi, 14 ottobre.

E' morto il critico d'arte Federico Mason Perkins. Egli risiedeva in Assisi dal 1905 ove fu attratto al cattolicesimo attraverso l'ideale francescano, entrando subito a far parte della Congregazione dei cordigeri di S. Francesco, presso la basilica patriarcale di S. Francesco.

Collaboratore di varie riviste di critica d'arte, presto il suo nome si impose all'attenzione degli studiosi per la definitiva attribuzione e datazione di opere d'artisti dei secoli XIII e XIV e con particolare riguardo a quelli esistenti nella basilica francescana. Lascia una preziosa collezione di tavole e tele di famosi pittori di notevole interesse per la storia della pittura in Italia.

L'assassinio al chiosco di benzina presso Ivrea

La figlia dell'ucciso sviene nel confronto con un indiziato

(Dal nostro inviato speciale)
Ivrea, 14 ottobre.

La camicia scozzese, macchiata di minio e biacca, che i carabinieri rinvennero per i campi, un chilometro dal chiosco di benzina di Palazzo dove fu ucciso Mario Tansini, è già stata fatta indossare a non si sa quanti giovani. La camicia — come i guanti neri, il berretto da ciclista, il fazzoletto — è in mano ai carabinieri, e la polizia la richiede ogni volta che ha qualche fermato da porre a confronto con la moglie della vittima o con la figlia. Gli ultimi a provarla, questa sera alle 7, sono stati due fratelli che fanno parte di una carovana di girovaghi. Il giorno del delitto si trovavano a Palazzo.

Una donna riferì che le pareva di aver visto un fazzoletto, simile a quello trovato dai carabinieri, steso ad asciugare tra la biancheria della carovana. Questo bastò perchè i due fratelli fossero raggiunti nel nuovo paese dove si erano trasferiti, condotti al chiosco di benzina. Breve l'interrogatorio, breve la prova del confronto e sono stati rimessi in libertà.

Nel pomeriggio gli agenti della Mobile erano andati alla ricerca di un giovane di Albiano che da qualche tempo era andato a lavorare sulla Serra. Per lui ha testimoniato il parroco di Limone affermando che la sera del delitto egli si trovava a vedere la televisione nella sala dell'oratorio. Alla Mobile, e prima ancora ai carabinieri, il giovane era stato indicato da una donna che aveva riferito di avergli visto legato al collo un fazzoletto simile a quello che si presume sia appartenuto all'assassino. Le forze dell'ordine non lasciano nulla di intentato e continuano nella snervante fatica delle indagini con la fiducia di poter raggiungere i colpevoli.

Stamane alle 11,30 nel cimitero di Ivrea, alla presenza del procuratore della Repubblica dott. Pogliano e del segretario dott. Tondi, il dott. De Bernardi, dell'Istituto di medicina legale ha compiuto l'autopsia del cadavere di Mario Tansini. Il proiettile che lo uccise era schiacciato contro la colonna vertebrale: aveva perforato i polmoni causando la morte per emorragia interna. Alle 2 del pomeriggio la salma è stata consegnata alla famiglia. A Bollengo una camera sotto l'androne della cascina è stata tappezzata di paramenti funebri nero-argento: nel mezzo tra ceri e fiori è stata deposta la cassa.

La moglie dell'infelice operaio della Olivetti non ha più forza di muoversi. La figlia Luciana continua a rimanere al distributorio, anche se il servizio viene svolto da altre persone. Là vanno a trovarla i carabinieri e la polizia e le chiedono la sua collaborazione per i confronti. Oggi nel pomeriggio sono andati a prenderla in auto per condurla al Commissariato di Ivrea. Nell'ufficio del funzionario per il confronto è svenuta.

Si è detto che la camicia scozzese, macchiata di minio e biacca, è un elemento primo per stabilire l'identificazione degli assassini. Questa sera però i carabinieri si ponevano la domanda se veramente poteva averla abbandonata uno dei due colpevoli. Davanti al chiosco i due ragazzi si presentarono mascherati, chiusi nell'impermeabile, il bavero alzato. Che bisogno avevano di gettar via la camicia? Chi poteva avergliela vista? Se mai si sarebbero dovuto liberare dell'impermeabile.

g. tr.

La Conferenza del traffico a Stresa

Si chiede per gli automobilisti l'assicurazione obbligatoria

Le società assicuratrici si assumerebbero anche le coperture di danni provocati da ignoti - Sempre in attesa di miglioramenti alle strade

(Dal nostro inviato speciale) Stresa, 14 ottobre.

La XII Conferenza del traffico e della circolazione si è aperta stamane a Stresa; i congressisti sono 1400, in gran parte esperti della motorizzazione, uomini di studio e di industria, di legge e di pubbliche responsabilità, dirigenti dell'A.C.I., tecnici delle aziende costruttrici di strade. Erano anche attesi i due ministri più interessati agli argomenti che la conferenza ha in programma, Romita dei Lavori Pubblici e Angelini dei Trasporti. Ma l'uno e l'altro sono stati trattenuti a Roma da impegni di governo e la loro assenza è stata notata; in passato non era mai mancata l'opportunità di una franca discussione tra la conferenza e i responsabili dei vari dicasteri.

Ad aggiungere disagio fra i congressisti è serpeggiata stamane nei corridoi un'indiscrezione. Ricordate i miliardi che Romita aveva raccolto e messo da parte, attraverso l'aumento dell'imposta sul carburante e l'aggravio della tassa di patente? Erano destinati, così era annunciato ufficialmente, a finanziare un piano decennale di miglioramento delle strade italiane e di costruzione di nuove autostrade. La novità che stamattina si sussurrava nei corridoi è che questi miliardi sarebbero ora destinati a far fronte alle richieste degli statali. Su questa prospettiva la conferenza ha aperto i suoi lavori.

«L'Automobile Club — ha detto il presidente dell'assemblea, Luigi Beriett — accettò a suo tempo i nuovi inasprimenti a condizione che il gettito relativo fosse devoluto per intero alle nuove arterie stradali; la gravità della situazione in questo campo è allarmante. Nel [illegible] i morti per cause inerenti la circolazione assommano a ben [illegible] unità.

«La strada, d'altronde, è ricchezza di tutto il Paese: in virtù delle strade il turismo straniero ha versato l'anno scorso nelle casse dello Stato ben 200 miliardi di valuta pregiata. Gli utenti del motore sono stati sin qui chiamati a coprire le spese per la manutenzione e la costruzione delle strade; eppure esse non sono di loro esclusiva pertinenza. In ogni modo se agli utenti del motore è riservato l'onere di pagare le strade, ebbene, non un centesimo di quanto la motorizzazione versa allo Stato dev'essere distratto da quello scopo per essere erogato ad altri fini, nobili anch'essi, ma estranei alla natura ed all'incidenza del tributo».

L'oratore ha rivolto un caloroso plauso al ministro Romita per la sua legge che «con passione, fervore e senso di responsabilità» ha portato alla approvazione. «Questa legge — ha detto l'oratore tra i consensi dell'uditorio — va ora attuata e rispettata: è un obbligo preciso che i nostri amministratori hanno assunto di fronte al Paese».

Il presidente della conferenza, nel tracciare a larghi scorci il campo delle discussioni, ha espresso riserve e perplessità sul proposito di munire i motociclisti di patente e di obbligarli, insieme con gli automobilisti, alla assicurazione per i danni contro terzi. Questi provvedimenti, a giudizio dell'oratore, appaiono dettati da preoccupazioni di bilancio piuttosto che da ragioni tecniche. «Non è la patente che insegna l'educazione stradale: creiamo dei pedoni disciplinati, avremo domani ottimi motociclisti ed automobilisti».

A quest'ultimo proposito, l'assessore ai Lavori Pubblici di Milano, ing. Giambelli, ha preso la parola per una concreta proposta: «Non solo agli scolari, ma anche a quelli che dalle aule sono già usciti da anni, dovrebbe essere insegnato il rispetto delle norme del traffico. In taluni casi, gli stessi vigili urbani invece della multa dovrebbero applicare un altro provvedimento, costringere cioè il contravventore ad un paio d'ore di lezione pratica di viabilità sulla strada».

Il tema delle assicurazioni obbligatorie sarà domani affrontato particolarmente dai congressisti, ma già oggi è da segnalare una notevole presa di posizione del prof. Eugenio Artom. Nella sua qualità di presidente dell'Associazione tra le imprese assicuratrici, l'oratore ha annunciato che se la obbligatorietà verrà decisa le compagnie sono già d'ora pronte ad assumersi la copertura dei danni anche alle vittime di investitori ignoti.

g. gh.

Spara contro la fidanzata che non vuol più sposarlo

Roma, 14 ottobre.

Ancora un fatto di sangue angoscioso e assurdo. Sul Palatino, vicino alle rovine del tempio di Venere, in un luogo da innamorati e da turisti, un giovane di venticinque anni ha sparato l'intero caricatore di una pistola contro una ragazza di sedici, di buona famiglia, Bianca Maria Bertone.

Il feritore è il pregiudicato Alberto Saccaris, orefice disoccupato, condannato più volte per vari reati.

Bianca Maria non sapeva nulla di lui, del suo passato. Se ne innamorò e dopo qualche mese lo presentò ai genitori. Nella casa di via Mecenate n. 77 ove abitano i Bertone nessuno fu però contento della scelta. Dalle informazioni assunte seppero dei precedenti penali del giovane, del suo carattere violento, della sua poca voglia di lavorare e proibirono alla fanciulla di continuare a incontrarsi con lui.

A nulla valsero i loro consigli, i loro rimproveri. Di nascosto la fanciulla si vedeva con l'uomo, forse sperando di poter iniziare con lui una nuova vita. Con il passar dei mesi Bianca Maria si rese però conto che suo padre e sua madre non avevano torto.

Questa convinzione si fece in lei sempre più strada finchè giunse alla decisione di troncare ogni rapporto. Glielo disse qualche giorno fa, ma il Saccaris non volle sentir ragioni. Dapprima la pregò, la scongiurò di non abbandonarlo, poi la minacciò. Stamane il giovane le ha chiesto di incontrarsi con lei per l'ultima volta. Sono andati sul Palatino. Alcune persone li hanno visti discutere animatamente: l'uomo stava evidentemente tentando di convincere la ragazza a non troncare il fidanzamento.

Estratta improvvisamente di tasca una beretta cal. 9 ha sparato contro la Bertone cinque colpi. Pur raggiunta da tre di essi la ragazza è riuscita barcollando ad arrivare ai ruderi del tempio, ma sulla breve scalinata crollava esausta.

Compiuto il delitto Alberto Saccaris si è dato alla fuga inseguito da alcune persone che impotenti avevano assistito alla tragedia; vista vana ogni possibilità di scampo il giovane si consegnava a due carabinieri che stavano accorrendo.

Bianca Maria Bertone veniva trasportata immediatamente all'ospedale San Giovanni. Le sue condizioni erano gravissime. In serata, dopo l'estrazione dei proiettili, sono apparse leggermente migliorate.

Dopo le recenti polemiche

Tornano nelle vie di Ivrea i nomi dei Caduti partigiani

Ivrea, 14 ottobre.

Richiamandosi a una delibera del marzo 1951, il consiglio comunale di Ivrea ha deciso stasera di ripristinare i nomi dei caduti partigiani Piero Ottinetti, Ferruccio Nazionale e Luigi Gallo sulle targhe di due piazze e di un corso cittadini. Com'è noto, una ventina di giorni fa, senza che il Consiglio comunale ne venisse informato, sulle targhe erano stati sostituiti dall'ufficio tecnico comunale i nomi di Carlo Alberto, Vittorio Emanuele II e Re Umberto.

Alle vivaci proteste di un folto gruppo di cittadini, cui si aggiungevano quelle dei lavoratori delle fabbriche, il sindaco, dott. [illegible], aveva obiettato che la delibera adottata dal Consiglio comunale nel '51 era stata tenuta in sospeso dalla Prefettura in attesa di ricevere disposizioni da parte della presidenza del Consiglio dei Ministri; e che quindi, rinnovandosi tutte le targhe della città, l'ufficio tecnico comunale si era attenuto allo stradario ufficiale, dove sono elencati i toponimi già approvati dalla prefettura e aveva così provveduto a installare alcune targhe sperimentali, fra cui le tre con i nomi dei monarchi sabaudi.

Nel corso della seduta di questa sera il consiglio comunale ha preso atto delle dichiarazioni del sindaco, secondo le quali la sostituzione delle tre targhe è dovuta a un «involontario spiacevole errore» e ha invitato la giunta a ripristinare le targhe con i nomi dei tre caduti partigiani. Alla seduta del Consiglio comunale era presente un folto pubblico, che ha accolto la decisione con viva soddisfazione.

Morta la turista americana colpita a Firenze da «polio»

Firenze, 14 ottobre.

La signora americana Evelina Stern di 43 anni, dimorante a New York, giunta in gita turistica a Firenze insieme al marito e che l'altro giorno venne ricoverata d'urgenza all'ospedale perchè colpita da poliomielite, nonostante le cure e la continua permanenza nel polmone d'acciaio, stasera alle 19,20 ha cessato di vivere.

DIVENNE ASSASSINA PER VENDICARE IL MARITO

La bella vedova di Pascalone 'e Nola arrestata di notte in casa di un'amica

"Io sola ho ucciso Antonio Esposito. Mio fratello non c'entra. Ho sparato per difendermi„ ha detto la donna - Il suo rifugio fu svelato dalla malavita?

(Dal nostro corrispondente) Napoli, 14 ottobre.

Assunta Maresca Simonetti, la vedova di Pascalone 'e Nola, che il 4 ottobre uccise in corso Novara il commerciante Antonio Esposito, che ella riteneva mandante dell'omicidio del marito compiuto da Gaetano Orlando, è stata arrestata all'alba di stamane a Pimonte, un comune dei Monti Lattari, nella catena dell'Appennino campano.

«Ho ucciso, ma solo per difendermi». Queste le parole con cui nel carcere di Poggioreale, dove è entrata alle 8, la Maresca ha terminato, davanti a due magistrati la sua deposizione durata cinque ore e spesso interrotta da crisi di pianto.

«Pupetta», com'era soprannominata la bella vedova di Pascalone, ha così riconfermato la sua nota tesi difensiva, ripetendo di avere incontrato per caso Antonio Esposito in corso Novara, dove s'era recata per riscuotere da certi commercianti alcuni crediti del marito. Fu l'Esposito — ha spiegato — che le si avvicinò insultandola e, anzi, ad un certo punto la afferrò con gesto di scherno al mento e poi portò la mano al revolver per minacciarla. «Fu allora — ha detto "Pupetta" — che aprii la borsetta, afferrai la pistola e sparai».



Assunta Maresca, la vedova di «Pascalone e' Nola» (Tel.)

L'arma le era stata data dal marito il giorno del matrimonio, come dono di nozze. Pascalone voleva intendere, con quel gesto, che s'augurava di tagliare i ponti col suo burrascoso passato. La giovane vedova ha ripetuto che l'odio dell'Esposito verso il marito aveva la sua radice nella concorrenza sulla «borsa merci» del mercato ortofrutticolo della Campania, dove entrambi lavoravano.

Assunta Maresca ha escluso categoricamente che alla sparatoria di corso Novara abbiano partecipato suo fratello Ciro, di 17 anni, e l'autista Nicola Vistocco (il primo è tuttora ricercato come correo), e di avere mai concesso interviste a giornali. Ella si è detta convinta che l'Esposito aveva «ordinato» l'uccisione di suo marito e si è riservata di presentare le prove della sua tesi.

«Pupetta» è stata arrestata stamane in casa della contadina Immacolata Martino. Erano da poco scoccate le 4, quando la giovane venne svegliata da un compito funzionario della «Mobile» di Napoli che la pregò di vestirsi. «Immacolatina!», gridò la Maresca. Ma la Martino era già su un'auto della polizia, sorvegliata dagli agenti. «Pupetta» capì che non aveva via di scampo — tra l'altro soffre di tossicosi gravidica — e incominciò a vestirsi lentamente, mentre il funzionario le voltava le spalle. Un quarto d'ora dopo la macchina della polizia lasciava Pimonte e si dirigeva verso Napoli.

Sull'operazione si sa che fin da ieri la questura conosceva il nascondiglio dove la Maresca era stata costretta a rifugiarsi senza potersi più muovere per le sue condizioni di salute. Ma poichè la frazione S. Nicola di Pimonte è posta sul fianco di una montagna pienamente scoperta, se si fosse agito in piena luce, il movimento sarebbe stato notato. Diretti dal comandante la «Mobile», dott. Federico Manganella, e dal commissario Di Rosa, 50 uomini, con due «Alfa 1900» e varie camionette, avevano perciò circondato la zona nella notte, lasciando gli automezzi a circa due chilometri dalla casa di Immacolata Martino ed iniziando poi una silenziosa marcia sul paese.

E' probabile che il rifugio della Maresca sia stato denunciato dagli stessi ambienti della malavita, esasperati dal rigoroso controllo cui li sottopone la polizia dal giorno del delitto. Ciò soprattutto in considerazione del fatto che, prima o poi, secondo lo stesso consiglio dei suoi legali, «Pupetta» avrebbe dovuto costituirsi. Stasera è corsa voce che i difensori della Maresca avessero anzi persuaso la giovane a presentarsi alla polizia nel pomeriggio di oggi, ma la madre di «Pupetta» aveva chiesto ventiquattr'ore di tempo, dato le condizioni di salute della figlia.

c. g.

Riconosce nel proprio fratello lo scheletro dell'impiccato

Bra, 14 ottobre.

Stamane dopo la perizia del pretore di Bra, dott. Cosentino, è stato rimosso il cadavere ischeletrito trovato ieri sera impiccato con un fil di ferro a un ciliegio dei contadini Giuseppe e Mario Revello, in località Zizzola. Il cadavere è stato trasportato alla camera mortuaria del cimitero di Bra.

Appresa dai giornali la notizia del ritrovamento, il signor Andrea Giordano, da Cossano Belbo, si è presentato oggi al cimitero perchè da circa due mesi mancava da casa un suo fratello, di cui non aveva più avuto notizie. Alla vista degli indumenti il Giordano non ha avuto alcuna esitazione: si trattava di suo fratello, Natale Giordano, di 52 anni, da Cossano Belbo.

Da tempo il poveretto era affetto da mania di persecuzione e si pensa che in una crisi di sconforto si sia impiccato. Dopo l'accertamento, le autorità hanno concesso il nullaosta per il trasporto della salma a Cossano Belbo.

Anche gli industriali contro l'Ente Risi

Vercelli, 14 ottobre.

Stasera, in una sala dell'Associazione industriali, gli industriali risieri della provincia di Vercelli si sono riuniti in assemblea generale straordinaria per esaminare la situazione determinatasi sul mercato risiero vercellese dopo la fissazione da parte dell'Ente Risi del diritto di contratto in lire 870 al quintale, che ha destato molto malumore. Già i coltivatori diretti, in una loro recente riunione, avevano preso una netta posizione contro tale prezzo, ritenuto alto, e stabilito prima della riunione di Milano senza sentire i vari organi interessati.

Gli industriali hanno approvato un ordine del giorno con cui invitano la loro Confederazione generale e l'Associazione dei risieri ad «intervenire ancora presso il Ministero dell'Industria con la massima energia per un più profondo esame del problema prima che venga emanato il definitivo provvedimento riguardo al diritto di contratto».

Il comunicato delle Camere di Commercio italo-francesi

Bastano tre miliardi di lire per completare la Cuneo-Nizza

(Dal nostro inviato speciale) Nizza Marittima, 14 ottobre.

Animati da quello spirito sereno, che deriva dalla visione pratica dei problemi in esame e che è rafforzato da una sincera volontà di buon vicinato, i delegati delle Camere di Commercio francese e italiana della zona di confine, riuniti a Nizza, hanno portato a termine rapidamente i loro lavori. Un lungo comunicato riassume le conclusioni raggiunte all'unanimità. Scorriamolo nei capitoli più interessanti.

Cominciamo dal tema più importante, anche se sesto nell'ordine del giorno, cioè il ripristino della ferrovia Torino-Cuneo-Nizza nella parte distrutta dalla guerra. Ci sono da rimettere a posto otto gallerie ed undici ponti o viadotti, e da sistemare la trazione elettrica, per una spesa totale che si aggira intorno ai tre miliardi di lire, di cui la Francia dovrebbe pagare la maggior parte.

Vale la pena di spenderli, perchè l'intero capitale, che altrimenti andrebbe perduto, si aggira intorno ai quaranta miliardi di lire; inoltre la linea è importantissima per «motivi di ordine commerciale, politico, sociale, turistico e culturale». Viene quindi raccomandato ai governi che «siano proseguite le trattative in corso fra i due paesi, al fine di raggiungere i voluti risultati positivi».

Quanto alla galleria sotto il Colle della Croce, legata alla utilizzazione idroelettrica del bacino superiore del Guil, il congresso ha raccomandato la realizzazione del progetto, che comprende la costruzione d'una rotabile in Italia fino alla zona detta di Pian del Pra, da collegare alla strada francese dell'altro versante mediante una galleria, il cui costo sarebbe alleviato dai lavori di perforazione per la condutture dell'acqua.

Per facilitare il transito delle autovetture sotto il Fréjus, i delegati chiedono che siano predisposti carri atti al trasporto di pullman, che venga rafforzato il personale doganale e di controllo nei periodi di maggior affluenza, e sia posta allo studio l'utilizzazione della seconda uscita del traforo, a Bardonecchia. Altri miglioramenti sono stati studiati per il transito al Colle della Maddalena (Larche) nella valle Roja.

Del resto tutte le formalità di passaggio di frontiera dovrebbero essere facilitate. Tra Francia, Belgio e Svizzera, fra Italia e Jugoslavia, il passaggio della frontiera avviene con la semplice presentazione d'una carta di identità statale. Non si potrebbe creare qualche cosa di simile fra l'Italia e la Francia? Al tempo stesso vengono raccomandate delle facilitazioni per l'emigrazione stagionale e dei miglioramenti per le poste ed i telefoni (come il completamento del cavo telefonico Marsiglia-Ventimiglia-Genova e l'installazione d'un collegamento telefonico diretto tra Nizza e Cuneo.

E' stato affrontato nei lavori anche un curioso problema, di cui il comunicato conclusivo non fa cenno: la specializzazione della manodopera emigrante. Cuneo aveva già provveduto alla creazione di una scuola per muratori, Bordighera ha una scuola alberghiera: ebbene, allorchè gli allievi sono ben preparati, cambiano idea e non emigrano più perchè trovano immediatamente lavoro in Italia. Questo fenomeno ha suggerito un incremento delle nostre scuole professionali.

a. a.

Consigli di un medicone e cure di un'ostetrica

Morente una giovane sposa per interventi clandestini

Cuneo, 14 ottobre.

Su ordine dell'autorità giudiziaria di Cuneo, cui è collegata per competenza l'autorità di Asti, la squadra mobile conduce un'inchiesta su una delicata vicenda al centro della quale si trova la ventitreenne Rosa A. M., sposata, abitante in borgo San Dalmazzo, madre di un bimbo che ora ha tre mesi. Ultimamente la donna aveva manifestato sintomi di un malessere inspiegabile, e le era sorto il timore di una nuova gravidanza. Per consigli, d'accordo col marito, si sarebbe rivolta a un medicone residente a Cuneo, tale M. F., di 60 anni.

Sabato scorso il medicone visitava la giovane, tracciando sulla sua epidermide misteriosi segni di croce con le dita inumidite. Poi, mercoledì scorso, visti inutili i sortilegi, Rosa A. M. sarebbe stata consigliata di recarsi ad Asti per sottoporsi ad interventi clandestini.

Il figlio del medicone si incaricava di condurre in auto la donna e il marito fino ad Asti, dove purtroppo gli avvenimenti finivano per precipitare in modo drammatico. L'ostetrica, certa M. F., falliva il suo intervento per quella presunta maternità. La povera Rosa fu colta da emorragia, e dovette essere ricoverata d'urgenza all'ospedale di Asti. Il sanitario di turno sollecitava un immediato intervento chirurgico. Poi, con dichiarazione scritta del marito, che assumeva su di sè ogni responsabilità, il direttore sanitario del nosocomio acconsentiva all'immediato trasporto a Cuneo dell'inferma, per mezzo di un'autolettiga dei vigili del fuoco di Asti.

All'ospedale ginecologico cuneese di piazza Martiri della Libertà, ieri mattina i sanitari, dopo un consulto, hanno sottoposto la sventurata a un delicato atto operatorio, comunicando all'autorità giudiziaria il loro referto. Il suo stato rimane sempre gravissimo.

ULTIME NOTIZIE

Gli alti ufficiali delle "SS" esclusi dalla nuova Wehrmacht

Soltanto gli ufficiali inferiori potranno esservi ammessi - Riconosciuto il "diritto alla disobbedienza" in caso di trionfo della dittatura

(Nostro servizio particolare) Bonn, 14 ottobre.

La villetta di Adenauer a Rhöndorf, un villaggio sulle rive del Reno a quindici chilometri da Bonn, sarà, a cominciare dalla settimana prossima, la vera sede del governo federale. Il Cancelliere, che è ancora a letto con la febbre e che non potrà uscire per almeno quindici giorni ancora, si è deciso difatti a curare gli affari di stato restandosene in casa.

L'abitazione del Cancelliere viene ora attrezzata per la bisogna: i tecnici hanno provveduto a installarvi nuovi apparecchi telefonici e una telescrivente, che porterà di ora in ora al capo del governo le ultime notizie dalla capitale. Una sala della villetta sarà trasformata in ufficio per i più stretti collaboratori di Adenauer, mentre alcuni corrieri speciali faranno la spola fra Bonn e Rhöndorf con le notizie e i rapporti riservati. Ministri e uomini politici visiteranno il Cancelliere secondo la necessità.

Sulla scorta delle ultime notizie, si può dire che le condizioni di Adenauer sono ancora migliorate. Ciò però non autorizza a credere che egli possa ristabilirsi completamente nel giro di poche settimane, anche perchè, negli ultimi tempi prima della malattia, s'erano notati in lui inconsueti segni di stanchezza. Quelli che gli erano vicini avevano dovuto convenire che «Adenauer non era più l'uomo di un tempo». Ma forse alla stanchezza del Cancelliere non erano estranee le eccessive fatiche del viaggio a Mosca e in genere l'attività eccezionalmente intensa.

Anche oggi il Cancelliere ha lavorato. Ha ricevuto, fra gli altri, il sottosegretario di Stato Globke, che lo ha messo al corrente degli sviluppi della situazione, con particolare riguardo al lavoro dell'apposita commissione parlamentare incaricata di passare al vaglio gli ex-ufficiali della Wehrmacht che hanno chiesto di rientrare nelle file dell'esercito. La commissione ha esaminato già i dossier di 26 generali e di 215 colonnelli, ma i risultati dell'inchiesta non verranno resi di pubblica ragione.

Si sa però che dalle file della nuove forze armate verranno esclusi gli ex-alti ufficiali delle SS. Potranno, al contrario, vestire nuovamente la divisa gli ufficiali di grado inferiore, già appartenenti a quel corpo, ma la loro posizione dovrà prima essere esaminata.

Parlamentari, giuristi ed esperti stanno nel frattempo definendo, sotto ogni aspetto, la figura del nuovo soldato. La commissione incaricata di studiare questo problema ha stabilito oggi un importante principio che pone fine a molte polemiche: al soldato — lo ha annunciato il sottosegretario Rombach — deve essere riconosciuta la libertà di decisione degli uomini del 20 luglio. In altre parole, se per una malaugurata ipotesi dovesse salire al potere un nuovo Hitler (la prudenza non è mai troppa, pensano i legislatori tedeschi) l'ufficiale tedesco non avrà più conflitti di coscienza: gli sarà riconosciuto il diritto di rovesciare il regime e di combatterlo con cuore sereno contro il dittatore.

Per risarcire le vittime del nazionalsocialismo, il governo federale ha stanziato, per i prossimi sette anni, circa duemila miliardi di lire. L'annuncio è stato dato oggi dal Ministero delle Finanze; è stato pure precisato che vittime del nazismo vengono considerati: tutti coloro che per la loro avversione al regime furono arrestati e imprigionati; quanti in qualche modo subirono danni morali e materiali; i parenti dei cittadini massacrati nei campi di concentramento.

m. i.

Giovanni Gronchi a Bologna per le celebrazioni marconiane

Pisa, 14 ottobre.

Il Presidente della Repubblica ha visitato oggi le località toscane di Bagni di Casciana, Ponsacco e Cascina.

Accolto dall'on. Togni e dalle maggiori autorità della provincia, il Presidente della Repubblica è giunto alle 9,30 a Bagni di Casciana ed ha visitato il nuovo «Ritrovo del forestiero» e lo stabilimento termale.

Giovanni Gronchi si è poi recato a Ponsacco e si è intrattenuto nei laboratori per gli allievi artigiani e in altre istituzioni del Comune, rallegrandosi per la loro efficienza.

A Cascina, il Presidente della Repubblica ha compiuto visite al nuovo Asilo infantile della Misericordia, alla 7ª Mostra degli artigiani riuniti e alla 30ª Mostra campionaria del mobilio.

Nelle tre località, Gronchi ha pronunciato discorsi, promettendo — sempre nei limiti della sua funzione costituzionale — interessamento alle iniziative e alla operosità della popolazione toscana.

In serata, il Presidente della Repubblica è partito alla volta di Bologna, per presenziare domani alle celebrazioni marconiane di Pontecchio.

Altri 6 mila italiani si trasferiranno in Australia

Roma, 14 ottobre.

Secondo accordi conclusi recentemente tra le autorità competenti, altri 6000 italiani si trasferiranno in Australia, tra la fine dell'anno e il primo semestre del 1956.

Regali da tutta l'America a Eisenhower

I doni della moglie e dei nipotini per i 65 anni del Presidente - Diramato ieri un bollettino particolarmente ottimistico



Il presidente (a sinistra) e sua moglie salutano i fotografi dalla terrazza dell'ospedale di Denver (Radiofoto)

(Dal nostro corrispondente) Washington, 14 ottobre.

Una valanga di doni, telegrammi e lettere d'augurio si è riversata oggi all'ospedale Fitzsimons di Denver, dove è ricoverato il Presidente, per i 65 anni di Eisenhower. Il convalescente ha accettato moltо lietamente gli omaggi che gli sono pervenuti da tutto il mondo, tanto più che ad essi si accompagnava il bollettino medico delle 11 del mattino, eccezionalmente buono.

Esso diceva che oggi l'elettro-cardiogramma per la prima volta si era stabilizzato «su valori soddisfacenti». I giornalisti hanno chiesto subito all'addetto-stampa Hagerthy che cosa significasse questa frase. «Si deve arguire che il processo di guarigione può ritenersi completato?». Hagerthy, senza entrare in troppi particolari, ha spiegato che l'elettro-cardiogramma aveva dimostrato che nelle ultime ventiquattr'ore si era avuto nel cuore un miglioramento più spiccato del solito.

Dalla moglie, il Presidente ha ricevuto in dono un cavalletto da pittore, in materia plastica, che tra pochi giorni egli userà per dedicarsi al suo passatempo favorito, la pittura. Infatti il cavalletto è montato su un dispositivo speciale, che gli permette l'uso anche stando a letto.

Anche i nipotini hanno fatto i loro regali a «nonno Ike»: Davide (7 anni) ha offerto un racconto umoristico registrato su disco, Susanna (3 anni) un libro, e Anna Barbara (6 anni) un volumetto di giochi enigmistici. Fra gli altri moltissimi doni, spiccava la torta gigantesca di 65 chili, offerta dal personale della clinica, e divisa dal Presidente con gli altri duemila ufficiali e soldati in cura nello stesso ospedale.

g. t.

I russi avrebbero costruito il primo aeroplano atomico

Radio Berlino-Est annuncia che i sovietici lo sperimenteranno "in un prossimo futuro" - Continua l'aspra polemica tra Mosca e gli alleati per il patto del Medio Oriente

(Nostro servizio particolare) Stoccolma, 14 ottobre.

Radio Berlino-Est ha dato notizia questa sera che l'Unione Sovietica sperimenterà prossimamente un aereo supersonico a propulsione atomica. L'emittente comunista ha citato a questo proposito la dichiarazione dello scienziato russo Korkovsky, il quale aveva dato come «prossimo» il primo volo ad altissima velocità di un apparecchio mosso da energia nucleare.

La rivelazione era contenuta in un articolo apparso su una rivista di tecnica aeronautica; tutto lascia supporre che essa fosse autorizzata. Si tratta di propaganda o di una notizia fondata? I russi tengono per avere il primo aereo atomico del mondo, oppure la parola «prossimamente» va intesa come un futuro indeterminato? Impossibile rispondere a queste domande.

E' certo che anche gli Stati Uniti e l'Inghilterra hanno in cantiere aerei a propulsione nucleare e che i problemi scientifici sono stati risolti; però la loro costruzione è ancora lenta e difficile. Se l'URSS facesse volare presto il suo aereo atomico, si tratterebbe di una realizzazione innegabilmente molto brillante.

Anche se l'annuncio di Radio Berlino corrispondesse a verità, non costituirebbe per gli esperti occidentali una sorpresa: nella conferenza di Ginevra, si sono potuti rendere conto che russi ed alleati sono all'incirca allo stesso piano nelle ricerche nucleari, e che in alcune realizzazioni gli americani sono più innanzi dei russi, in altre i sovietici hanno preceduto gli americani. Inoltre fin dal 5 agosto la Commissione atomica USA aveva segnalato una ripresa di esperimenti nucleari nel territorio dell'URSS.

A parere di alcuni esperti scandinavi, queste nuove esperienze sono state effettuate per studiare gli effetti di una bomba A che scoppi in mare. Infatti diversi elementi stanno ad indicare che l'U.R.S.S. ha fatto recentemente esplodere una bomba atomica subacquea nel Mare di Barents, quella parte dell'Oceano Artico compresa fra la Lapponia e le isole Spitzbergen. Così almeno sostiene il giornale governativo norvegese Arbeiderbladet, precisa che nell'atmosfera sopra il territorio della Norvegia è stata riscontrata della radioattività, ma in misura tale da non presentar pericolo.

Il giornale mette in rilievo che tutte le precedenti esplosioni atomiche sovietiche avvennero su terra e ritiene quindi probabile che l'U.R.S.S. desideri ora fare esperimenti in mare. Ora il Mare di Barents si presta singolarmente a queste prove ed ha il vantaggio di essere poco frequentato.

Gli osservatori diplomatici seguono con particolare interesse, e non senza preoccupazione, l'aspra polemica tra sovietici ed alleati dopo l'adesione della Persia al patto tra Inghilterra, Turchia, Iraq e Pakistan. Dopo i violenti attacchi apparsi sulla Pravda, il giornale ufficiale del governo russo, la Izvestia, scrive nel suo numero odierno che l'Iran ha aderito al patto di Bagdad costrettovi dalle «ricattatorie pressioni» degli Stati Uniti, i quali avrebbero minacciato di sospendere gli aiuti finanziari, tecnici e militari all'Iran, nel caso in cui questo avesse rifiutato l'adesione al patto.

La Izvestia afferma inoltre che l'annuncio di tale adesione è stato dato a pochi giorni di distanza dalla promessa statunitense di concedere alla Persia un prestito di 100 milioni di dollari; Washington è dunque accusata di aver «comperato» il governo di Teheran. Si deve notare, peraltro, che questo giornale non ripete più la minaccia della Pravda secondo cui la U.R.S.S., per il trattato del 1921, avrebbe potuto mandare in Persia le proprie truppe.

Anche il presidente della Repubblica maresciallo Voroscilov, prendendo la parola oggi a Sebastopoli durante le feste per il centenario della difesa della città nella guerra di Crimea, ha avuto un tono tra il polemico ed il conciliante, tra il minaccioso ed il distensivo. Egli ha detto che le forze armate russe debbono «mantenersi costantemente in grado di essere pronte a combattere» poichè nel mondo «esistono tuttora altre forze, che tentano di impedire all'Unione Sovietica di seguitare a camminare sulla strada prescelta».

Le forze armate sovietiche — ha proseguito Voroscilov, — «debbono essere sempre migliori di qualsiasi nemico, che si arrischiasse ad attaccare a tradimento la nostra terra»; però il maresciallo subito dopo ha voluto accennare «agli instancabili sforzi del governo sovietico a favore della pace mondiale».

Alla cerimonia erano presenti anche il Primo ministro Bulganin e il segretario del partito comunista sovietico Nikita Kruscev. In occasione del centenario, la città di Sebastopoli è stata insignita dell'ordine della bandiera rossa.

a. p.

I Drummond furono derubati

Una importante novità nell'indagine Dominici

Parigi, 14 ottobre.

(l. m.) La nuova inchiesta sulla strage di Lurs, partita ancora una volta da zero (sebbene il vecchio incartamento sia utilizzato per alcuni confronti), procede con molta lentezza. Non per colpa dei poliziotti parigini Chenevier e Gillard e dei loro collaboratori: questi sono attivissimi, ma cozzano sempre contro il muro del silenzio, eretto dalla famiglia Dominici.

Una cosa, tuttavia, si è potuta stabilire: un furto venne commesso nell'automobile dei Drummond, prima o dopo la strage: risulta, infatti, che scomparve una macchina fotografica di un certo valore, e probabilmente anche l'orologino d'oro di Lady Ann.

I poliziotti parigini hanno saputo che il giovane Roger Perrin, nipote del condannato a morte, avrebbe tentato — tempo fa — di vendere un apparecchio fotografico.

Oggi è stato di turno il padre di Roger Perrin, che per tre ore circa ha dovuto rispondere alle domande dei poliziotti. Domani verrà interrogato ancora il giovanotto, sul quale, come si ricorderà, cadde a suo tempo i sospetti, e che dette versioni diverse

Scoperta a Bonn una centrale di «matrimoni clandestini»

Bonn, 14 ottobre.

(m. i.) - Il Procuratore della Repubblica di Ratisbona ha scoperto a Falkenstein, un paesino dell'Alto Palatinato, una centrale di «matrimoni clandestini». Il villaggio, specie in questi ultimi tempi, era diventato una specie di mecca per le «coppie irregolari», desiderose di sistemare la loro posizione di fronte alla Chiesa, ma decise ad evitare l'ufficio di stato civile; due parroci sono stati denunciati sotto l'accusa di avere unito in matrimonio gente non sposata di fronte alla legge dello Stato.

La notizia ha rinverdito una vecchia polemica sui rispettivi diritti di Chiesa e Stato. Può un sacerdote celebrare le nozze di coppie che preferiscano non contrarre matrimonio civile? Il ministro della Famiglia sostiene la tesi affermativa, mentre i difensori delle vecchie leggi bismarckiane, tuttora in vigore, sostengono che il matrimonio deve sempre essere celebrato e in municipio e in chiesa, e non soltanto di fronte all'altare.

Le coppie irregolari in Germania, secondo una statistica, sono quasi due milioni. Nella maggior parte dei casi, le donne sono vedove di guerra, che qualora sposassero una seconda volta, perderebbero la pensione dello Stato. Molte di esse desiderano tuttavia mettersi in regola davanti alla religione, ed andavano perciò a sposarsi «clandestinamente» a Falkenstein o in qualche altra località.

Il sacerdote che celebra queste nozze, tuttavia, va incontro ai rigori della legge.

GIULIO DE BENEDETTI
Direttore responsabile

Per un'inchiesta sugli italiani dispersi

L'on. Meda interrogherà i tedeschi reduci dall'URSS

Roma, 14 ottobre.

(m.i.) Al campo di smistamento per reduci di Friedland è atteso l'arrivo di un deputato italiano, l'on. Meda, che ha avuto l'incarico di svolgere indagini sulla sorte dei nostri connazionali dispersi in Russia, o di quanti fossero ancora trattenuti dai sovietici. Con la collaborazione delle autorità e della Croce Rossa tedesche, il parlamentare cercherà di raccogliere fra i rimpatriati tutte le notizie che possono servire, in qualche modo, a chiarire la sorte dei soldati italiani dispersi.

Sono rimpatriati oggi a Friedland dall'Unione Sovietica altri trentanove ex-prigionieri di guerra tedeschi ed internati civili. Fra i reduci in divisa c'è il maggiore Erich Hartmann, asso della Luftwaffe; nella seconda guerra mondiale egli avrebbe abbattuto 352 apparecchi.

Ai giornalisti, Hartmann ha dichiarato che i sovietici gli offrirono nel 1948 di trasferirlo nella Germania orientale a disposizione di quel governo comunista, promettendogli un lavoro ed un guadagno migliori di quelli che aveva avuto nella Germania nazista. «Rifiutai l'offerta — ha detto Hartmann — ed allora i russi mi notificarono che ero stato condannato a 25 anni di reclusione».

Nei rimpatriati giunti oggi c'è anche il quarantenne Heinz Stiff, la cui liberazione era stata invocata da sua madre in una petizione a Bulganin. Il nome di questa donna è nelle cronache della conferenza di Ginevra: fu lei che, dopo avere superato un cordone di poliziotti, si lanciò incontro al maresciallo sovietico con una domanda di grazia per il figlio trattenuto in Russia.

A Bonn si è avuta notizia di un nuovo caso di spionaggio. Un ex alto funzionario dello Stato, Marchel Frenkel, ed altre due persone sono stati arrestati dalla polizia di Düsseldorf perchè sospettati di avere lavorato in favore d'una potenza straniera.

Il Frenkel prestava la sua attività di funzionario al Ministero degli Interni della Renania-Westfalia.

Chiesta un'azione del governo contro i calciatori stranieri

Roma, 14 ottobre.

Gli on. Ceccherini, Biagioni, Pieraccini e Tarozzi — componenti del comitato direttivo del gruppo parlamentare dello sport — che ieri hanno votato un o.d.g. contro l'ingaggio dei calciatori stranieri nelle squadre italiane, hanno conferito oggi con il ministro dell'Interno Tambroni. I parlamentari del gruppo sportivo hanno chiesto al ministro che i «professionisti» del calcio stranieri siano via via ridotti di numero fino a giungere ad una loro abolizione. Tambroni, concordando col voto espressogli dai 4 deputati, ha dato assicurazione che il problema sarà ben presto avviato a soluzione.

Ad illustrare il «veto Andreotti» ai giocatori stranieri giunge opportuna una precisazione della rivista «Concretezza», notoriamente ispirata dall'attuale ministro delle Finanze. «Il divieto di far venire in Italia nuovi giocatori dall'estero — scrive la rivista — venne adottato nel 1952 dagli organi ministeriali, anche su richiesta delle autorità sportive, per combattere un grave depauperamento, specie in alcuni ruoli, del livello di rendimento della nostra squadra nazionale di calcio.

«Vi era anche un motivo di stretto carattere finanziario, perchè non è serio che un paese come il nostro vada a spendere alte somme di valuta pregiata per acquistare calciatori, suscitando, tra l'altro, la falsa sensazione di una italica agiatezza che, sfruttata abilmente in sede internazionale, non ha certo giovato ai nostri interessi comuni.

«Il provvedimento è pertanto assai giusto e non risulta che vi sia il pericolo che venga annullato: se si mutasse avviso infatti e si riaprisse il mercato — conclude "Concretezza" — dovremmo chiedere che si riconosca la fine del calcio come sport e l'inizio di un'èra di puro e semplice spettacolo domenicale. Ma si toglierebbe allora la maglia azzurra con lo scudetto tricolore ai nazionali, per sostituirlo con le giubbe variopinte degli "Harlem Globe Trotters", che tanto ci rallegrano nelle serate estive».

ULTIME DI CRONACA

Un morto e un moribondo in un incidente di moto

Ieri sera poco dopo le nove è deceduto il ventunenne Guido Bau, abitante in via Lega 32, che la mattina era stato vittima di un incidente stradale. In via Fossata verso le 11, mentre viaggiava alla guida della sua motocicletta, portando sul sellino posteriore l'amico Sirio Marangoni di 22 anni abitante in c.so Vercelli 206, si era scontrato con un autocarro per il trasporto del ghiaccio.

Il camion sbucava da una stradetta laterale, nei pressi del passaggio a livello, e il motociclista non accortosi in tempo dell'ostacolo, vi ha cozzato dentro, incastrando addirittura la motocicletta nell'avantreno del grosso veicolo. I due motociclisti erano stati ricoverati all'Astanteria Martini. Ieri sera il Bau moriva. Lo stato del Marangoni è tuttora gravissimo.

— Caduto mentre scendeva da una vettura tranviaria della quinta linea, il tranviere Aurelio Bruno, di 36 anni, domiciliato in via Stampatori 4, ha riportato una distorsione alla gamba destra e contusioni alla spalla sinistra. Al Maria Adelaide è stato ricoverato con prognosi di 15 giorni.

— I coniugi Luigi e Gilda Traiba, trentenni, residenti a Venaria in via San Marchese 9, mentre in motocicletta percorrevano la strada di Fiano, nei pressi di quest'ultima località, si sono scontrati con un altro motociclista. Subito soccorsi i Traiba sono stati trasportati all'ospedale: la donna a quello di Venaria, il marito alle Molinette di Torino. Le loro condizioni non sono preoccupanti, comunque ne avranno per circa un mese.

I rapinatori di Santena sono rinchiusi alle Nuove

Francesco Ferro e Giovanni Guliano, gli aggressori della gerente postale di Santena, Teresa Chiara, e di suo fratello Federico, sono stati nuovamente sottoposti ad interrogatorio, nel pomeriggio di ieri, nell'ufficio della Pretura di Chieri. A conclusione delle indagini i due sono stati denunciati all'Autorità giudiziaria per tentata rapina a mano armata e ieri sera sono stati trasferiti a Torino e rinchiusi alle «Nuove».

Ieri sono state pure chiarite le circostanze della fuga della giovane abitante in via Miglietti 14, Maria Lo Campo, la cui madre si era presentata in Questura a denunciare che essa aveva lasciato l'abitazione per seguire Giovanni Guliano, abitante al Nichelino in via Quirico 30. Non del Guliano arrestato dai carabinieri si tratta, ma del figlio di 24 anni che porta lo stesso nome del padre.

La vicenda di cui sono protagonisti questo giovane e Maria Lo Campo ha un lato commovente, e viene ora ad inserirsi nel drammatico episodio che ha sconvolto la famiglia Guliano con il gesto delittuoso del suo capo. Il ventiquattrenne Giovanni Guliano aveva conosciuto un anno fa, durante una festa, Maria Lo Campo, pur essa di origine siciliana, e se ne era innamorato. I due avevano iniziato una relazione che a un dato momento era sfociata nella insistente richiesta da parte della ragazza di una promessa di matrimonio. La giovane aspettava un bambino: ma il «fidanzato» era nella impossibilità di promettere di sposarla in quanto era già sposato.

Di fronte ad una simile situazione senza via di uscita, Giovanni si dette alla fuga facendo perdere ogni traccia di sè. La giovane mise al mondo il bimbo e i suoi genitori denunciarono il seduttore il quale fu condannato in contumacia ad un anno e mezzo.

Ora la ragazza è scomparsa e si presume che sia andata a rifugiarsi nella casa dei genitori di Giovanni i quali avevano sempre dimostrato per lei molta comprensione.

Dopo lunga malattia sopportata con cristiana rassegnazione, munito dei Conforti religiosi e della Benedizione papale, ha raggiunto in Cielo il figlio Pierino il

Cav. Giulio Villani

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria Basso; i figli Celestino con la moglie Maria Monti, Teresio con la moglie Janne Ghiselli, Ernesto con la moglie Wanda Ferrero, Alba Maria con il marito Costantino Berruto, i nipotini Giovanni e Pier Giulio Berruto, Germana, Maria Carla, Patrizia e Roberto Villani; le cognate Celestina Basso ved. Arese (Libano), Margherita Basso, i cugini e nipoti Villani, Ghiselli, Zanetti, Vialardi, Minola, Zavighian (Libano), Basso e Nozzi, le famiglie Monti, Ghiselli, Ferrero e Berruto, l'affezionata Rosanna Gentile. Un particolare ringraziamento al dott. Cornelio Colombatto per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo domenica 16 corr. alle ore 8,30 a Madonna della Scala (Chieri) e a Torino alle ore 10,30 partendo dall'abitazione, via Vanchiglia 16.

La Ditta Navarra e Prandi Succ. partecipa al lutto del titolare sig. Celestino Villani.

La Industria Lavorazione Legno Teresio Villani di Casale Monferrato partecipa al lutto del titolare.

La Ditta Giovanni Berruto partecipa al lutto del titolare signor Costantino Berruto.

La Direzione Generale di Milano, il Direttore ed il Personale della Filiale di Torino della Remington Rand Italia, partecipano al grave lutto che ha colpito il sig. Ernesto Villani, Concessionario di Vercelli.

Olga e Luigi Chirone fraternamente vicini in tanto dolore alla cara Alba e a Tino.

Gli amici dei figli Sporchia, Vassoer, Fenchia, Vercellino, geom. Borgialli prendono parte al loro dolore per la perdita del papà Cav. GIULIO VILLANI.

Le famiglie Alberti, Amedeo, Besso, Castelli, Cordone, Crovato, Cocconato, Dedeantis, Enrico, Gallo, Giordano, Giglio, Minella, Meiso, Rameino, Serra, Scaravelli si uniscono al cordoglio dell'amico Celeste Villani per la scomparsa del suo amatissimo Padre.

Gli ex-Soci del «Fides et Labor» (S. Giulia) prendono viva parte al dolore degli amici Celeste, Teresio ed Ernesto per la perdita del Padre, primo presidente del «Fides et Labor».

Il Valsalice Club partecipa al dolore del socio Celeste Villani per la dipartita del Padre.

Dopo lunghe sofferenze, munita dei Conforti religiosi, serenamente mancava all'affetto dei suoi cari la signora

Teresa Adamini Peracchio

Angosciati ne danno il triste annuncio ad amici e conoscenti: i figli Giuseppe con la moglie Anna Anselmi e figli Alessandro e Franca; Ugo con la moglie Emma Cossa e figli Giorgio e Gisella; Dario; la fedele Emilia Piero Tosat, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in S. Antonino di Susa domenica mattina ore 9,45. La Salma verrà tumulata nel Cimitero generale di Torino, dove giungerà alle 11,30.

Il Cotonificio Valle di Susa prende viva parte al dolore dei fratelli Adamini e loro famiglie per la morte della Mamma, signora TERESA ADAMINI PERACCHIO.

Arturo Lepretti e famiglia partecipano con vivo cordoglio al dolore di Giuseppe Ugo Dario Adamini e famiglie per la scomparsa della signora TERESA ADAMINI PERACCHIO, loro Mamma adorata.

Emilio Gilberto Diecieciati e famiglia si associano al lutto dei fratelli Adamini per la morte della Mamma, signora TERESA ADAMINI PERACCHIO.

Battini, Guglielminetti, Bulli, Sanguanini, Danieli, Fassone, Liufossi, Merino, Falcoschi, Roy, Grassetti, Job, Ohnesorge, Fantaleo con vivo sentimento di cordoglio partecipano al dolore dei fratelli Adamini per la perdita della loro Mamma, signora TERESA ADAMINI PERACCHIO.

I Dipendenti dell'Ufficio Edilizia e Servizi del Cotonificio Valle di Susa partecipano al cordoglio dei fratelli Adamini e famiglie.

La famiglia Bocca partecipa con dolore al lutto dei fratelli Adamini e famiglie per la dipartita della cara Mamma.

Cesare Girardi e famiglia prendono viva parte al lutto dei fratelli Adamini per la scomparsa dell'adorata Mamma.

Gli amici Gilberti e Garetti prendono viva parte al dolore dei fratelli Adamini.

Il Comune di Cannero annuncia con cordoglio il decesso avvenuto a Novara del signor

Angelo Fenio

padre del dott. Francesco, stimato e apprezzato medico condotto.

Cannero Riviera, 14 ottobre.

Le famiglie Pietro Bottacchi, Marisea Finali Inee e Rivetto prendono parte al dolore della famiglia Fenio.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Otello Strati
Modellista

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, il papà, la mamma, il fratello e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 15 corr., alle ore 14,30, da via Gottardo n. 275/33.

Il Calzaturificio «ELIAS» si associa al dolore della famiglia per la perdita del caro Collaboratore.

Munito dei Conforti religiosi serenamente spirava l'anima del

Dott. Rag. Attilio Scarpa

Affranti dal dolore ne danno l'annuncio la moglie Giulia Tortorolo; la figlia Gianna; i cugini Scarpa, Gabba, Bessi e De Negri; i cognati e nipoti Galeno ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Valmadonna domenica 16 corr. alle ore 11. Dopo le esequie la cara salma verrà trasportata a Genova per essere tumulata nel sepolcreto di famiglia. Il presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Valmadonna (Aless.), 14-10-1955.

A soli 8 giorni dal trapasso dell'adorata moglie Clorinda Coen è mancato ai suoi cari il

Cav. Isacco Levi
di anni 72

Annunciano angosciate le figlie Elsa ed Elena, il fratello Ettore e famiglia, la cognata Emma Coen con il marito Rodolfo Segre, i cugini e parenti tutti. I funerali domenica 16 corr., alle ore 10,30, da via Cordero di Pamparato n. 10. Serva la presente di ringraziamento a quanti partecipano al dolore della famiglia dei cari Scomparsi.

Cristianamente dopo lunghe sofferenze, è mancato ai suoi cari

Luigi Mario Vedani
Anziano Officine Viberti

Angosciati ne danno il triste annunzio la moglie Emma Lecchè, il fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali domenica 16 corr., alle ore 10,30, dall'Ospedale Mauriziano. Si ringraziano anticipatamente quanti prenderanno parte al mesto accompagnamento.

Torino, via Mazzini 7.

Giovedì 13 si è spenta cristianamente

Silvia Domenicone n. Motto

Desolati l'annunziano il marito Esulo; i figli Alfredo, Emiliana e Gisella; la madre Anna Asci Cosbioc; cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali verranno celebrati in Castelletto, Comune di Rossio, alle ore 14 di domenica, indi la cara Salma proseguirà per il Cimitero di Gattinara dove verrà tumulata nella tomba di famiglia.

Castelletto Villa, 14-10-1955.

Cristianamente è mancata ai suoi cari l'anima buona di

Pietro Fadda
Anziano Fiat

Angosciati ne danno l'annunzio i familiari tutti. I funerali avranno luogo sabato 15 corrente, alle ore 16, partendo da via Arnaz 11. Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Con profonda tristezza la sorella Elisabetta col marito e parenti tutti annunciano il decesso di

Giuseppe Antonio Merlo

Torino-Milano, 14 ottobre 1955.

Santamente è mancata

Emilia Vallero n. Canti

Ne danno il triste annuncio le figlie Genesia e Lucina con il genero Domenico Barzio e nipotina Mariarosa, fratello, sorella, cognati e parenti tutti. I funerali oggi 15 corr., alle ore 16, da via Beato Angelico n. 18. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Dopo lunghe sofferenze sopportate serenamente, il 13 ottobre è mancata ai suoi cari in Mondovì

Maria Maddalena Paolino nata Sarotto

Profondamente addolorati ne danno notizia, a funerali avvenuti, il marito Giuseppe, il figlio Walter con la moglie Graziella Pelassi e il piccolo Franco, la sorella Lucia con il marito Michele Di Carlo, il fratello Giovanni e famiglia, le cognate, i cognati, i nipoti e l'affezionata Caterina Pozzo. La famiglia ringrazia i professori Achille M. Dogliotti e Giulio C. Dogliotti per le cure prestate alla cara Estinta.

Virginia Pelassi ved. Cavallo prende parte al dolore del caro Walter.

Gli zii Jean, Luisa, Ugo e Lidia Cavallo partecipano al dolore del caro Walter.

Il Direttore, l'Aiuto, gli Assistenti e gli Allievi dell'Istituto di Patologia Speciale Medica e Metodologia Clinica dell'Università di Torino, e le loro famiglie prendono viva parte al lutto del prof. Walter Paolino.

I Farmacisti della Valle d'Aosta prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del caro collega

Dott. Paolo Roviera

Aosta, 13 ottobre 1955.

Le famiglie Romelli, Zelaschi, Corri, Chiri, Dino Parola ed il colonnello Gallina con la consorte prendono viva parte al dolore della famiglia Roviera.

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Maddalena Criva n. Criva
di anni 86

Ne danno il doloroso annuncio i figli: Brigido; Ignazio colla moglie Angela Bellotti e figlie Maddalena e Rosina; Antonio colla moglie Emma Quarini e figli Ignazio e Orsolina; Angiolina col marito Francesco Bianco e la figlia Maddalena ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 16, alle ore 10,30, in Bonzo di Groscavallo. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Il 12 ottobre 1955, dopo penosa malattia, è serenamente mancata

Nerina Tomasetti Klein

A funerali avvenuti per espressa volontà della Defunta ne danno il doloroso annuncio il fratello dott. Menotti con la sua famiglia, la sorella Mercede ed i parenti tutti.

Nel primo anniversario della scomparsa del compianto

Prof. Gustavo Quarelli

la famiglia ne rievoca il caro ricordo. La Messa in suffragio sarà celebrata nella parrocchia dei Ss. Pietro e Paolo lunedì 17 ottobre ore 11.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Luigi Socci
Industriale orafo

Ne danno il triste annuncio la moglie Anna Allaria, la figlia Mariuccia ed Elvio, il fratello Aldo, le sorelle Augusta ved. Soppi, Libera Allaria e rispettive famiglie, la suocera, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 15 corr., alle ore 14,30, partendo dall'abitazione dell'Estinto in via F. Cavallotti 15. L'Ufficio funebre verrà celebrato nella basilica di S. Maria Assunta alle ore 9 dello stesso giorno. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Gallarate, 13 ottobre 1955.

Angelo Allaria annunzia con angoscia la dipartita del cognato LUIGI SOCCI che gli fu padre e maestro.

Gallarate, 13 ottobre 1955.

Stamane, alle ore 2,30, munito dei Conforti religiosi, è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona e onesta di

Lorenzo Brero
di anni 56 - Commerciante

Addoloratissimi ne danno il triste annuncio i fratelli Giovanni con la consorte e figli; Margherita col consorte e figli; Agnese; Giuseppe con la consorte e figlio; lo zio avv. Brero e consorte; cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 15 corr., alle ore 15, partendo da via Cravetta 16.

Savigliano, 14 ottobre 1955.

Dio ha chiamato nella Sua pace eterna

Suor Micaela
delle Suore di Carità di S.ta Maria
al secolo **Maria Parnisari**

La piangono le sorelle, il fratello, i parenti.

Pietra Ligure - Torino, 14-10-'55.

In dolce ricordo dell'anima cara dell'

ON. DOTT. PROF.
Vittorino Vezzani

verrà celebrato un funerale di suffragio lunedì 17 corr., alle ore 10,30, nella chiesa parrocchiale di Lucento (via Pianezza). Delle opere Sue, delle Sue sofferenze se ne valga Iddio per concedergli la Pace Eterna. La desolata consorte invoca una preghiera da coloro che Gli vollero bene e ringrazia in anticipo.

Nel trigesimo della morte di

Adolfo Fila

la famiglia Fila ne rievocano, con immutato rimpianto, la memoria. La Messa di trigesimo sarà celebrata il giorno lunedì 17 ottobre 1955, alle ore 9,30, in Biella, nella parrocchia di Santo Stefano, al Duomo; in Cossato, nella chiesa parrocchiale, ed in Milano, nella chiesa di Sant'Angelo dei Frati Minori.

Biella, 13 ottobre 1955.

L'Amministrazione dell'Ospedale Civile di Saluzzo, le Figlie della Carità ed il Personale tutto partecipano con il più vivo cordoglio al gravissimo lutto che ha colpito il Primario di Chirurgia dr. Marco Roccavilla per la perdita della veneranda ed amata Mamma, signora

Teresa Roccavilla-Aymale

Saluzzo, 14 ottobre 1955.

Il Direttore Sanitario, il Primario radiologo, gli Assistenti ed i Medici farmacisti dell'Ospedale Civile di Saluzzo partecipano con il più vivo dolore al lutto causato dalla scomparsa della sig.ra TERESA ROCCAVILLA-AYMALE, Mamma del Chirurgo Primario dott. Marco Roccavilla.

Saluzzo, 14 ottobre 1955.

E' mancato ai suoi cari

Tommaso Martinengo (detto Ballarinot)

Ne danno l'annuncio la moglie, le figlie, nipoti e parenti tutti. La cara Salma sarà benedetta a Torino, Ospedale S. Giovanni vecchia sede, oggi 15 corr., alle ore 14; indi proseguirà per Ala di Stura (Martassina), ove domenica, alle ore 9,30, avranno luogo i funerali. Per l'accompagnamento sarà messo a disposizione un autopullman. La presente serve di ringraziamento.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Caidano ved. Peracchio

Ne danno il triste annuncio il fratello Battista, la sorella Lucia, la cognata, i nipoti, i cugini ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 16 c. m., alle ore 9, partendo da via Rumaglia 71. La presente serva di partecipazione e di ringraziamento.

Dopo tante sofferenze è mancata il 13 ottobre

Serafina Miglietti n. Barberis

A funerali avvenuti ne danno il triste annunzio il marito, l'affezionata Rina e i parenti tutti. Uno speciale ringraziamento al dott. Zoltan Schultz per le amorevoli cure.

Torino, via Margherita 34.

15-10-1951 15-10-1955

Lina Quaglia ved. Del-Bondio

Il nipotino Giuseppe Luigi Mariel coi suoi cari ricordano con immutato dolore l'adorata ed indimenticabile nonna. Ss. Messe anniversarie a Rimini e Foresto.

Nel secondo doloroso anniversario della scomparsa di

Margherita Salomone Maggi

con immutato dolore i suoi cari la ricordano con una S. Messa, lunedì 17 c. m. ore 10 chiesa San Giuseppe (via S. Teresa).

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando le abbreviazioni composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere casella ... SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della casella in lire 50 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza, in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Casella non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p. p.

ARTIGIANI, industriali disponiamo grandi magazzini macchine utensili nuove, occasione. Accettiamo macchinario Vostro in deposito gratuito vendendo miglior prezzo. MOMAT, via Nizza 183, Torino.

ATTENZIONE! Vendesi Segatronchi Brenta 110, Rifendino Brenta 110, attrezzatura inerente, macchine varie, affittasi locali metri 3000 coperti, vasti cortili, alloggi diversi. Telefonare 80-256.

CAUSA sgombro locale, svendiamo: Bilance-affettatrici, macinacaffè, tritacarni, tutte le marche. Rivolgersi piazza Repubblica 18 (Porticato). 7383

CESOIA ghigliottina luce due metri acquisterebbesi. Scrivere cassetta 46 D. SPI, Genova. 12187

CONDUTTORI elettrici Pent, via Mazzini 31, telefono [illegible]. 8714

DISPONENDO di attrezzato colorificio in Genova et possibilità finanziarie esamino qualsiasi seria, concreta proposta di lavoro o combinazione commerciale. Scrivere cassetta 40 D, SPI, Genova.

DISPONENDO ufficio centralissimo auto telefono accetto adeguati incarichi. Telefonare 72-540. [illegible]

FALEGNAMERIA vende macchinario tutte attrezzature. Rizzo, v. Mongineveo 118

IMPRESA Carli Ferrer vende materiale ricupero marinni prezzi miti porte legno travature per soperchio. Telef. 771-190.

INDUSTRIA o artigianato disposti concedere non complessi lavori in serie o di ufficio cercasi da competenti varie lavorazioni disposti acquistare attrezzatura. Scrivere cassetta 4198, SPI, Torino.

JALLA', Sacchi 24, utensili lime seghette abrasivi; macchine elettriche portabili.

LAMIERE zincate, nere ondulate nuove e occasione [illegible]. Tamburi [illegible], telefono 70-081. 2502

LAVORANTI legno [illegible] vasto assortimento macchinario presso SET. Via Giacosa 2. Telefono 682-514. 10677

METALLURGICA Piemontese, Cigna n. 189: poutrelles, lamiere ondulate, rotaie serramenti e [illegible] di ricupero, vende.

MOTOCOMPRESSORE Distio completo [illegible] martelli accessori efficientissimo vendo. Negro, Avigliana 16.

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 137. [illegible]

OCCASIONE vendesi caldaia termosifone particolare impianto gas e [illegible]. Telefonare 80-188. 80796

OCCASIONE vendo Vaccum a cottura diretta per caramelle. Scrivere cassetta 4216, SPI, Torino, oppure telef. 773-721.

OFFICINA meccanica modernamente attrezzata assume lavoro tornitura fresatura piallatura costruzione stampi attrezzature. Telefonare 206-690. 80720

PIALLATRICE, limatrici, torni, seghetti, [illegible] occasione vendo. Via Bava 41.

ROTTAMI, lamiere, acciaio, metalli, acquisto. Ferrero, Quittengo 40. Telefonare 280-907. 11856

SALDATRICI Brown Boveri, apparecchiature e controlli puntatrici-modifiche. Elettronica Delforno. Frejus 92. Tel. 380-214.

STUFONI «Ova» Cubilot carbone alti 1,80 6 elementi vendonsi occasione. Telefonare 42-484. 07278

TORNIO parallelo monopuleggia 115.000; monopuleggia, trapano colonna 15.000; revolver C.I.M.A.T., semiautomatico, rettifica, vendesi. Fontanesi 28 07391

TORREFATTORE caffè 5-8 kg. acquisto. Telefonare al 49-813. 89679

VENDESI macchine per lavorazione del legno, ottimo [illegible]. Telefonare [illegible]

VENDESI tornio automatico tre operazioni e revolver occasionissima. Telefonare 390-148. 85479

3 ARTIGIANATO L. 50 p. p.

BRUCIATORI nafta installazione termoelettrica consegna pronta. Guglielmotti, S. Pio V 10. Tel. 687-785. R7797

DIPINGETE vostri alloggi, negozi con «Duratone», lavabilità, garanzia, impresa eseguisce conto terzi L. 10.000 camera. Telefonare [illegible]. R7190

ELETTRODOMESTICI. Riparazioni, ricostruzioni, cambi. Consegne sollecite. Telefonarci ore ufficio 783-284. 10686

ESEGUIAMO biancheria da tavola, da letto ricami, anche per negozio. Via Balbo 10. 07547

GAS riparazioni fornelli cucine trasformazioni liquigas pezzi ricambio occasioni. Corso Macchiavelli 35, telef. [illegible].

IMPRESA specializzata esegue manutenzioni murarie idrauliche, riparazione tetti, costruisce garages villette sopraelevazioni, prezzi minimi. Telefonare 671-703.

PELLICCERIA «Glima» assortimenti, confezioni, guarnizioni, riparazioni, restauri. Telef. 86-842. Via Ricasoli 6.

PELLICCIAIO modellista confeziona su misura. Modelli pronti in castorino persiano rat mousqué. Cervini, Pio Quinto 5, terzo piano. T1211

PIEDI dolenti? deformi? eccovi un indirizzo prezioso: De Serratrice, specialista in calzature confezionate su forme speciali, sempre pronte da Signora fino al n. 43; da Uomo fino al 49. T1316

PIEDI lunghi, larghi di pianta, misure anormali? Non trovate a calzarVi? Eccovi un prezioso indirizzo: Serratrice, corso Vittorio Emanuele, 9 traversa pronti diversi tipi fino al n. 49 uomo, fino al 43 per signora e signorine. T1316

3 SOC.CAP.RIL.AZIEN. L. 70 p. p.

A Porta Nuova, profumeria, pelletteria, calze, negozio avviatissimo, cedesi ritiro commercio, 4.500.000. Acchiardi, Settembre 58. 11698

A Torino cedesi grande centrale avviata esportazione vini liquori olio ingrosso minuto con tutti permessi ampio alloggio, avvenire sicuro per famiglia pratica di quattro cinque persone. Scrivere cassetta 7056, SPI, Torino. 80553

ABBIAMO centrale merceria pelletteria, cedesi 500.000 causa trasferimento. Piazzorno, Garibaldi 5. T0010

ABBIAMO redditizissima drogheria 35.000 giornaliere cedesi 3.000.000 altra 1 milione 200.000, volendo trasferibile. Uerec, S. Massimo 33. 8010

ABBIAMO rivendita pane kg. 200, forte vendita pasticceria, magnifico negozio cedesi occasione; altra kg. 110 3.300.000. Uerec, S. Massimo 33. 8010

ABBIGLIAMENTO, biancherie, maglierie, centro rionale, incasso 30.000.000 annui, negozio prim'ordine, cedesi ritiro commercio. Acchiardi, Settembre 58.

AO officina metalmeccanica piccola grossa serie desiderose costruire macchine per negozi alimentari marca trentennale apprezzatissima clientela tutta Italia redazione magazzino attrezzatura condizione eccezionali. Scrivere cassetta 4282, SPI, Torino. 80546

ADATTO torrefazione, confetteria, cremeria, qualunque altro genere, cedesi negozio via Garibaldi con alloggio. Acchiardi, Settembre 58. 11698

AFFARE. Cedo trattoria caffè. Telefonare 773-167. [illegible]

AFFARONE. Causa salute cedesi abbigliamento centrale angolare. Telef. [illegible]. Scrivere cassetta 4224, SPI. Torino.

AFFARONE! Causa vecchiaia cediamo bottiglieria tutti permessi (Vanchiglietta). Disavino. Sant'Anselmo 13. 11031

AFFARONE! Cedesi abbigliamento, confezioni modernamente arredato, retro abitabile. Telefonare 389-249.

AGENZIA Carandina, tel. 383-554, vende San Paolo bottiglieria, trattoria, [illegible]. Affaroni. 80654

ALASSIO cedo centralissimo [illegible] negozio frutta verdura alimentari lire 700 mila. Riv. Vena, Alassio. 12082

ALBERGO Corona Grossa, Ceva, cedesi causa motivi salute. Rivolgersi al proprietario. 12132

ALBERGO ristorante riviera Ponente 28 camere giardino garage cedo ritirandomi affari trentennale attività. Cassetta 15 D, SPI, Genova. 11981

ALIMENTARIO salumeria fronte mercato, 70.000 giornaliere, cedesi. Piazorno, Garibaldi 5. 19010

ALMA cede pasticceria, confetteria, negozio laboratorio, attrezzatura moderna. Occasionissima, Barbaroux 28. 1539

AUTORIMESSA autofficina centrale, alloggio, locazione novennale, richiesta 4.200.000, massime facilitazioni. Telefonare 687-730. 10655

AUTORIMESSA moderna media capienza zona signorile elevato reddito. Tel. 763-848

AVVIATA azienda cartolecnica forte reddito cedesi causa espatrio 10.000.000. Dentis, telef. 46-578. 7813

AVVIATISSIMA drogheria semicentrale, incasso garantito 100.000 giornaliere, affitto spese miti, cedesi. Acchiardi, Settembre 58. 11698

AVVIATISSIMO negozio [illegible] sarta centralissimo cerca [illegible] sollievo lavoro. Telefonare 832-949. 80451

AVVIATO negozio [illegible] e abiti fatti su piazza mercato cedesi. Tel. 61-945.

AZIENDA impianti [illegible] sanitari introdotta, cedo [illegible] 10 milioni. Scrivere cassetta 8009, SPI, Torino. M9117

BAR angolare, ampi locali, posizione, vendonsi muri ed avviamento. Telefonare 521-302. 8711

BAR due locali, attrezzatissimo, dehort, alloggio, 25.000 giornaliere dimostrabili, affitto mite, cede ACIT, telef. 80-035.

BAR sotto portici, grande locale 40.000 giornaliere, prova, cedesi, forte dilazione, Uerec, S. Massimo 33. 8010

BLOCCASI 1.500.000 commestibili centrale; [illegible] 2.000.000 trattabili. Rapida, Lagrange 29. 6792

BOCCA, telef. 43-415, [illegible] cantina ingrosso vini spaziosissima 150 mila. 8759

BOCCA, Corte d'Appello 3, telef. 43-415. Cede rivendita pane arredatissima, affarone. Mite pretesa. 8758

BORDIGHERA. Agenzia Rigamonti vende albergo-ristorante-bar sul lago di Varese. 12084

CAFFE' bar centrale avviatissimo cedesi causa ritiro affari. Telefonare 398-252.

CAFFE' di fama indiscutibile 50.000 giornaliere garantite cedesi 14.000.000; altro, incasso 90.000 giornaliere, posizione privilegiata cedesi. Quirico, Carlo Alberto 41

CAFFE' esportazioni vendesi. Tel. 65-804

CAPITALI disponiamo per finanziamenti garantiti ipotecariamente. Com. F.A.I., via Cavour 7, telef. 528-831. 9760

CASALEGNO cede avviatissima salumeria modernamente attrezzata, alloggio 2 milioni 800.000. Tel. 528-875. R7336

CAUSA [illegible] cedo 1.400.000 officina attrezzata riparazioni e verniciatura motoscooter. Scrivere cassetta 4229, SPI, Torino. L0182

CAUSA salute cedesi bar caffè centrale forte reddito dimostrabile 8.000.000 contanti. Scrivere cassetta 4212, SPI, Torino.

CAUSA trasferimento cedesi avviata merceria ingrosso. Scelta clientela. Scrivere cassetta 4209, SPI, Torino. 89749

CAUSA vecchiaia cedesi latteria semicentrale redditizia, esclusi intermediari. Telefonare 290-962. 89770

CAVALLERA, Saluzzo 21: maglierie filati, incasso 20.000 giornaliere, cedesi 1.800.000. 9502

CAVALLERA, Saluzzo 21. Abbigliamento signorile Avviatissimo, cedesi 3.000.000 (Biella città). 9503

CAVALLERA, Saluzzo 21, commestibili, banco frigo, affettatrice, tre automatiche, [illegible] 3.000.000. 9502

CAVALLERA, Saluzzo 21. Affarone, causa espatrio, cedesi elettricista, lampadari [illegible] oppure [illegible]. 9502

CEDESI avviatissimo albergo [illegible] camere 20. Telefonare 74-417.

CEDESI avviatissimo negozio abbigliamento confezioni centralissimo, alto reddito. Scrivere cassetta 2012, SPI, Torino.

CEDESI avviati negozi parrucchiere uomo e signora separati. Via Guido Reni 26.

CEDESI causa ritiro commercio importante introdotta industria e commercio legnami capoluogo provincia, condizioni convenienti. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. 80257

CEDESI licenza commestibile drogheria insaccati vini esportazioni con alloggio. Corso Giulio Cesare [illegible]. 89545

CEDESI bar caffè elegantemente arredato, occasione. Telefonare 582-820. 89747

CEDESI Ivrea avviato negozio parrucchiere. Scrivere Veson Nicola (90) Ivrea.

CEDESI negozio fiori zona signorile in attività da 15 anni. Telefonare 21-348.

CEDESI per ritiro commercio aziendina dolciaria ottimo reddito. Scrivere cassetta 3008, SPI, Torino. R7681

CEDESI urgentemente, ritiro commercio, bar, trattoria, superiori. Rapida, Lagrange 29. 6792

CEDO avviatissima lavanderia S. Paolo, macchinari moderni. Mongineveo 46.

CEDO bellissimi negozi convenienti in San Paolo. Mongineveo 46, Torres.

CEDO bellissimo negozio centrale calzature reddito 400.000 mensili. Tel. 335-198

CEDO bellissimo negozio pesca sport ottima posizione. Rivolgersi Mongineveo 46

CEDO negozio calzature angolare tre vetrine per espatrio. Via Valgioie 24.

CEDO negozio cancelleria giocattoli con [illegible] alloggio. Telefonare 284-420.

CEDO piccola officina, salderia. Rivolgersi Pollone, via Massini 27. 89417

CENTRALISSIMA bottiglieria con alloggio, [illegible] permesso, cedesi causa impegni familiari. Telefonare 650-070.

CENTRALISSIMA, seria pensione signorile, reddito elevato, cedesi 7.500.000. Piemontese, Nizza 17. 9159

CENTRALISSIMO avviato affittacamere cedesi. Telefonare 46-334. R7564

CENTRALISSIMO calzature lusso su misura cedesi. Scrivere cassetta 4168, SPI, Torino. 89908

CENTRALISSIMO negozio laneria, filati, mercerie, occasione cedo, eventualmente vuoto, Rossotto, Mazzini 38. L0066

CERCASI gerenza panetteria, alimentaria, bar, pastaio, Crocetta. Ribotta, Torricelli 38. 07276

CERCASI socio piccolo capitale per costruzione lancio articolo assoluta novità per l'Italia. Massima serietà. Scrivere cassetta 9008, SPI, Torino. 07294

CERCO milione mezzo interessi garanzie immobiliari. Scrivere cassetta 2032, SPI, Torino. R7000

CERCO per sviluppo piccola industria lire 300.000 buon interesse. Scrivere cassetta 3066, SPI, Torino. R7915

CESSAZIONE attività negozio centrale articoli elettrici affitto mite. Rivolgersi 2.800.000. Telefonare 50-781. 5584

CINEMATOGRAFO rilevasi direttamente. Dettagliare. Scrivere cassetta 7036, SPI, Torino. 80565

COMMESTIBILE centrale, alloggio, 30 anni attività, forte incasso aumentabile, cedesi [illegible]. Quirico, C. Alberto 41.

CONFETTERIA pasticceria forno, importantissima, posizione prim'ordine, forte reddito, alloggio, cedesi ritiro. Occasione. Acchiardi, Settembre 58. 11698

DROGHERIA bella posizione privato cede incasso 65.000 giornaliere controllabile. Telefonare 30-710. M8214

DROGHERIA centralissima, città cuneese elegantemente rimessa nuovo, incasso settimanale 600.000, alloggio, cedesi [illegible]. Scrivere cassetta 8019, SPI, Torino. 88272

ESPORTAZIONE vini vicinanze fabbriche alloggio lavoro assicurato cedesi 2 milioni 800.000. Quirico, Carlo Alberto 41.

GABETTI, XX Settembre 17, cede rivendita pane kg. 150, alloggio, 3.700.000.

INDUSTRIA metalmeccanica lavorazione propria conto terzi metalli non ferrosi primaria clientela importanti industrie associerebbe tecnico per sviluppo produzione con capitale anche modesto (8-10 milioni) purchè serio attivo volenteroso crearsi posizione. Scrivere cassetta 4241. SPI, Torino. L0240

INTERMEDIARI causa partenza cedesi o affittasi centralissimo nuovo ristorante in Rapallo, SPI, cassetta [illegible] D, Genova.

LATTERIA attrezzatissima, incasso 40.000 giornaliere, cedesi 3.800.000. Cubito, telefono 779-435. 11651

LATTERIE, gelaterie, pensioni commerciali, qualunque ritiraggio, facilitazioni, Cavallera, Saluzzo 21. 300

LICENZA osteria superalcolici cedesi. Agenzia Bacca, Quattro Marzo 14. Telefonare 527-058. 8386

LOCALE centralissimo arredato con licenza confezione bambini biancheria signora. Telefonare 204-511 dopo le 13.

MACELLERIA avviata vicino Torino licenza trasferibile cedo. Telef. 850-078, ore 13-14. L0210

MASSAGLIA, Cavour 10, cede tabaccheria bar bottiglieria drogheria commestibili latteria ecc. ottimi affari. 3551

NEGOZIO radio-elettrodomestici centralissimo, avviatissimo, motivi salute cedesi, anche senza merce. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. M8334

MATERIE plastiche. Sviluppo azienda occorrono dieci milioni, cercansi correntisti quota minima due milioni facoltà conversione in capitale sociale futuro aumento, corrisponderei [illegible] interesse interessenza produzione. Scrivere cassetta 4205, SPI, Torino. 89689

MEDICO dentista associerebbesi odontotecnico solo per studio avviatissimo. Scrivere cassetta 7023, SPI, Torino.

MERCERIA maglieria confezioni cedesi, affitto 9000. Telefonare 697-333.

NEGOZIO alimentari ben avviato zona centrale cedesi. Scrivere cassetta 1485 R. SIP, Genova. 12089

OCCASIONE. Casalegno cede frutta verdura scrivere alloggio 1.000.000. Telefonare 528-875. [illegible]

OCCASIONE, cedesi negozio abbigliamento, mercerie centrale, affitto mite. Telefonare 521-058. R7532

OFFICINA attrezzata affitto oppure vendo Telefono 296-665. R7760

OFFICINA meccanica specializzata costruzione macchine utensili, redditizia, cedo cinque milioni, ovvero permuto con immobile. Tratta ing. Girlando, telefono 72-535. L0214

OFFICINA meccanica specializzata lavorazione lamiera, macchinario moderno elevata capacità produttiva, vasto impiego del prodotto cedesi quota socio uscente, valore tre milioni. Tratta ing. Girlando, telef. 72-595. L0212

PANETTERIA tre quintali, attrezzatissima vasti locali, alloggio, cedesi. Serga, Magenta 5 2599

PARETTONI milanesi tecnico organizzatore con attrezzatura cerca soci amministrativi collaboratori per costituzione società anonima fabbricazione centro Torino. Telefonare 884-821. R7867

PANIFICIO periferia occasionissimo 5 milioni, oltre 3 q.li. Scrivere cassetta 2058, SPI, Torino. R7482

PASTA fresca macchinario nuovissimo zona commerciale urge cedere motivi famiglia. Telefonare 49-770. 9570

PER urgente nuova sistemazione cedesi elegante negozio arredato con retro, zona piazza Statuto, lire 150.000. Scriv. cassetta 3064, SPI, Torino. [illegible]

PRIMIZIE centrale, zona signorile, alloggio, affitto mite, ottimo affare, cede ACIT, telef. 80-035. 10764

PRIVATO [illegible] permuta drogheria Porta Nuova affarone. Telef. 528-803 80-120.

REDDITIZIA officina, attrezzatissima, forniture costanti, macchinario prim'ordine, cedo compreso brevetti, 18 milioni circa, Studio Rossi, Po 22. 07146

RILEVO negozio centralissimo adatto calzature. Scriv. cassetta 4231, SPI, Torino.

RIMETTESI cartolibreria e merceria con alloggio. Telefonare 206-089. 88657

RIVENDITA pane pasticceria, alloggi, avviatissima, cedesi 4.200.000. Cubito, telefono 779-435. 11651

ROSTICCERIA pizzeria, cedesi oppure affidasi in gerenza. Scrivere cassetta 4127, SPI, Torino. 89428

STRAOCCASIONE cedo negozio fiori forte passaggio, ottima clientela. Telefonare 252-760. C0051

TABACCHERIA centralissima, grande passaggio, redditizia, alloggio, cedesi. Ferrero, Vanchiglia 18. R7260

TABACCHERIA un milione levata settimanale vendo. Richiesta 12 milioni. Esclusi intermediari. Scrivere cassetta 4244, SPI, Torino. L0254

TECNICO confezioni uomo di provata capacità [illegible] socio con capitale per impiantare laboratorio. Scrivere cassetta 4236, SPI, Torino. L0146

TINTORIA, stireria, lavoro sicuro, buon guadagno urgenti cedere, migliori salute 750.000. Telefonare 580-725. R7370

TORREFATTORE caffè chilogrammi 30 acquisto. Telefonare 49-898. [illegible]

TORREFAZIONE bar alcuni [illegible] urge cedere motivi famiglia 1.200.000. Telefonare 49-770. 9570

URGE cedere causa partenza pasticceria e gelateria con laboratorio completo vicinanze piazza Vittorio. Telefon. 570-540.

VENDESI bar trattoria 17 anni attività trattasi direttamente, zona Stadio. Telefonare 390-532. R7807

VIA Garibaldi cedesi direttamente negozio mq. 40 e magazzino sottostante mq. 90 adatto qualunque genere. Scrivere cassetta 4238, SPI, Torino. L0190

VICINANZE Alassio cedesi bar modernamente arredato. Cassetta 47 D, SPI, Genova. 12184

[illegible] cedesi centrale [illegible] vernici pronta apertura. Flora, Nizza 13.

500.000 cedesi negozio calzature [illegible] Rivoli. Telefonare 781-183 pomeriggio.

4 CASE e TERRENI L. 70 p. p.

A bassissimo costo ultimi lotti zona Cavoretto. Telefonare 80-551. R7418

A bassissimo prezzo vendiamo alloggi camera cucina 310-390.000 vano occupati, convenientissimi corso Orbassano 112. Visite: martedì, giovedì, venerdì, sabato ore 16-19. 9085

A borgata Parella proprietario vende alloggi nuovi vera occasione 2 camere cucina servizi mutuati. Tel. mattino 32-5[illegible]

A buone condizioni frazioniamo alloggi una, due camere cucina, liberi, occupati via Signorini, 6 (Regio Parco) Visite: lunedì, mercoledì, venerdì, sabato ore 16-18

A buone condizioni frazioniamo lotto per ville, palazzine, cooperative, 100 metri tram 14, con strade, fognature. Corso Moncalieri 277. 9986

A buone condizioni vendiamo alloggi camera cucina; due camere cucina, tutti comforts, 840.000 vano. Facilitazioni. Visite: Canliere, via Franc. Rismonda 15.

A buone condizioni vendiamo alloggio due camere cucina 800.000 vano, affarone; altra camera cucina primo piano 1.200.000, [illegible] via Signorini 6. Visite ore 16-18. 9986

A buone condizioni vendiamo casetta tre, quattro vani, cantina, giardino, collina Canavese, 1.190.000, [illegible]. Affaroni! Angiesio, Nizza 9. [illegible]

A lungo Po, Diaz 4, (piazza Vittorio) vendonsi 150.000 ultimi alloggetti due grandi camere occupate. Visite pomeriggio.

A Piverone vendesi terreno fabbricabile panoramico mq. 1000. Rivolgersi cav. Boratto. [illegible]

A venti metri tram cinque, via La Thuile 23, vendiamo alloggetti una camera, due camere cucina, tutti comforts signorilissimi 900.000 camera, negozi grandiosi, convenientissimi. Visite: [illegible].

ABBIAMO abitabili Novembre alloggi due tre camere ogni comfort, vende direttamente impresa, Rosselli 93. T0999

ABBIAMO alle migliori condizioni vendita prezzi convenientissimi, alloggi liberi ed occupati alto reddito 1-2-3 camere servizi zona S. Rita, [illegible] Comunale, Mirafiori, corsi Francia, Racconigi, Peschiera, Monterosa [illegible], Lucento, ed altre zone. Demma, Garibaldi 29, telef. 61-050/50-262

ABBIAMO, San Secondo, tre camere servizi spaziose, signorile; altri uguali piazza Raineri. Crocetta. Serga, Magenta 5.

ABBIAMO via Bologna, laboratorio, nuova costruzione mq 500 eventualmente divisibile, annessi uffici, alloggio. Caner corso Vittorio 52. 7248

ABBIAMO via Virle 14 alloggetti liberi, occupati due tre camere. Visite ore 16-18.

ABITABILE subito vendiamo, adiacente corso Tassoni, alloggio 2 camere tinello cucinino termo bagno. Mutuo et facilitazioni pagamento. Domus, [illegible] 28.

ABITABILI gennaio '56 vendonsi alloggi signorili 2-3 camere servizi nuova costruzione, Via Filadelfia 58. [illegible]

ABITABILI [illegible] vendo bellissimi alloggi signorili tutti comforts moderni, ampie terrazze, vista incantevole, Corso Regina 212 (Piazza Statuto).

ABITABILI novembre, alloggi eleganti, lissimi corso Francia 456, un milione contanti, 650.000 rateale. [illegible]

ABITABILI subito vendiamo Porta [illegible] alloggi 1-2 camere, servizi, 300.000 vano. Facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 29. 11431

ABITABILI subito vendonsi alloggi signorili 2-3-4 camere servizi nuova costruzione. Via Tirreno 25, sotto Galileo Ferraris 165. T0733

ABITABILI subito, altri costruendi alloggetti una due camere cucina, prezzo, comodità rateazioni. Cedonsi direttamente. Piazza Campanella (Parella). R8276

ABITAZIONE termo bagno Porta Nuova privato acquista tre milioni contanti. Scrivere cassetta 2009, SPI, Torino.

ACCHIARDI, Settembre 58, vende alloggi bloccati. Corso Abruzzi 49, mercoledì, venerdì 15-17. 11698

ACQUISTASI casa moderna, [illegible] piccoli, fino 40.000.000. Serga, Magenta 5.

ACQUISTEREBBESI alloggio signorile centro antica circonvallazione, 7-8 camere libero. Telefonare 47-374. 11688

ACQUISTEREBBESI casa moderna per [illegible] 10.000.000, massima urgenza, serietà. Telefonare 47-374. Acchiardi, Settembre 58. 11698

ACQUISTIAMO casa civile semicentro affitti bloccati con negozio. Disponiamo contanti massimo 50.000.000. Telefonare ore pasti 592-668. 11297

ACQUISTO casa centrale semicentrale 50.000.000-100.000.000. Geom. Carrara, Piazza Statuto 18, Telefonare 80-785.

ACQUISTO contanti alloggio centro. Entrata, tre camere, cucina, bagno, cantina, tutto abbastanza ampio. Casa signorile, bella scala, ascensore, termo centrale, esclusi mediatori. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. R7951

ACQUISTO grandiosa villa signorile, parco, posizione, collina torinese, 40-50 milioni. Scrivere cassetta 1028, SPI, Torino.

ACQUISTO pagando contanti casa, gruppo negozi, liberi, occupati, importo fino 80.000.000. Trattasi esclusivamente con proprietari. Telefonare 389-249.

ACQUISTO, se occasione, 1000-1200 terreno semicentrale [illegible] industriale. Telefonare 880-484. 88491

ADATTI negozio locali occupati mq. 109 convenienti. Genova 2. Visite 16-17.

ADATTO professionisti vendo alloggio 4 camere servizi 1° piano; altro due camere servizi zona Francia, Tel. [illegible].

ADIACENZE corso Casale, [illegible] alloggio: camera, cucina, bagno, piano secco, libero subito 1.600.000 complessive; 800.000 contanti, rimanenza [illegible] Agenzia Sacco, Andrea Doria 5.

ADIACENZE corso Casale: vendo camera sola, indipendente, libera [illegible], piano terreno, [illegible]. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 10117

ADIACENZE [illegible], vendo due grandi camere occupate; primo piano; [illegible] complessive; [illegible] contanti, rimanenza rateale. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 10117

ADIACENZE corso Sebastopoli con via Tunisi, vendonsi in casa esente, paramano, ultimi alloggetti liberi ed occupati. Via Spaventa 7. Ore 15-16. 11434

ADIACENZE corso Gabetti vendesi alloggetto camera e cucina occupato, 1° piano e garage libero. Facilitazioni pagamento. Via Barbaroux 10, Ore 17-19. 11434

ADIACENZE Porta Nuova, vendo tre camere indipendente, reddito 18.000 mensili. Complessive 1.000.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 10117

AFFARE! Camera cucina libere, eventuale reddito 120.000 annue, richiesta 1.000.000. Altra occupata 600 mila, 700 mila, [illegible] contanti, rimanenza dilazionati. Agenzia, Cavour 7. 5029

AFFARE! [illegible] grandi locali, adatti negozio alimentari, vendo, liberi subito, zona Vanchiglia, 2.200.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 10117

AFFARONE adiacenze via Roma nuovo signorile 3 camere cucina servizi vendesi 5.500.000. Scrivere cassetta 7007, SPI, Torino. 80321

AFFARONE! In Leumann vendesi 2 camerette pianterreno 750.000 esentasse. Telefonare [illegible]-400 dopo 20,30 serali.

AFFARONE. Vendo libero subito negozio più 8 camere retro metri 43, giardino metri 80. 2.900.000. Telefon. 21-609.

AFFARONI alloggi nuovissimi corso Lecce, corso Mediterraneo, corso Spezia, Lingotto, vende geom. Conti, Parini 13.

AFFITTO vasto terreno cintato acqua adatto orticultura alloggio vicino città. Cassetta 1027, SPI, Torino. [illegible]

ALA di Stura, terreno centralissimo vendesi a lotti. Telefonare 885-484, ore ufficio. 89493

ALLOGGETTI camera cucina, termo bagno ascensore, Madonna Campagna vendonsi, lire 1.750.000. Telefono 521-252.

ALLOGGETTI lusso su [illegible], zona Crocetta, 2-3 camere, vendonsi convenientemente, mutuo fondiario, abitabili novembre. Visite [illegible] corso Mediterraneo n. 124, feriali 17-19, festivi 10-12.

ALLOGGETTI 2-3 camere accessori, casa costruzione 1935, Giaveno 22, termo bagno ascensore, vendonsi [illegible], bloccati. Martedì, giovedì 15-17. [illegible]

ALLOGGI due camere cucina; altro camera cucina, 800.000 vano, liberi subito, primo piano, vendiamo via Signorini 6 (Regio Parco). Visite ore 16-18.

ALLOGGI liberi, bloccati, signorili, semicentrali, una più camere, servizi, vendonsi. Ragionatore Furbatto. Piazza Lagrange.

ALLOGGI liberi, occupati convenientissimi vendonsi località diverse. Serga, Magenta 5. 2599

ALLOGGI modernissimi signorili 1-2-3 camere servizi, prezzi convenienti, tutte comodità, cucine arredate mobiletti metallici, ripostigli marchine lavatrici, isolamento acustico, antenna televisiva, espiabili materiale plastico, [illegible] auterium, rifiniture accuratissime, costruzione primissima qualità. Corso Ferrucci 95, quasi altezza via Mongineveo.

ALLOGGI signorili 1-2 camere, tinello cucinino, servizi, vendonsi [illegible] liberi od alto reddito. Rivolgersi [illegible] Barletta 86 a via Gorizia angolo S. Marino (S. Rita). Telefonare 47-212. T1492

ALLOGGI nuovi 2 camere cucina servizi, pronti subito, vendonsi convenientemente. Via Pellice 13, Visite 16-18. 8501

ALLOGGI 1-2 camere grandiose, tinello, cucinino, termo bagno vendonsi. Bassino, Po 21. 12058

ALLOGGIO [illegible] signorile, Massimo D'Azeglio, 9 camere, tripli servizi, giardino. Telefonare 553-975. 11365

ALLOGGIO barriera Nizza, tre camere cucina, reddito annuo 204.000: 2.450.000. Vergnano, telefonare 82-065. 4432

ALLOGGIO corso Francia adiacenze piazza Rivoli, 3 camere cucina servizi, libero subito, casa recente costruzione, termo centrale, ascensore, urge vendere, vero affare. Simoncini. Re Umberto 6.

ALLOGGIO signorile zona Francia, 2 camere, tinello, servizi, casa nuovissima, vendesi [illegible]. Telefonare 882-946.

ALTO reddito alloggetti moderni costruzione 1952, via Tesivelli 10. 8444

ANGOLARE 4° piano alloggio nuovo 3 camere accessori. Manzoni 2, vendesi.

APPARTAMENTI signorili in appezzamento costruito a palazzotti privati zona Villa Regina. Giovanni Lanza. Prenotasi. Telefonare 527-978 M8348

APPARTAMENTI signorili 1-2 camere tinello cucinino, vendonsi liberi sblocca, palazzo anteguerra, tutti comforts. Via Cialdini 25. Visite 17-19. 8501

APPARTAMENTO libero Porta Nuova 5 camere servizi termo bagno, II piano, affare. Tratta ACIT, telef. 80-035.

APPARTAMENTO libero pronto, centralissimo, grandioso, signorilissimo, [illegible], vendesi. Telefonare 51-400. R7807

ARCIOCCASIONE Lingotto vendesi alloggio 2 camere cucinino termo bagno 2.400.000. Telefonare 49-770. 9570

ASTI 20, vendo alloggetti 3-4 camere bagno termo particolare. Pomeriggio.

ATTENZIONE occasione in palazzo bella costruzione e posizione vendiamo prezzi imbattibili alloggetti 2-3-4 camere bagno ascensore termo, Paolo Sarpi 88 (corso Cosenza). Amministrazione geom. Imarisio, Rolinazi 11. Telefono 53-601.

AUTORIMESSA nuova [illegible] corso Francia, 140 posti circa, vendesi. Rivolgersi Bianchetti, Telefono 82-233. [illegible]

AVRAI s.r.l., tel. 44-193, Pietro Micca 6. Acquista, vende, ricostruisce, amministra immobili, progetta, assume frazionamenti, sopraelevazioni, lottizza terreni, permuta tratta mutui, danni guerra. Studio tecnico attrezzato, personale specializzato, massima serietà. Corrispondenti fuori piazza. Annunci vetrine luminose P. N., portici corso Vittorio [illegible]. 9398

BAR angolare, ampi locali, posizione, vendonsi muri ed avviamento. Telefonare 521-302. 8711

[illegible], vendo terreno fabbricabile mq. 774 netti, 2.350.000. Telefono 391-838. T1598

BASSI fabbricati corso Gabetti mq. 150-200 vendonsi. Rivolgersi via Monterosa 41. 89240

BELLISSIMI appartamenti negozi, zona Francia, vendonsi liberi et occupati, prezzi eccezionali, lunghissime rateazioni, minimo anticipo, via Domodossola 65, ore 15-16. 11434

BELLISSIMI negozi sbloccati alloggi vendo corso Francia 103, visibili pomeriggio.

BIDONE 18. Con minimo di anticipo e lunghe rateazioni, vendonsi negozi, alloggi, mansarde, liberi et occupati. Prezzi eccezionali. Ore 15-19. 11434

BLOCCO 3 alloggetti disimpegnati (uno vuoto) [illegible] reddito, Savant, Nizza 129, vendonsi. [illegible]

BOCCA, Corte d'Appello 3, telef. 43-415, vende terreno Val San Martino, cinque

BOCCA, Corte d'Appello 3, telef. 43-415, vendo alloggio nuovo 6 camere bagno libero 4.300.000, compreso 1.500.000 mutuo. 8759

BORDIGHERA Agenzia Rigamonti vende appartamenti nuova costruzione signorili ogni ampiezza e prezzo. [illegible]

BORDIGHERA Agenzia Rigamonti vende appartamento ammobiliato doppi servizi termosifone garage cantina altezza lungomare. 12085

CAMERA tinello, 2 camere cucina termo bagno ascensore [illegible] subito, vendo. Corso Giulio Cesare 25. Doglio. Telefono 50-077. Visite pomeriggio. 10409

CAPOLINEA 8 vendesi casetta mq. 530 Telefonare 793-318 ore pasti. R7478

CASA costruzione popolare, civile, acquisto anche periferica, 10 milioni-50 milioni Telefonare 527-744. 5029

CASA moderna solida, ascensore esentata 44 camere reddito 10%. 38.000.000, buona posizione. Olivia, Barbaroux, 4.

CASA nuova 23 camere più servizi, buon reddito, vendiamo convenientemente. Gillio, Passalacqua 6. 11385

CASA semicentrale, ottima costruzione, dodici alloggetti, esenzione, buon reddito, 15.000.000. Acchiardi, Settembre 58.

CASA signorile [illegible] camere negozi forte reddito vendesi facilitazioni pagamento. Pietro Micca, 8, Bessano. R7588

CASA 35 camere alloggi 1-2 camere tinello, cucinino, termo bagno, vendesi. Bassino, Po 21. 12059

CASALE 297, vendesi alloggetto camera cucina servizi, libero sblocco. Telefonare 650-070. 9501

CASCINA bellissima 15 giornate Passerano d'Asti vigna nuova [illegible] brente vino campo prato tutto alto reddito importante fabbricato civile rustico garage vendesi occasione 5.800.000. Dentis, tel. 46-578.

CASETTA, cinque camere, termo, bagno, libera, annesso terreno possibilità 56 camere vendo. Rossetto, Mazzini 38.

CASETTA vendesi 3 camere, servizi seminterrato giardino L. 3.500.000, Laumann; villetta 3 camere servizi terreno 500 mq. L. 3.600.000 Regina Margherita; casetta 2 camere servizi, terreno 300 mq L. 2.800.000 Grugliasco. Telefonare 781-311. [illegible]

CASETTE villette assegniamo da [illegible] a 3.000.000 vendo. Geom. Conti, Parini 13

CENTRALISSIME soffitte terzo piano occupate affitto 4000 vendesi. Tel. 521-207

CENTRO San Paolo vendesi locale adatto magazzino ufficio. Telef. 30-710.

CERRATO, Berthollet 19, telef. 650-070, vendesi Giordano Bruno 83-85, palazzo nuovo, bellissimi negozi ed alloggetti 1-2 camere più tinello cucinino, pronti ottobre, mutuo 85%, rimanenza rateazioni fino tre anni [illegible] 15-17. 9501

COMPRO casetta con terreno 5-10-15 milioni. Offerte dettagliate, riservatezza. Scrivete cassetta 9004, SPI, Torino.

COMPRO occasione alloggetto camere garage direttamente. Scrivere cassetta 4128, SPI, Torino. 59658

CONCA del Sole; Rasiglie (Strada del Pino) fermata Filobus, stupenda posizione panoramica, vendonsi lotti fabbricabili. Telefonare 850-879. 11888

CONCORRENZA nuovi centrali lussuosi ultimi alloggi Principe Tommaso 36 (fronte direzione Fiat) vendonsi.

CONDOMINIO, 14 camere vendo, permuto con terreno, case, muri negozio, dando eventuale differenza. Agenzia, Cavour 7

CONVENIENTISSIMI alloggetti moderni 1-2 camere tinello cucinino bagno termosifone vendonsi base 900.000 camera comodità pagamento. Via Tronzano angolo Ravizza. R7635

CORSO Agnelli (Sporting Club) vendiamo convenientemente ultimi alloggetti mutuati. Telefonare 47-333. D0638

CORSO Agnelli 72 vendonsi alloggi 2-3-4 camere e servizi, ottima costruzione.

CORSO Onorato Vigliani ang. via Monastir vendesi alloggi camera tinello tutti servizi, prezzi convenientissimi, facilitazione pagamento. Telefonare 40-585.

CORSO Peschiera alloggetti liberi sblocco vendonsi 600.000 camera. Telef. 50-445.

CORSO Racconigi piano 2° vendo, camera cucina vuota 1.250.000. Telef. 43-528.

CORSO Regina '196, vendonsi alloggetti occupati 2-3 camere servizi. Visite pomeridiane. 86623

COSTRUIAMO a prezzi modici bassi fabbricati lavori [illegible]. Tel. 395-762.

CROCETTA vendesi alloggio libero quattro camere, servizi, termo centrale, 3.300.000, altro due camere 1.700.000, volendo unico alloggio sei camere. Telefonare mattino 83-018. 59609

CROCETTA vendesi alloggio 2 servizi termobagno, 2 terrazze, Esclusi intermediari. Scrivere cassetta 9004, SPI, Torino.

CROCETTA, vendo direttamente 1-2 camere tinello cucinino, termo, bagno, 900.000 per camera finiti. Negozi e retri via Orsiglia 28. Telefonare 391-638.

DIRETTAMENTE 1-2 camere servizi termo bagno ascensore lavatoio ponente vendo Pasto Busle 17/12. Telef. 502-791.

DOGLIO, piazza Castello 9, vende casa in blocco, paraggi Porta Nuova, 60 camere negozi. Richiesta 28.000.000. Telefonare 50-077. 10409

DUE alloggi signorili 5-8 camere vendo convenientemente. Telefonare 553-075.

FREJUS 120, [illegible] alloggetti occupati 2-3 camere Visite 15-17 30363

GABETTI, XX Settembre 17 vende alloggi signorili, 1-2-3 camere servizi, Crocetta, Francia. Mutuo, condizioni.

GABETTI, XX Settembre 17, vende ultimi alloggi bellissima casa Crocetta. Mutuo, condizioni particolari. 9363

SPIT. S. Quintino 4 ecc., telef. 53-008, vende centralissimi negozi, alloggi liberi ed occupati. 8367

(Continua a pag. 9)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

(Continua da pag. 8)

GRUPPO quattro alloggi liberi, signorili, 2 camere cucina bagno, bloccati 10 milioni più 2.700.000 mutuo. Frazionatamente 3.200.000 caduno. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 10217
IFIT, San Quintino 4 bis, telef. 58-000, vende, zona Vanchiglia, alloggi signorili 3 camere, servizi tradotti S. Paolo, rateando 24-36 rate. 9887
IMPORTANTE proprietà collinare Passerano d'Asti 38 giornate divisa due cascine con ampi rustici attrezzature complete cantina lavoro oltre grandiosa villa 20 vani multipli servizi posizione dominante vista incantevole vendesi anche separatamente cascina 20 giornate, altra 15 giornate, villa 3 giornate. Tratta Denila. Telefonare 46-578. 7818
IMPRESA vende alloggi nuova costruzione 1-2 camere tinello servizi, liberi ed occupati, mutuo. Via Spano 6 int. 18. Telefono 521-389. 12008
IMPRESA vende [illegible] alloggi moderni via Borgosesia. Telef. 50-440.
IMPRESA vende negozio, retro mq. 44, Barriera Milano, facilitazioni pagamento. Telefonare 43-288. 10088
IMPRESA vende ultimi alloggi 1-2 camere bagno termo pronti subito L. 830 mila per camera. Telefonare 294-975.
LA più grande organizzazione di vendite rateali con minimo d'anticipo, a prezzi eccezionali vendonsi ultimi negozi e alloggetti di 2-3 camere, cucina liberi ed occupati. Posizione altamente soleggiata, corso Belgio 52, ore 14-16. Affarone.
LIBERO alloggio vendesi camera cucina bagno Tenivelli 19. 9444
LIRE 450.000 bloccasi lotto terreno edificabile mq. 756, tutti servizi, zona villette Volpiano, volendo costruzione a rate. Impresa Acom, corso Vittorio Emanuele 60. 10314
LOCALE industriale 500 mq. fronte corso, vendiamo convenientemente. Telefonare 46-106. 12019
LOCALE interrato sanissimo mq. 100 con garage piazza Barcellona 44 vendesi. Chiappino ore 13-15.
LOCALE 180 mq. vendo libero centro Barriera Milano. Telefonare 555-379.
LOTTINI terreno vendonsi Città Giardino Mirafiori L. 3400 mq.; a richiesta preventivi e progetti costruzione villette di ogni tipo. Rivolgersi Ufficio Tecnico, corso Vittorio 2. Tel. 882-946. T0317
MAGAZZINI centrali seminterrati luminosissimi mq. 120-350 via Aporti 1 [illegible]
MERCATI Nuovi alloggi signorili 2-3-4 camere termo bagno ascensore vendo 800 mila-1.000.000 camera, liberi o di reddito affittati. Rivolgersi Filadelfia 23, ore 15-18 feriali. 10408
MIRAFIORI Città Giardino vendiamo lotti terreno 500-600 mq. adatti costruzione villette, case, 2 piani fuori terra. L. 3400 al mq. Telefonare 882-946.
MURI latteria, ottimo reddito assicurato, vendo 2.900.000. Telef. 527-513, 47-830.
MURI negozi con senza licenza urge vendere, prezzi imbattibili. Geom. Conti, Parini 13. 9570
MURI negozi palazzo nuovo Cibrario 45-100 mq. vendo affitto. Telef. 70.122.
MURI negozio via Spallanzani 28 quasi angolo Re Umberto vende impresa. Telefonare 51-087. R6397
NUOVI alloggi signorili due, tre, quattro camere cucina, ascensore, negozi con retro, corso Francia. Impresa Ferreri, telefonare: ore lavoro 793-472. T0937
OCCASIONISSIMA Crocetta tre mansarde 4° piano vendo libere 950.000. Telefonare 383-422 dalle 17-18. 89653
OFFICINE casette costruiamo pagamento dilazionato zona Mirafiori Grugliasco completa assistenza tecnica ingegnere Brancolati. Telefoni: 557-369, 31-414.
PALAZZO signorile, nuovo, ottima costruzione, corso centrale, sessantacinque camere, negozi, vendesi. Ragioniere Furbatto. Piazza Lagrange. 10217
PANETTERIA forno elettrico, quattro quintali negozio, molta pasticceria, alloggio, cede facilitando. Gabetti, XX Settembre 17. [illegible]
PER immediato realizzo impresa blocca 1000 mq. divisibili lire 700.000 complessive. Volpiano, zona sviluppo, tutti servizi. Acom, corso Vitt. Emanuele 60.
PIAZZA Barcellona vendonsi alloggetti liberi e bloccati da 1 a 4 camere più cucina termo bagno ascensore. Visite 15-17, via Pinelli 38. 11601
PIAZZA Barcellona 44 alloggio due camere occupato vendesi. Chiappino 13-15.
PORTA Nuova in palazzo anteguerra, zona commerciale, vendo grandiosi negozi, alloggi, liberi ed occupati. Mazzini 4, ore 16-18. 9937
PRECOLLINARI 2-3 camere, tinello, servizi, [illegible] signorile posizione tranquilla, soleggiata, 4 linee tram vendonsi. Via Montemagno 41. 89041
PRESTITI concediamo rapidamente contro garanzia ipotecaria. Ifit, San Quintino 4 bis. 7781
PRIVATO vende urgente alloggio 6 camere corso Regina. Tel. 522-693, 80-120.
PRIVATO vende o affitta alloggio due camere, tinello, servizi, secondo piano zona Pozzo Strada; altro tre camere tinello servizi primo piano, via Gioberti. Telefono 389-499. R7574
PRIVATO vende 3 locali industriali. Capolinea 13. Telefono 290-321. R6178
PROPRIETARI di case! Anticipiamo capitali affidandoci frazionamenti. Studio tecnico specializzato geom. Carrara, Piazza Statuto 18. Telefonare 50-785.
RELIGIOSI vendono cascina ottanta giornate, parte irrigue, 500.000 affitto, 18 milioni. Ragioniere Furbatto. Piazza Lagrange. 10217
ROSSELLI 91 (largo Orbassano) occasione vendesi alloggio nuovo 4 camere cucina, affittato, reddito 9% più garage libero, mutuo 25% (facilitazioni). Telefonare 650-070. 8501
SANTA Rita, direttamente vendo una, due camere tinello cucinino bagno, termo, pronti, Largo Orbassano 79, Sepete.
STABILE industriale nuovo, capolinea 6, duemila mq., settecento coperti, uffici, abitazione, 13.000.000 [illegible]. Ragioniere Furbatto, Piazza Lagrange. 10217
SAN Paolo vendo alloggi nuovi piccoli grandi convenienti. Monginevro 46.
SAVONA, vendo bottega con appartamento sei vani liberi. Traverso, via Alessandria 10, Savona. 12081
SOPRAELEVAZIONE Madama Cristina 2 angolo corso Vittorio annesso quinto piano occupato vendo. Pomeriggio. 89598
SPALLANZANI 28 angolo Re Umberto, impresa vende alloggi signorili 2-3 camere servizi garage. Telefonare 51-087.
SPOTORNO alloggetti indipendenti 1 milione 500.000, camera, cucinino, tinello e piccoli appezzamenti terreno fabbricabile 150 metri mare vendo. Ferrari, via Cavour 2, Spotorno. R7732
STABILIMENTO 2700 di cui 1000 coperti solida costruzione luminoso sopraelevabile comodo tram 13 14 vendesi occasione. Telefonare 46-578. 7813
STRADALE Rivoli Rosta casetta 3 camere veranda. Vendesi libera. Scrivere Florio Secondo, via Rosta Rivoli.
STRANIERO acquisterebbe case alloggi bloccato, impiego capitale fino 100 milioni. Scrivere cassetta 4196, SPI, Torino.
TERRENI civili industriali, vendo zone diverse. Geometra Mondo. Tel. 555-379.
TERRENI piccoli grandi lotti servitissimi vendiamo Mirafiori lire 3200-3500. Telefonare 557-369, 31-414. 8264
TERRENO adiacenze radiale Torino-Moncalieri (S. Pietro) mq. 2400 frazionabile, vende direttamente: Gonella, Garibaldi 13
TERRENO bellissima posizione, Rivoli regione Bruere, adatto industria mq. 7000 frazionabile vendesi 800 mq. Tel. 781-547.
TERRENO blocco 600 camere et autorimessa, trattasi con seria impresa. Parziale pagamento camere. Carutti, Andrea Doria 16. 10316
TERRENO centrale 1800 metri vendesi permutasi con alloggi signorili. Scrivere cassetta 4211, SPI, Torino. L0088
TERRENO corso Unione Sovietica vicino dazio mq. 3000 vendo cambio alloggio. Telefonare [illegible] ore pasti. 12104
TERRENO fabbricabile angolare via Bardonecchia, ottima posizione, vendesi. Telefonare 778-757. 89956
TERRENO fronte strada Pianezza altezza barriera daziaria bellissimo lotto 7000 mq. occasione vende Denila, telefono 46-578.
TERRENO industriale Lingotto mq. 1440 L. [illegible] frazionabile. Casa 14 camere nuova, Ponte Sassone. Telef. 687-824.
TERRENO in Rivoli, Cascine Vica, mq. 2460 adatto industria. 100 metri corso Francia, vendesi 1500 mq. Telefonare 781-547. R7901
TERRENO mq. 2260 su corso a 120 metri dall'incrocio Francia Peschiera, cedesi a seria impresa, pagamento alloggi. Intermediari esclusi. Telefonare 791-107.
TERRENO mq. 3300 fronte corso Francia (Regina) vendo, anche frazionato. Telefonare 555-379. G7320
TERRENO precollinare adatto villette, comodità filobus, vendesi piccoli, grandi lotti. Acchiardi, Settembre 58.
TERRENO Santa Rita, mq. 2000, vendesi anche frazionatamente, Acchiardi, Settembre 58. 11898
TERRENO 9000 mq. vicinanze corso Grosseto, zona industriale, fognature esistenti, vendo anche frazionato. Telefonare 70-122. B0838
URGENTEMENTE vendesi centrale signorilissimo appartamento libero pronto, grandioso, Telefonare 51-400. R7604
VANCHIGLIA vendonsi alloggi due tre camere tutte comodità. Corso Tortona 7.
VENDESI alloggio centralissimo libero, bagno, termo, doppi servizi. Tel. 683-671.
VENDESI alloggio 3 camere cucina servizi stabile nuovo comodità tram. Telefonare 390-964 ore 9-12. 80888
VENDESI casa con officina meccanica forza motrice ed acqua. Rivolgersi Pianfei, Vedova Vigliotti. [illegible]
VENDESI corso Dante alloggetto due camere servizi termo ascensore, libero. Alberti, Vanchiglia 41. 10686
VENDESI lotti terreno Beinasco laterali corso Orbassano paraggi Fiat adatti fabbricazioni civili industriali convenientissimi. Tel. 670-097. [illegible]
VENDESI villetta nuova 4 camere più servizi con 80 mq. laboratorio garage giardino termosifone zona Regina Margherita richiesta 6.800.000. Tel. [illegible]
VENDESI Villetta, capannone per piccola officina anche rustica, terreno libero mq. 350, vicinanze Rivoli. Scrivere cassetta 6200, SPI, Torino. 89419
VENDO alloggio vuoto tre camere servizi corso S. Martino 3. Visite 16-18.
VENDO centralissimo tre camere cucina adatto alloggio studio laboratorio. Telefonare 770-894. R7582
VENDO lotti terreno Grugliasco tutti servizi. Telefonare 781-405. 9384
VENDONSI alloggi due camere cucina servizi ampi negozi con retro. Pronti subito via Exilles 54. Telefono 22-741.
VIA Avigliana 47, corso Ferrucci 21, vendesi ultimi alloggetti 2 camere signorili. Rivolgersi cantiere. 12288
VIA Cigna 42, vendo alloggetti signorili soleggiati pronti novembre, ottimo investimento. Rivolgersi cantiere. Telefonare 17-19 al 523-614. 12258
VIA Frejus vendonsi alloggetti liberi 700 mila camera, negozi. Telefonare 60-445.
VIA Millio 35, definizione frazionamento, vendesi convenientissimo alloggetto camera tinello cucinino, libero abitare. Telefonare 650-070. 8501
VIA Nizza 108, piano secondo, vendesi alloggio 4 camere cucina tutti comforts, libero subito. Telefonare 650-070.
VIA Sospello, capolinea tram 9, vendo alloggio camera tinello cucinino bagno ascensore. Telefonare 73-891 ore d'ufficio.
VICINISSIMO Vercelli vendesi casa civile dieci camere servizi moderni eventualmente permutasi alloggio Torino. Tel. 650 205.

5 AFF. TERR. e LOC. L.70 p. p.

A bassi prezzi abbiamo locali piccoli, grandi, qualsiasi zona. Immobiliare Torinese. Cibrario 12. 8538
ABBISOGNAMI locale adatto [illegible] altri uffici magazzini laboratori. Telefonare 687-462. 11031
ABBISOGNAMI rilevare locale centrale vuoto adatto caffè torrefazione. Telefonare 47-043. M6282
ADIACENZE Porta Nuova affittasi ampio negozio retro divisibile. Telef. 526-434.
AERONAUTICA affittasi negozio con alloggio. Telefonare 36-526. M8068
AFFITTANSI: due locali uso deposito o rappresentanza, magazzino, centralissimi. Geometra Allasio, Sant'Agostino 1.
AFFITTANSI magazzini-alloggi, due tre camere servizi moderni anche zona precollinare. Telefonare 53-601. 10685
AFFITTANSI magazzini via Guido Reni vicino corso Sebastopoli. Telef. 390-369 ore pasti. 12104
AFFITTANSI, Porta Nuova, bellissimi signorili uffici 1-2 locali pianterreno con cantina. Portineria, Massena 35.
AFFITTANSI, vendonsi negozi ed alloggi, tutti comforts. Telefonare 41-827.
AFFITTASI a industria silenziosa magazzino, lunghezza locale mq. 220, possibilità alloggio. Tel. 296-394. R7863
AFFITTASI, Accademia Albertina 10, piano nobile 4 locali uso ufficio. Telefonare 83-460. R7722
AFFITTASI centrale terreno cintato, adatto qualsiasi industria mq. 1000 di cui 300 coperti. Scrivere cassetta 4203, SPI, Torino. 89683
AFFITTASI, Cigna 136, piccolo garage magazzino 4500 mensili. Telef. 270-198.
AFFITTASI locali via Milano uso studio professionale. Telefonare 555-379.
AFFITTASI magazzino mq. 50 con forza, luce, Bruno, Villarfocchiardo 7.
AFFITTASI negozio centralissimo con tre camere. Telefonare 22-518, 570-349.
AFFITTASI localino 10 mila maglierista generi diversi, vetrina, forza. Succi, via Mariotelli 72. R7871
AFFITTASI luminoso locale uso laboratorio riscaldamento centrale. Via Susa. Telef. 681-162. 80607
AFFITTASI negozi piccoli, grandi, fronte giardino zoologico adattati qualsiasi genere. Telefonare 50-785. R7861
AFFITTASI negozio libero subito corso Montecucco 6 ang. corso Francia. Telefonare 79-959, 852-[illegible]
AFFITTASI via Bologna, laboratorio nuova costruzione, mq. 600, eventualmente divisibile, annessi uffici, alloggi. Castor, corso Vittorio 62. 7348
AFFITTASI 10 mila, negozietto o retro latteria elettricista. Gallo, via Mariotelli 72. R7873
AFFITTEREI locale 500-800 mq. per industria leggera silenziosa preferibilmente da costruire anche interno cortile. Telefonare 83-298 ore pasti. R8525
AFFITTO vendo, zona commerciale piano sviluppo negozi nuovissimi, ampie vetrine, magazzini-cortile, corso Regina 212.
AFFITTO 3 locali piano terreno inizio corso Regio Parco adatti ufficio magazzino. Telefonare 46-578, Denila. 7813
CERCASI locale con annessi uffici adatto piccola industria silenziosa, esclusi intermediari. Scrivere cassetta 2213, SPI, Torino.
CERCASI affittare magazzino mq. 40-100 zona Francia. Telefonare pasti 761-850.
CHIERI (centro) affittansi locali media industria, magazzini. Telefonare 47-245 (Torino). R7218
DIVERSI locali adatti uffici magazzini laboratori industria. Diavino, Sant'Anselmo 13. 11031
IDRAULICI, elettricisti, affittasi negozio nuovissimo, annessa abitazione accettando lavori compenso fitto. Telefonare 74-341.
LOCALE nuovo 60 mq. cortile spazioso, volendo, con alloggio libero, affittasi. Telefonare 61-108. R7872
LOCALI industriali, 300 coperti, abitazione, zona Dora, affittansi. Telefonare 80-861. R7450
NEGOZI con retro casa nuova corso San Maurizio 20 bis affittansi. Rivolgersi portineria. R7593
NEGOZIO, retro adatto molti generi, volendo alloggio affittasi. Telef. 396-052.
PORTA Nuova affittasi magazzino riscaldato mq. 40, 16.000 mensili. Rivolgersi via S. Quintino 8 bis o telefonare 687-163.
PORTA Susa; negozio retro, libri, affittasi, Campra Santa Teresa 18, Tel. 49-670.
PROPRIETARI! Agenzia specializzata affitta vostri locali industriali senza vostra spesa. Tel. 45-106. 12019
S. RITA affittasi negozio angolare, 4 vetrine, volendo alloggio. Telef. 40-535.
UFFICI nuovissimi uno oppure più camere vicinanze via Garibaldi affittansi. Telefonare 46-106. 12019
VASTO locale a 100 metri da Porta Susa per deposito mobilio privati. Tel. 773-514.
VIA Drovetti 8, affittasi spazioso negozio, ampie vetrine, adatto qualsiasi genere. Telefonare 40-585. L0067

6 AFF. APPARTAMENTI L.70 p.p.

A bassi prezzi, affittiamo alloggi piccoli, grandi, diverse zone. Immobiliare Torinese. Cibrario 12. 8538
A buone condizioni affittiamo appartamento signorilissimo 5 camere doppi servizi, centrale, [illegible] mensili, Angiolo, Nizza 9. 8986
ABBIAMO alloggetti 14.000, 17.000, San Paolo, Parella, Ferriere, Carandina, Gormanasco 29. R0652
ABBIAMO alloggi una due camere diverse zone. Stilo, Magenta 12.
ABBIAMO camere 7000; 1-2 cucina 10.000-17.000. Diavino, Sant'Anselmo 13
ABBIAMO (Crocetta) Mediterraneo 44, due camere tinello, cucinino, soleggiatissime, tutte comodità, liberi subito, Telefonare: 387-126. 80898
ABBIAMO Lingotto 13.000, Ferriere 13.000, centrale 27.000. Fava, Mattena 19. [illegible]
ABBIAMO libero subito vicinanze Riv Microtecnica, alloggetto due camere, accessori bagno termo centrale. Scrivere cassetta 2128, SPI, Torino. R8213
ABBISOGNAMI subito alloggi una due camere assicurando referenze. Tel. 528-905
ABBISOGNAMI 4-3 camere, altro 2 permesso subaffitto. Telefonare 687-462.
ABITABILI subito 3-4-5 servizi convenienti. Diavino. Sant'Anselmo 13.
AERONAUTICA affittasi ultimi alloggi 2-3 camere servizi abitabili subito. Telefonare 36-525.
AFFITTANSI alloggio in palazzina quattro ambienti [illegible], garage. Tel. 397-150
AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere servizi. Pettiti, Sacchi 2. [illegible]
AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere, Ferrero, Re Umberto 1. [illegible]
AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere, servizi, corso Vittorio 192 interno 15-17. Visite 9-12 14.30-17.30. 9445
AFFITTANSI alloggi 1-2-3-4 camere servizi. Sacchi 16. L0130
AFFITTANSI alloggi 2 camere tinello 18.000, Luca [illegible] 33. Telefonare 48-843. 5471
AFFITTANSI alloggi 2-3 camere, cucina, bagno, termo centrale, vicino Municipio, [illegible] anche uffici. Telefonare [illegible].
AFFITTANSI alloggi 15-16-18-20-25.000. Agenzia, Sacchi 14. L0137
AFFITTANSI appartamentini liberi subito. Corso Spezia 19. Telefonare [illegible].
AFFITTANSI borgata Parella, piazza Matudo, San Paolo, Santa Rita; alloggi una, due, tre camere. Ferrero, Re Umberto 1. 12073
AFFITTANSI subito interno giardino alloggetto piano rialzato camera tinello cucinino bagno e locale piano terreno 80 mq. per attività silenziosa magazzino. Telef. 46-578. 7818
AFFITTANSI 1-2-3 camere servizi, via Frejus 11 angolo via Lombriasco. Visite 9-12, 14,30-17,30. 9445
AFFITTANSI Fiat Mirafiori camera tinello servizi 16.000. Agenzia, Germanasca 29
AFFITTANSI via Pellico 19, appartamenti 3 camere cucina termo bagno pronti subito. Telefonare 650-070. 8501
AFFITTANSI zona piscina comunale, primi novembre, alloggi signorili 2-3 camere servizi, negozi. Telefonare 395-924.
AFFITTANSI alloggi nuovi 2 camere tinello servizi termo ascensore. Via Spano 6 int. 18. Telefonare 521-389.
AFFITTANSI alloggetti 13.000, 14.000, 15.000, 16.000, 18.000 Carnero, Santa Teresa 12. 80603
AFFITTANSI paese collinare dieci chilometri Torino alloggio sette vani divisibile scala particolare villa signorile. Telefonare 880-216 preferibilmente ore 9-11.
AFFITTANSI tre camere servizi 16.000; camera cucina frottolo 12.000. Riva, del Mille 14. T0916
AFFITTANSI una, due camere servizi Santa Rita, Madonna Campagna. Telefonare 531-253. 6754
AFFITTASI alloggi 1-2 camere servizi Lingotto, barriera Francia, San Paolo, Madonna Campagna, 13.000, 14.000, 15.000. Telef. 528-933. L0069
AFFITTASI alloggio camere cucina servizi 15.000 mensili altro camera tinello cucinino 17.000. Telefono 86-438.
AFFITTASI alloggio 3 camere cucina servizi, via Ormea 145. Telef. 697-843.
AFFITTASI centralissimo 3 camere servizi, moderno. Telefonare 83-350.
AFFITTASI con referenze alloggio ammobiliato 3 camere cucina via Barbaroux 5. Rivolgersi parrucchiere. R7649
AFFITTASI corso Inghilterra 21, tre camere servizi adatto anche ufficio. Rivolgersi portineria. R7682
AFFITTASI paraggi Statuto signorile camera cucina. Ferrero, Re Umberto 1.
AFFITTASI piazza Carrara 7, alloggio signorile ammobiliato tre camere servizi bagno termo. 89965
AFFITTASI precollinare 3 camere, cucina, ingresso, termo bagno, piano rialzato. Tel. 53-601. 10685
AFFITTASI primo piano alloggi 2-4 camere servizi termo, posizione centrale, liberi 1° novembre. Telefonare 84-625.
AFFITTASI quattro camere cucina, secondo piano zona Statuto, libero novembre. Telefonare pomeriggio [illegible].
AFFITTASI subito due tre camere cucinino, bagno. Via Tenivelli, 19. 9444
AFFITTASI, vendesi alloggio signorile 3 camere tinello cucinino e servizi, pronto subito, fronte grattacielo Lancia. Telefonare 36-644. 80496
AFFITTASI, via Cavour 7, tre camere servizi, abitazione, laboratorio. Telefonare 44-503. R7947
AFFITTASI 1° novembre due camere tinello termo bagno ascensore, via Borgaro, capolinea 14. Telef. 43-203 ore negozio.
AFFITTASI 30.000 4 camere servizi completi, nuovo. Pettiti, Sacchi 2. T2037
AFFITTO alloggio 2 camere cucina con o senza [illegible] paraggi Statuto. Telefono 776-579. 80700
AFFITTO libero subito alloggio ammobiliato centralissimo 2 camere cucina. Juvara 18. R7849
AFFITTO presso Boringhieri conveniente alloggio quattro camere cucina terrazzo. Telefonare 56.898. 07569
AFFITTO secondo piano prospiciente parco 4 camere cucina cucinino, termo bagno. Telefonare 774-536. L0095
ALASSIO affittasi alloggino mare autunno-inverno. Scrivere cassetta 104 V, Pubbliman, Biella. 12142
ALLOGGI Borgata Lesna camera e tinello cucinino bagno termo affitto 15.000. Telefonare 553-683. 10124
ALLOGGIO piano rialzato ammobiliato tre camere marina doppi servizi termo bagno, garage, giardino, affittasi subito. Telefono 53-601. 10685
ALLOGGIO 3 camere cucina entrata servizi zona Bernini affittasi 26.000 mensili. Telefono 36-428. 5294
ALLOGGETTI nuovissimi camera cucina bagno affittansi via Postumia 17. Telefonare 687-162. R7897
ALLOGGETTO ammobiliato centrale indipendente affittasi a coniugi. Tel. 555-831.
APPARTAMENTO libero villa collinare ammobiliato posizione incantevole, offriamo. Telefonare 82-001. R8289
AUTOTRASLOCHI Pejrani, via Massena 31, telef. 528-316. Garanzia, prezzi modici; magazzino. 8006
AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia personale specializzato garanzia. Telefonare 385-188, Cignetti.
BARRIERA Milano affittasi signorile due camere spaziose, tinello, cucinino, termo, bagno, pronto subito. Dorrelli, via Loreto Bruno 8. M8280
BORDIGHERA Agenzia Rigamonti affitta appartamenti ammobiliati moderni, termosifone stagione invernale. 12033
CASA nuova, pronti affittasi negozi e alloggetti, camera tinello cucinino servizi, tutti comforts. Telefonare: 60-285.
CENTRALISSIMO affitto 5 vani e bagno telefonare 523-727. 10158
CERCASI alloggio ammobiliato centralissimo 2 o 3 camere, più servizi, periodo invernale. Telefonare 47-326. L0088
CERCASI alloggio 6-7 vani, doppi servizi, [illegible] signorile, [illegible] zona Crocetta. Massime referenze. Telefonare 682-413. T1401
CERCASI chalet villetta vuota indipendente giardino montagna. Dettagliare cassetta 8290, SPI, Torino. N8059
CERCO affittare alloggetti camera cucina, camere vuote, soffitte. Tel. 383-854.
CERCO affittare o subaffittare alloggio centrale almeno nove camere più servizi ingressi doppi. Possibilità cambiare alloggio centrale medio. Scrivere cassetta 7028 SPI. Torino. 80676
CERCO camere cucina qualunque zona massimo 16.000 cauzionando. Tel. 827-842
CERCO affittare camera cucina servizi qualunque zona, cauzionando. Telefonare 41-078. 80423
CERCO grande alloggio oppure villa 18-20 camere, per signorile pensionato termale. Telefonare 553-976. 11365
CERCO in affitto una, due camere oppure soffitta. Tel. 680-350. 11031
CERCO 1-2 camere indipendenti Porta Nuova Valentino. Tel. 60-344 ore pasti.
CERCHIAMO in affitto alloggio signorile soleggiato sette camere servizi zona Porta Nuova, Valentino. Scrivere cassetta 4180, SPI, Torino. 80623
CONFORTEVOLI alloggetti: Crobetta, corso Agnelli, via Arnaldo Brescia, via Lorenzini, affittansi. Telef. 47-233.
CORSO Svizzera 137, angolo Pianezza, bellissimi alloggi 2 camere accessori termo-bagno accessori, affittansi. 80624
CROCETTA signorile tre camere cucina bagno tutti i servizi moderni, affittasi, Caboto 57. [illegible]
DISTINTISSIMO unico inquilino affittasi primo novembre ammobiliato, camera, tinello cucinino, bagno completo, termo luce, forza, zona Parella. Scrivere cassetta 4194, SPI, Torino. 80638
MASSENA Sommeiller affitto alloggio 3 camere servizi signorile rialzato. Telefonare 684-319 ore 18-21. G7669
MORBARCARO 11 alloggio piano 4° due camere cucina bagno affittasi 21.000 mensili. Telefonare 587-163. R7891
NERVI, affittasi alloggio panoramico, due camere cucina servizi. Rivolgersi Boioli, Gioberti 74, Torino. [illegible]
PIAZZA Baldoni affittasi [illegible] alloggio rifinito nuovo 4° piano 3 camere cucina bagno entrata cantina subito termocucina. Telefonare 46-578. 7813
PORTA Susa affittasi camera cucina rilevando parte mobili. Telefono 776-332.
PRECOLLINARE palazzetto affittansi alloggetti camera tinello, 3 camere, cucina termo, bagno, (telefono), ampi balconi, 18-22-24 mila, garage, tram 17-23. Scrivere cassetta 9297, SPI, Torino. G7637
PRIVATO affitta libero subito camera cucina zona Vanchiglia. Telef. 894-878.
PRONTI subito 2 camere servizi, trattasi direttamente. Telefonare 47-065, feriali.
PROPRIETARIO affitta alloggi 2-3 camere, cucinino, tutti comforts; negozi, garages, pronti subito. Corso Orbassano 254 visibili tutte ore. 11401
PROPRIETARIO affitta tre camere cucinino servizi Santa Rita. Telef. 270-198.
PROPRIETARIO affitta alloggio 4 camere servizi terrazzo termo particolare piano primo. Referenze, Balme 5. Tel. 71-598.
PROPRIETARIO affitta 2 camere cucinino più servizio, zona Barca. Telefonare 60-024. 89314
SAN Paolo affitto alloggi nuovi piccoli grandi negozi. Monginevro 46. 87576
SAN Paolo bellissimi alloggetti due camere tinello cucinino termo bagno, affittansi. Telefonare 53-601. 10585
TERRAZZA alloggi panoramici (eventualmente ammobiliati) Manzoni 2, Principe Tommaso 36, affittansi. 80636
VENTIMILA più rilievo, centro Crocetta affitto 3 camere servizi termo. Telefonare 687-694. T0532
VIA Adamello 96, pronti primo novembre affittasi alloggi 1-2 camere tinello termo bagno 14.000-18.000. Tel. 528-933.
ZONA Mirafiori affittasi dicembre alloggio 2° piano 4 vani termo bagno. Telefonare 391-687. R7948
ZONA Statuto proprietario affitta alloggi nuovi 3 camere cucina, volendo garages, pronti subito, Telef. 44-891, 580-026.
12.500-16.500 1-2 camere servizi Fiat Lingotto. Telefonare 292-760. [illegible]
14.000 due camere cucinotto vicinanze Casi, [illegible] Palermo. Telef. 292-760.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

BORGIO « Villaggio Belvedere » (Finalmarina) villini vani 5, scantinato, terreno 2.000.000. 12008

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p. p.

NERVI, posizione centralissima, belle camere, scelta cucina, ambiente familiare. Scrivere Viano, Lucchi 29, Genova Nervi oppure telefonare [illegible]. 11646
VARAZZE. Pensione « Adriana », centralissima sulla spiaggia, prezzi modici, riduzioni comitive. 10141

9 COLLEGI IST. SCUOLE L.70 p.p.

A buoni impieghi prepara seriamente Istituto Santa Teresa. Metodi nuovissimi, veloci, pratici. Diplomi ministeriali. Collocamento allievi. Nuova sede, modernamente attrezzata. S. Teresa 15. Telefono 527-844. [illegible]
ALL'ISTITUTO Stenografico « Cima » 7 novembre iniziano corsi diurni, serali Stenografia, Dattilografia, Computometria, Lingue, Contabilità generale e meccanizzata. Via Roma 254. Telef. 50-354.
ALUNNI 10 per classe, corsi accelerati specializzati ricupero anni; scuola media, ginnasio, liceo classico-scientifico; istituto tecnico (Ragionieri, geometri), istituto nautico. Esperienza trentennale, ambiente familiare, distinto, prezzi modici. Istituto Convitto « Archimede » via Sturla 49, Genova, telefono 29-044. 11568
CORRISPONDENTI commerciali lingue straniere steno dattilografia. Diploma ministeriale. Istituto S. Ottavio 42.
DISEGNATORI meccanici, corsi di qualificazione. Istituto Spagnesi, via Susa 5. Telefonare 760-459 [illegible]
QUINTO al mare « Villa Ridente ». Incantevole soggiorno bimbi. Parco spiaggia propria. Scuole interne. Ambiente signorile. Via Quinto 2, Genova. 11399
RADIOTECNICI, tecnici TV, corsi di qualificazione. Istituto Spagnesi, via Susa 5. Telefonare 760-459. 80282
SIST. Dinanzi alle nuove esigenze del progresso economico chi non ha più confini, aggiungi alla tua cultura le nozioni tecniche dei corsi « Sist » ed il mondo sarà tuo. « Sist », Po 2, telef. 47-573.

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L.50 p.p.

ABBISOGNAMI lezioni matematica superiore moderna. Scrivere cassetta 2059, SPI, Torino. R7941

(Continua a pag. 10)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

10 LEZ.TRAD.PRESTAZ. L.50 p.p.

(Continua da pag. 9)

ALL'ISTITUTO [illegible] Teresa iniziano corsi: francese, inglese, tedesco, spagnolo, principianti, perfezionamento, lezioni, conversazioni. Tariffe moderate. Nuova sede: S. Teresa 15, telef. 537-844. T0856
AMMINISTRAZIONI case, incarico vendita alloggi assume ragioniere. Telefonare 761-344. B0642
CONFEZIONISTA signora italiana assumerebbe lavoro a domicilio. Scrivere cassetta 7009, SPI, Torino. B0087
LEZIONI inglese impartisce signorina diplomata Cambridge. Traduzioni. Telefonare 779-579. [illegible]
PIANOFORTE, teoria, solfeggio insegna professoressa. Accompagnamento canto, violino. Telefonare 86-497. R7849
PROFESSORE matematica, fisica, chimica, spagnolo, francese offresi per classi, anche ripetizioni a domicilio, traduzioni. Telefonare 386-465. M8087
PROFESSORESSA pianoforte diplomata Conservatorio impartisce accurate lezioni domicilio. Telefonare 760-693. M8071

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

A buone condizioni affittiamo camere ammobiliate [illegible]. Bellini, Pietro Giuria 36 (primo piano). 2038
A [illegible] elegante camera pied-à-terre. Telefonare 687-004. R7746
A distinto stabile affittasi bella camera mobiliata unico inquilino. Tel. 63-904.
A persona distinta affittasi bellissima ammobiliata centrale, comodità. Tel. 81-534
AFFITTASI ammobiliata due letti con cucinino vario comodità, indipendente. Rossi, via Teresa 25. B9720
AFFITTASI bella ammobiliata 1-2 letti libera subito, vicinanze Statuto. Telefonare 83-229. L0069
AFFITTASI camera ammobiliata. Telefonare 680-183. B8157
AFFITTASI camera ammobiliata un letto, palazzo nuovo. Telefonare 885-308.
AFFITTASI camera ammobiliata terrazzo bagno telefono zona Lingotto. Tel. 696-170
AFFITTASI signora, centrale camera mobiliata servizi indipendente telefono. Telefonare 521-307. M8235
AMMOBILIATA due letti tutte comodità corso Regina paraggi Statuto. Telefonare 763-381. G7873
AMMOBILIATE affittiamo Pietro Giuria 36 angolo corso Dante (primo piano) Bellini, telefono 61-698. 2038
BELLA camera due letti comodità moderne, volendo pasti. Telefonare 683-434.
CENTRALISSIMA, unico inquilino, affittasi miti condizioni serio signore. Telefonare 572-536. G7244
PENSIONE signorile camere ampie servizio televisione garage modicità. Telefonare 530-954. B9763
PENSIONE signorile centrale [illegible] vitto alloggio 25.000 mensili. Telefonare 653-387. G7817
SIGNORA offre camera-studio telefono particolare tutte comodità piazza S. Carlo distintissimo anziano, eventualmente vitto, unico. Referenze. Scrivere cassetta 4202, SPI, Torino. [illegible]

12 OFF.IMPIEGO e LAV. L.70 p.p.

A diplomato settentrionale, residente Torino, grande ente torinese offre possibilità inizio carriera organizzativa dopo seria preparazione tecnico pratica, retribuita. Scrivere cassetta 1000, SPI, Torino.
A giovani ragionieri laureati economia e commercio veramente portati ramo vendita, casa americana macchine contabili offre sistemazione possibilità carriera. Scrivere cassetta 4145, SPI, Torino.
A signora o signorina, 30-40enne, offresi posto presso famiglia due persone. Cercasi donna capace lavori domestici ed assistenza signora malata, esenti. Telefonare 24-835. L0036
ABBIGLIAMENTO centrale assume praticissima aiuto-commessa, referenze. Scrivere cassetta 4224, SPI, Torino. L0136
ABILI cameriere tuttofare fisse assumonsi. Assicuriamo ottimi posti. Frontoni Gillio, via Passalacqua 6.
ACCONCIATORI, diventerete, frequentando corsi accelerati, messainpiega, tagli, ondulazioni, manicure. Dante Maria, via Pio V 5. Telef. 681-098.
AGGIUSTATORE-montatore pratico possibilmente con nozioni elettricità cercasi da media officina eventuale futuro possibilità alloggio. Scrivere cassetta 7008, SPI, Torino. B0690
AGRARIA. Cerchiamo perito agrario neodiplomato desideroso fare buona pratica presso azienda agricola Piemonte. Vitto alloggio e stipendio. Scrivere relazioni riportate età pretese, cassetta 4132, SPI, Torino. B9419
AUTISTA II residente Torino disposto cercasi per consegne da industria. Scrivere cassetta 273 M, SPI, Milano.
AZIENDA commerciale cerca ingegnere o tecnico campo siderurgico; sarà data preferenza candidati buona conoscenza lingua tedesca. Scrivere cassetta 4268, SPI, Torino. B9769
AZIENDA industriale lombarda specializzata costruzione materiale iniezione Diesel cerca tecnici ingegneri mansioni direttive e tecnici meccanici specializzati produzione. Scrivere referenze, Ing. Pesenti Guglielmo, viale Pascoli, 58, Milano.
CAMERIERA: assumonsi tuttofare fisse. Cuoca. Referenziata. «Orizzonte», Madama Cristina 111. B9647
CAMERIERA giovane buona presenza cercasi da distinta piccola famiglia. Mensile massimo, serietà assoluta. Scrivere età, posti occupati, cassetta 4135, SPI, Torino.
CERCANSI abilissime magliariste. Scrivere dettagliando cassetta 7076, SPI, Torino. B0850
CERCANSI macchiniste. Telef. 522-763.
CERCANSI segretaria e cameriera bellissima presenza. Scrivere cassetta 4185, SPI, Torino. B9641
CERCASI giovinetta seria donna volenterosa imparare. Scrivere cassetta 5320, SPI, Torino. M8191
CERCASI cameriere cinquantenne, presenza con referenze. Telef. Asti 29-22.
CERCASI capo impianto estrazione ghiaia dotato di buona capacità nel campo edile meccanico. Inviare curriculum vitae dettagliato. Scrivere cassetta 4128, SPI, Torino. B9815
CERCASI espertissimo montaggio macchine maglieria con piccolo capitale. Scrivere cassetta 4149, SPI, Torino.
CERCASI fuochisti patentati 2a categoria. Scrivere cassetta 7083, SPI, Torino.
CERCASI lavorante pellicciaia finita, ondulazione aria, bella presenza, referenze. Telefonare 534-582. M9182
CERCASI magliarista finita con macchina. Lendaro, via Saluzzo 136. R7760
CERCASI operaio capace lavori e costruzioni in tubi. Impiegati, via Susa 67.
CERCASI per facile lavoro laboratorio signorina 16-18enne. Telefonare 779-122.
CERCASI portinaio mezza età ammogliato senza figli per palazzo signorile, possibilmente ex carabiniere sottufficiale; inutile telefonare senza requisiti, ore ufficio 42-306. G7823
CERCASI signorina commessa salumeria praticissima, svelta. Telefonare 24-894 ore 14-16 giorni feriali. R7678
CERCO coniugi giardinieri agricoltori per villa collinare con terreno. Tommasinelli, piazza Vittorio 20. 12668
CONTADINI. Cerchiamo famiglia possibilmente due uomini pratici vigneto per cascina Monferrato. Acqua potabile in cascina, luce elettrica. Scrivere età dei componenti la famiglia, posti occupati, cassetta 4124, SPI, Torino. B9423
CUOCA tuttofare pratica cercasi, referenze. Telefonare 582-347 mattino.
CUOCO domestico, bambinaia, cercasi da famiglia signorile villa Biellese. Referenze, pretese. Scrivere cassetta 115 U, Pubblimen, Biella. 12045
DISEGNATORI meccanici varie di qualificazione. Istituto Spagnoli, via Susa 5. Telefonare 760-459. B0283
DOMESTICA anche principiante qualsiasi età piccola cattolica [illegible] famiglia assume anticipando viaggio. Alto stipendio, ottimo affettuoso trattamento. Scrivere Esperia, Largo Ravenna n. 21, Roma.
ENTE meccanica agraria assumerebbe provetto disegnatore. Indirizzare domanda precisando referenze posti occupati pretese cassetta 8023, SPI, Torino.
FONDERIA alluminio assume abile sagomatore, sbavatore, apprendista, aggiustatore. Cassa 98. L0090
FOTOGRAFIA cercasi produttore serio, referenze. Telefonare 653-963. B0401
GEOMETRA buon disegnatore desideroso pratica cercasi. Telefonare 761-547 ore ufficio. R7990
GUADAGNERETE lavorando vostro domicilio. Scrivere Fiorenza, via Bensi 28 E, Firenze. 11853
IMPASTATORE provetto anche prodotti dietetici primaria Ditta assume Milano. Offerte a Casella 323 A, SPI, Milano.
IMPIEGATA offre alloggio pensionata cambio lavori domestici, massime referenze. Scrivere cassetta 6266, SPI, Torino.
IMPIEGATA steno-dattilografa pratica lavori ufficio cercasi da piccola industria; indicare età e pretese. Scrivere cassetta 4276, SPI, Torino. L0322
IMPORTANTE azienda cerca giovane pratico contabilità officina e magazzino; curriculum, referenze. Scriv. cassetta 8262 SPI, Torino. R7236
IMPORTANTE Azienda commerciale assumerebbe, come incaricato contabile, già pratico ramo, energico, praticissimo contributi fiscali, trattare clientela, età minima richiesta 40 anni. Dettagliare posti occupati, pretese. Scrivere cassetta 1032, SPI, Torino. 1236
IMPORTANTE industria elettromeccanica cerca tecnici di produzione, dotati di almeno tre anni di pratica, per rilievo ed analisi tempi di produzione. Scrivere cassetta 20 R. Siemp, Bologna. 12082
IMPORTANTE Società Torino assume operatore operatrice contabile «National», indicare posti occupati, mansioni svolte, età; escluso impegni servizio militare. Scrivere cassetta 9 C, Sipm, Torino.
INGHILTERRA: cercasi cuoca, cameriera, tuttofare. Rivolgersi: British Continental Domestic Agency, 27 Old Bond Street, London W. 1. 12088
MODISTA lavorante aiutante cercasi. Albarelli, 54 via XX Settembre.
NEGOZIO pelletteria vario via Roma cerca commesso praticissimo articolo. Scrivere cassetta 5068 SPI, Torino.
NERVI corsi serali di saldatura elettrica autogena. De Medici, via Gazzo 24. Telef. 70-977. G7826
PANTOGRAFISTA giovane cercasi. Scrivere cassetta 2125, SPI, Torino.
PER apertura nuovi uffici, Ente Internazionale, assume 10 elementi diplomati 25-35enni automuniti, residenti Torino da avviarsi rapida redditizia carriera, previo breve periodo istruzione. Referenze, inutile rispondere mancando requisiti richiesti. Scrivere cassetta 1031, SPI, Torino. 11223
PICCOLA famiglia cerca tuttofare sana, seria, referenze. Possibilità imparare mestiere. Telefonare 630-738. B8463
PLACCATORI a mano e pressa idraulica cercansi. Bongiovanni, Leinì 28.
RADIOTECNICI, tecnici TV corsi di qualificazione. Istituto Spagnoli, via Susa 5. Telefonare 760-459. B0283
RAGIONIERE oppure geometra desideroso formarsi buona pratica tecnico-commerciale cercasi. Scrivere relazioni riportate, età, pretese, cassetta 4123, SPI, Torino. B9421
RETTIFICATORE lavori vari tecnici da media officina eventuale futuro possibilità alloggio. Scrivere cassetta 7008, SPI, Torino. B0694
SALDATORI provetti ossigeno alluminio diverrete frequentando corsi rapidi presso Istituto S. Secondo, via S. Secondo 51, telef. 553-576. Scuola riconosciuta seguenti Ministeri: Lavoro, Difesa, Marina, Trasporti, Ferrovie Stato, Pubblica Istruzione. Consulenza gratuita. Visitate impianti, laboratori. T8317
SARTORIA uomo cerca esperta lavorante. Telefonare 30-216. M8151
SELLAI, sellaio, cucitrici macchina motore, presentarsi Iadei, corso Duca Abruzzi 66. Torino. B8521
SOCIETA' petrolifera di importanza nazionale assume addetto alla ricerca di terreni per la creazione punti vendita in Piemonte. Occorre elemento di buona cultura, di varia capacità, dotato di senso pratico, con età non superiore ai 35 anni. Si prega di non avanzare domanda se non in possesso di preparazione adeguata per operare in una grande organizzazione. Precisare titoli studio, curriculum dettagliato. Cestinansi domande generiche. Scrivere cassetta 4262, SPI, Torino.
SOCIETA' Steiner Filiale Torino, via San Tommaso 22, assume elemento pratico macchine ufficio foto-riproduzione, duplicatori, affrancatrici, mobili, cui affidare zona Torino, cura clientela, sviluppo affari, richiedesi elemento ultra attivo serio referenziato. Scrivere dettagliando e non presentarsi. G7697
TORNITORE attrezzista cercasi ottimo trattamento se ottimo elemento. Bollinardi, via T. Grossi 5 bis. B0283
TUTTOFARE fissa cerca piccola famiglia. Esigonsi referenze. Telef. 582-484.

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad. success. L. 30

ABILE autista ventunenne II, II, disposto trasferirsi, ottime referenze, offresi anche privato. Telefonare 283-761.
ABILE commessa 19enne offresi. Telefonare negozio 21-489. L0027
ABILE corrispondente, referenze, cultura, impiegherebbesi preferibilmente segretaria. Telefonare 583-281. L0106
ABILE meccanico elettrotecnico specializzato schedatrici offresi e assumerebbe lavori presso medico dentista. Scrivere cassetta 4206, SPI, Torino. B9715
ABILISSIMA lavorante sarta uomo o signora occuperebbesi presso importante sartoria. Scrivere cassetta 2008 SPI, Torino. B8021
ABILISSIMA mani-pedicure callista. Massime referenze offresi salone centro. Scrivere cassetta 7019, SPI, Torino. B0440
ABILISSIMO trentenne verniciatore pistola, desideroso migliorare, offresi. Dettagliare offerta. Scrivere cassetta 4227 SPI Torino. L0800
AGGIUSTATORE abilissimo, calibrista, pratico [illegible] trancia, piccola attrezzatura, offresi. Scrivere cassetta 4200. SPI, Torino. B9663
AGGIUSTATORE attrezzista scopo migliorare offresi. Scrivere cassetta 2022, SPI, Torino. M8151
AGGIUSTATORE meccanico autista II benzina, libero subito, offresi. Scrivere cassetta 4249 SPI, Torino. B9787
AGGIUSTATORE volenteroso pratico tornio, manutenzione macchine, offresi subito. Scrivere cassetta 4152, SPI, Torino.
AIUTO contabile stenodattilografa pratica lavori ufficio offresi. Scrivere cassetta 4207 SPI, Torino. L0192
ARCHITETTO esperto dinamico collaborerebbe, affiancherebbesi seria impresa, ente, studio tecnico. Scrivere cassetta 2060 SPI, Torino. R1542
AUTISTA eventualmente domestico, offresi. Scrivere cassetta 2074 SPI, Torino.
AUTISTA giovane 2a-3a svelto, attivissimo, anche magazziniere offresi. Scrivere cassetta 4216, SPI, Torino. B9751
AUTISTA piemontese trentenne praticissimo tutte patenti, libero subito. Telefonare 525-115. G7312
AUTISTA ventiquattrenne offresi anche a privato o garage. Lazzarini, Mazzini 45.
AUTISTA II benzina offresi, eventualmente altro lavoro. Lappiano, Regina 2.
CAMERIERA albergo offresi ovunque. Telefonare 395-493 ore pasti. B9719
CAMPIONARISTA tomaie, rendazioni, pratica carico-scarico magazzino offresi. Massime referenze. Scrivere cassetta 4208 SPI, Torino. B9745
CAPO officina ventennale esperienza acquisita in importanti stabilimenti, organizzatore, occuperebbesi anche meridione. Scrivere cassetta 2080 SPI, Torino.
CAPO officina impianti industriali manutenzioni, offresi importante [illegible], massime referenze. Scrivere cassetta 2035, SPI, Torino. R7312
CAPO squadra montaggio, lavorazione serie, manutenzione, collaudo, lunga pratica, libero subito, offresi. Massime referenze. Scriv. cassetta 4217 SPI Torino. R7606
CASSIERA bar, dama, cinema, perfetto francese, offresi cauzionando. Telefonare 395-416. B8680
CINQUANTENNE occuperebbesi tuttofare giornata disposta trasferirsi. Scrivere cassetta 8002, SPI, Torino. G7647
CINQUANTENNE offresi ditta per esazione, preferibilmente caffè bar drogherie, pasticcerie. Garanzia. Scrivere cassetta 2007 SPI, Torino. B8011
CIOCCOLATO, caramelle, praline, torroni, frutta candita, direttore tecnico grande industria dolciaria veramente capace ogni lavorazione specializzato creazioni confezioni prodotti, ricettario proprio, paccomandorlato primordine anche consulenze. Scrivere cassetta 8029, SPI, Torino.
COMMERCIALISTA praticissimo commercio disposto ore serali tenuta riordino contabilità pratiche amministrative. Miti pretese. Scrivere cassetta 6293, SPI, Torino. B0064
COMMESSA abbigliamento accessori femminili, ottimi requisiti, referenze, offresi negozio centralissimo. Scrivere cassetta 2055 SPI, Torino. R7590
COMPOSITORE pratico piccola azienda offresi. Telefonare ore pasti 526-694.
COMPUTISTA 17enne, diplomata stenodattilo, complometer, libera subito, offresi primo impiego. Scrivere cassetta 4228 SPI, Torino. L0285
CONIUGI assumono portineria. Telefonare 391-425 dalle 8 alle 11; 14 alle 17.
CONIUGI mezza età, cameriera, [illegible] offresi casa signorile, massime referenze. Telefonare 524-136. B0405
CONIUGI marito autista 2a Diesel moglie cuoca con bimba cercano buona sistemazione. Scrivere cassetta 318, SPI, Torino. B0653
CONIUGI miti quarantenni, moglie tuttofare, marito giardiniere, offronsi custodia villa, disposti recarsi ovunque. Lorenzo Massano, Costigliole Motta d'Asti.
CONIUGI piemontesi cercano portineria. Telefonare 774-618. B9078
CONIUGI soli cercano portineria o custodia villa. Marito muratore pensionato. Telefonare 271-004. R7546
CONTABILE anche fiscale capace ogni lavoro ufficio, concetto, costo, riservata, referenziata, offresi mezza giornata, eventualmente ore o sera. Scrivere cassetta 4345 SPI, Torino. B9787
CONTABILE disponendo ore libere occuperebbesi contabilità piccole aziende, negozi. Telefon. ore 13-14 al 20-182.
CORRETTORE di bozze offresi, ore notturne. Telefonare 758-308. B7987
CORRISPONDENTE francese spagnolo stenodattilografa occuperebbesi. Telefonare 84-203 ore pasti. R7927
CORRISPONDENTE stenodattilografa veloce, ragioniera, giovane, referenze ottime, scopo miglioramento offresi. Scrivere cassetta 2079, SPI, Torino. G7803
CUOCA tuttofare [illegible], robusta, offresi orario 8-17. Referenze. Scrivere cassetta 2073 SPI, Torino. R7540
CUOCO lunga esperienza offresi alberghi [illegible] privati. Soccorso Gino, S. Lorenzo Sebato (Bolzano). R8123
CUOCO 35enne fedelissimo massime referenze offresi alberghi ristorante. Telefonare 524-195, Torino. B9407
DATTILOGRAFA pratica contributi paghe, anche mezza giornata, libera subito. Telefonare 399-205. R7729
DATTILOGRAFA velocissima, discreta stenografia, diciassettenne, offresi subito, primo impiego. Telefonare 394-304.
DECORATORE Italo offresi, tel. 895-275 ore pasti. G7184
DICIASSETTENNE computista commerciale stenodattilo pratica lavori ufficio [illegible]; offresi. Telefonare 526-431.
DICIASSETTENNE licenza commerciale, diplomata lingua francese, steno-dattilografia, offresi, primo impiego. Scrivere cassetta 7074. SPI, Torino. B0836
DICIASSETTENNE licenza commerciale, stenodattilografa, complometer, occuperebbesi primo impiego. Rivolgersi: Buffo Maria Teresa, corso Moncalieri 288.
DICIOTTENNE bella presenza offresi commessa o magazziniera. Telefonare 552-541 pomeriggio. B9773
DIPLOMANDA ragioniera seria volenterosa conoscenza inglese francese occuperebbesi mezza giornata. Ottime referenze. Scrivere cassetta 7062, SPI, Torino.
INVALIDO trentacinquenne licenza reale tranviaria gratuita offresi lavoro decoroso. Scrivere cassetta 7012, SPI, Torino.
LAUREATO economia e commercio ventiquattrenne competente amministrazione e contabilità, presenza, offre attività primordine a media, grande industria. Scrivere cassetta 2051 SPI, Torino. R7610
LAUREATO legge pratico amministrazione corrispondenza referenziatissimo offresi. Scrivere cassetta 2205, SPI, Torino.
MEZZA età capace, offresi presso persona sola, scopo compagnia, assistenza, miti pretese. Scrivere cassetta 4250 SPI, Torino. B9775
MEZZETA' abilissima andamento direzione casa occuperebbesi presso persona sola. Scrivere cassetta 8283 SPI, Torino.
MOTORISTA grande pratica impiegherebbesi autorimessa. Telefonare 694-572.
MOTORISTA nafta benzina, patente largo grado, occuperebbesi revisione motori, manutenzione macchine. Telef. 60-470.
MUSICISTA diplomato, giovane, scuole medie superiori, ottime referenze, pratica ufficio, cerca impiego adeguato. Scrivere cassetta 2278, SPI, Torino. G7861
NEO-RAGIONIERA dattilografa, paghe, contributi offresi. Scrivere cassetta 4221 SPI, Torino. L0128
OFFRESI ventiseienne praticissimo autista, motocarrista. Scrivere via Bergo 4. Destefanis, Torino. B0482
OPERAIO specializzato piombista offresi. Telefonare 289-008. G7672
OPERATORE cinematografico patentato capace offresi subito. Miti pretese, massime referenze. Scrivere cassetta 8287, SPI, Torino. G7201
PENSIONATO attivo energico offresi mansioni fiducia. Telefono 388-809. G7853
PENSIONATO buon portamento cerca occupazione come fattorino oppure aiuto magazziniere; miti pretese. Scrivere: Destefanis Antonio, [illegible] Piave 8.
PENSIONATO ex-sottufficiale intera rete [illegible] occuperebbesi persona fiducia, fattorino. Scrivere cassetta 8001, SPI, Torino. G7645
PENSIONATO 56enne distinto pratico lavori ufficio magazzino, commissioni, offresi, miti pretese. Scrivere cassetta 4215 SPI, Torino. L0058
PERITO chimico specializzazione conceria, disposto recarsi ovunque, miti pretese, libero servizio militare, volenteroso, conoscenza inglese, francese, spagnolo. Scrivere cassetta 6206, SPI, Torino.
SARTO espertissimo tagliatore e modellista in serie e su misura. [illegible] ovunque [illegible]. Prova rischi suo carico. Scrivere cassetta 4187, SPI, Torino. B9612
SEDICENNE pratica ufficio, dattilografia, offresi. Telefonare 281-193. M8300
SEDICENNE stenodattilocomplometer primo impiego offresi. Telefonare 293-659.
SEGRETARIO receptions 27enne inglese, francese, tedesco, impiegherebbesi albergo città o stagionale. Scrivere Viotti, via Rubiani 16/19, Genova. 12136
SESSANTENNE giovanile trentennale pratica officina meccanica, occuperebbesi come collaudatore o magazziniere. Referenze. Telefonare 775-882. G7685
SIGNORA cerca custodire bambino eventualmente anche mezza giornata. Telefonare 391-428 dalle 16 alle 17. 12008
SIGNORA distinta seria cerca lavoro cucito, aiuto guardarobiera privato, albergo. Scrivere cassetta 2093 SPI, Torino.
SIGNORA, perfetto tedesco offresi interprete. Scrivere cassetta 4197, SPI, Torino.
SIGNORA 27enne cerca lavoro serio a giornata. Scrivere cassetta 4243 SPI, Torino. L0852
SIGNORA 35enne bella presenza praticissima commessa panetteria pasticceria. Telefonare 396-122. B9732
SIGNORA [illegible] offresi servizio 9-16. Scrivere Yacondio, corso Regina Margherita 96. B0586
SIGNORINA anziana, ottime doti, bella presenza, occuperebbesi compagnia signora sola, disposta trasferirsi ovunque. Rivolgersi: Bertolino, pubblicità, Fossano.
SIGNORINA commessa cerca occupazione qualsiasi forma. Scrivere cassetta 4184, SPI, Torino. B9817
SIGNORINA mezza età offresi a persona sola [illegible] casa. Scrivere cassetta 2080 SPI, Torino. R8027
SIGNORINA pratica ufficio, impiegherebbesi. Scrivere cassetta 2094 SPI, Torino.
SIGNORINA praticissima lavori casa, referenze, occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 554-720. M8273
SIGNORINA ventenne, seria, distinta, volenterosa, studi liceali, dattilografia, corrispondente italiano-francese occuperebbesi subito. Miti pretese. Scrivere cassetta 7016. SPI, Torino. B0425
SIGNORINA 18enne occuperebbesi come dama compagnia. De Franceschi, corso Cincinnato 161 scala 1. R7806
STENODATTILOGRAFA valore, offresi occupazione decorosa. Tel. 51-068, Torino.
VENTIQUATTRENNE offresi autista II e praticissimo motocarri, anche mezza giornata. Telefonare 696-583.
VENTITREENNE complometrista, impiegata, cassiera, offresi. Telefonare 767-[illegible].

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

A introdotto industrie spacci aziendali cooperative affidiamo vendita eleganti confezioni metallizzate liquori e spumanti. Scrivere cassetta 3072, SPI, Torino. B0858
ALTISSIMA provvigione offro introdotti barbieri, documentare. Fantin, Almandini 14, Bologna. 12059
ASSICURAZIONI, grande Compagnia assume collaboratore dinamico, media cultura, residente Torino per avviarlo carriera ispettiva. Accurata preparazione tecnica retribuita possibilità presto a stabile inquadramento. Scrivere cassetta 1029 SPI, Torino. 1036
ATTIVO capacissimo concludere affari troverete lucrosissima sistemazione presso ditta importanza mondiale; curriculum vitae. Scriv. cassetta 1236, SPI, Torino.
CASA americana assume giovani venditori macchine per ufficio bella presenza, intenzionati dedicare loro attività futura alla vendita delle macchine contabili. Scrivere cassetta 4144, SPI, Torino.
CERCANSI abili propagandisti introdotti aziende tutti rami per sviluppo diverse regioni. Ditta [illegible] articolo omaggio pubblicitario. Indicare referenze. Scrivere cassetta 8002, SPI, Torino.
CERCASI rappresentante introdottissimo bar, bottiglierie lancio nuovo prodotto. Telefonare 45-[illegible]. R7973
DIPLOMATO 27enne offresi a seria ditta, viaggiatore, patente, auto, eventuale cauzione. Scriv. cassetta 4132, SPI, Torino.
DOLCIUMI assume rappresentanti Torino ambo sessi se introdotti clientela. Ottime possibilità guadagno. Telefonare pomeriggio 382-087. B9741
FABBRICA materiale elettrico cerca attivo rappresentante: provvigioni, concorso spese. Specificare zona lavoro, introduzione, referenze. Pubblimen 313, Bergamo. 12040
FATTORINO con Belvedere proprio libero tutte le ore. Tel. 550-185. B9930
FONDERIA piemontese ghisa cerca abile procacciatore affari per fusioni industriali, possibilmente tecnico, bene introdotto industrie meccaniche Piemonte. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.
A Istituto [illegible] affidasi informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze. Pellucani, Carlo Alberto 49-51, telef. 47-272. 8243
A rate macchine cucire Vigorelli. Macchine su mobiletti da L. 42.000. Radio 5 valvole da L. 20.500. Lotti, Mazzini 41.
A Torino visitate la Grande Esposizione permanente «Mobili di Cantù», via San Franc. da Paola 17 angolo via [illegible] (primo piano). Agevolazioni di pagamento. [illegible]
ABBIAMO abili investigatori, informazioni accertamenti. Informatore, Baltarti 11, telef. 536-681. L8669
ABBIAMO bisogno [illegible] d'occasione usati tappeti soprammobili pendoli aspirapolveri quadri porcellane. Telef. 882-665.
ABBIAMO grande quantitativo camere, sale, tinelli, cucine. Assortimento sedie, lavelli, albergo, bar. Prezzi speciali. Casa della sedia, Maria Vittoria 17; corso Vercelli 97. 7778
ABBIAMO [illegible] acciaio inossidabile prezzi fabbrica. Mondeo, corso Vittorio 62.
ACCERTAMENTI accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali; Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 ang. Carlo Alberto. Tel. 41-180, 531-849.
ACCERTAMENTI, informazioni, indagini sorveglianze, investigazioni, Mondial, Cavour 5. Telefonare 531-181. 4265
ACQUISTERETE mobili risparmiando, rivolgendovi direttamente alla fabbrica. Visitate la grandiosa esposizione anche nelle giornate festive: Salus, Lissone (Milano), piazza Stazione 4. 12141
ACQUISTO quadri, cornici, soprammobili, specchiere antiche, tappeti, fotografiche, orologi, cambiamo, oggetti occasione. Telefonare 880-287. R7258
AMBIENTATORI stile antico, troverete vasto assortimento mobilieri epoche diverse. Ricciardi, Vittorio 74. 8046
AMMOBILIAMENTI Trevas, Mobili [illegible] 33, posto camere, saccone, rinascimento, novecento, fabbricazione propria. Sconto 20 %. Rateazioni. 811
ARREDAMENTO studio medico nuovissimo vendo. Scrivere cassetta 9300, SPI, Torino. G7541
ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina ang. Bellini. Camere moderne 75.000, tinelli 25.000, grandi armadi 20.000. Facilitazioni. 4751
ARREDAMENTO matrimoniali, pranzo, tinelli, cucine. Mobilificio [illegible], via San Anselmo 1, Pio V 30 bis. Facilitazioni.

DICIOTTENNE, stenodattilografa, licenza commerciale, cerca impiego. Scrivere cassetta 7065, SPI, Torino. B0773
DIPLOMATO, esente militare, offresi lavori ufficio, mansioni fiducia, referenziatissimo. Telefonare 578-893. B0710
DIPLOMATO 22enne geometra buona pratica commerciale [illegible] tecnico, rappresentanza. Tel. [illegible] ore ufficio.
DISEGNATORE meccanico 1a categoria offresi città, anche lavori ad ore. Scrivere cassetta 4181. SPI, Torino. B9627
DISEGNATORE qualsiasi disegno meccanico pubblicitario bozzetti striscioni cartelli offresi. Telefonare 526-411. 7908
DISEGNATRICE lucidatrice impianti termosanitari occuperebbesi anche saltuariamente. Scrivere cassetta 7011, SPI, Torino.
DISTINTA, istruita, offresi giornata governante bimbo o assistenza signora sola. Telefonare 699-142. B9866
DISTINTISSIMA, concetto, perfetto francese, tedesco, disposta viaggiare occuperebbesi preferibilmente attività culturale. Scrivere cassetta 4201, SPI, Torino.
DONNA seria amante casa, buona cuoca offresi presso persona sola, miti pretese, buon trattamento. Scrivere cassetta 2072 SPI, Torino. R7506
DONNA tuttofare offresi a giornata per cucire o stirare, anche lavori casa. Scrivere cassetta 4232 SPI, Torino.
ESPERTISSIMA [illegible] drogheria offresi anche mezza giornata. Telefonare [illegible].
ESPERTISSIMA ufficio propaganda compilazione indirizzi offresi preferibilmente pomeriggio e saltuariamente. Tel. 382-271
EX sergente, torinese, patente, occuperebbesi autista, posto di fiducia. Telefonare 693-[illegible]. B0475
FABBRO 1a categoria carpenteria lamiere cerca occupazione. Scrivere cassetta 4186, SPI, Torino. B9608
GIOVANE autista II, cerca impiego adeguato. Telefonare 763-878 ore 20.
GIOVANE ragioniere primo impiego, miti pretese esente militare offresi. Telefonare 334-445 G7541
GIOVANE ventisettenne praticissimo lavori ufficio, contabilità, fatturazione, movimento magazzino, ottime referenze, impiegherebbesi. Telefonare dalle 13 alle 14 al 396-308. L0196
GIOVANE 17enne volonteroso licenza avviamento, iniziato radiotecnica, cerca occupazione, ditta, [illegible] riparazioni radio. Scriv. cassetta 2076 SPI, Torino.
GIOVANE 27enne offresi magazziniere o commesso qualsiasi genere. Tel. 33-080.
GIOVANE 25enne cerca lavoro presso famiglia a giornata. Scrivere cassetta 4226 SPI, Torino. L0192
INGEGNERE edile politecnico dinamico primo impiego offresi. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. B8301
INSEGNANTE libera mezza giornata conoscenza inglese francese seguirebbe fanciulli negli studi. Promelio, tel. 35-787.
LAUREATA in economia, lunga pratica presso importante complesso industriale, offresi per organizzazione assistenza, e studi sociali. Scrivere cassetta 2002 SPI Torino. R7612
PENSIONATO quarantenne presenza, moralità, tram tutte, offresi mansioni fiducia. Scrivere cassetta 2062 SPI, Torino.
PENSIONATO trentaduenne presenza offresi fattorino, magazziniere qualsiasi mansione fiducia miti pretese referenze. Telefonare 73-285. G7242
PERITO agrario figlio agricoltore capacissimo pratico offresi miti pretese. Scrivere cassetta 7015, SPI, Torino.
PRATICHISSIMO manodopera paghe contributi corrispondente lingue referenze offresi. Scrivere cassetta 7023, SPI, Torino.
PRIMO cuoco abilissimo, lunga pratica, libero fra giorni offresi albergo, ristorante, [illegible]. Rispondere [illegible] Posta, tessera 455057, Rapallo. 12136
PROVETTO pasticciere libero Torino stagione. Scrivere cassetta 6209, SPI, Torino.
QUARANTACINQUENNE, abile andamento casa, ottime referenze, offresi giornata dalle 8 alle 17 preferibilmente centrale, telefonare 86-883 ore 18-20. B9685
QUARANTAQUENNE piemontese offresi fattorino, magazziniere. Telef. 399-657.
QUARANTATREENNE pratica tuttofare, offresi presso piccola famiglia signorile ore 9-17, via Carmagnola 20. De Luca.
QUINDICENNE dattilografa, stenografia licenza commerciale 1o impiego. Seria ditta. Telef. 42-078. M8147
QUINDICENNE primo impiego offresi possibilmente radio elettricità. Telefonare 392-633.
QUINDICENNE istruita, bella presenza, offresi qualsiasi occupazione. Scrivere cassetta 7088 SPI, Torino. B0748
RAGAZZO 16enne [illegible] referenze, volonteroso, bella presenza, impiegherebbesi aiuto commesso. Telefonare 692-146.
RAGIONIERA, esperta contabilità, pratica commerciale migliorerebbe. Tel. 763-053.
RAGIONIERA primo impiego offresi mezza giornata e saltuariamente. Tel. 526-813
RAGIONIERE desideroso migliorare contabilità paghe offresi anche proprio domicilio. Telefonare [illegible].
RAGIONIERE dinamico, esente militare, offresi come praticante presso industria e commercialista. Guerci, via Nicomede Bianchi 3. B9781
RAGIONIERE e perito commerciale, conoscenza inglese, francese, esente militare, 24 anni, referenze occuperebbesi presso serissima ditta. Scrivere cassetta 6290, SPI, Torino. B9828
RAGIONIERE esente servizio militare qualsiasi impiego, offresi. Scrivere cassetta 2088 SPI, Torino. R7803
RAGIONIERE venticinquenne, coniugato, buona conoscenza partita doppia, tecnica, dattilografia, esente militare, referenze, [illegible], impiegherebbesi presso importante azienda. Scrivere cassetta 4230 SPI Torino. L0215
RAGIONIERE 32enne, referenze primarie, inglese, francese, occuperebbesi comunque. Telefonare 682-835.
SALDATORE ossigeno 1a categoria libero subito. Rivolgersi [illegible], via Bonferraio 3. Torino, ore serali. B9713
SEDICENNE stenodattilo-complometer, contabilità fiscale, francese, inglese, primo impiego. Telefonare 772-[illegible].
SIGNORINA 35enne offresi governo casa persona sola, ovunque. Scrivere cassetta 2042 SPI, Torino. M8326
SOLA, presenza, cerca occupazione a giornata. Scrivere cassetta 5000 SPI, Torino. G7302
STENODATTILOGRAFA complometer, quindicenne, primo impiego. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. R7290
STENODATTILOGRAFA diciottenne licenza commerciale, serietà, cerca secondo impiego. Telefonare 756-016.
STENODATTILOGRAFA praticissima paghe contributi lavori vari ufficio offresi. Telefonare 288-451. B0427
STENODATTILOGRAFA ventenne, primo impiego, referenze; volendo cauzione, offresi. Telefonare 827-842. 12078
TECNICO diplomato lunga esperienza metallografia, trattamento termico, trafilatura acciai offresi. Scrivere cassetta 8011, SPI, Torino. M8126
TORNITORE prima offresi, miti pretese. Scrivere cassetta 4180, SPI, Torino.
TORNITORE specializzato trentacinquenne, esperto manutenzione macchinario stampi, attrezzature, offresi. Scrivere cassetta 2036 SPI, Torino. M8262
TORNITORE 1a categoria occuperebbesi seria industria preferibilmente torni. Scrivere cassetta 2065, SPI, Torino. R7805
TRENTACINQUENNE senza prole offresi portieri casa signorile serietà referenze. Scrivere cassetta 2087, SPI, Torino.
TRENTACINQUENNE certificato investigatori privato occuperebbesi magazziniere sorvegliante fattorino mansioni fiducia. Scrivere cassetta 4188, SPI, Torino. B9809
TRENTADUENNE [illegible] economia commercio occuperebbesi contabilità; corrispondenza, incarichi di fiducia dalle 19 in poi. Scrivere cassetta 4193, SPI, Torino.
TRENTATREENNE, presenza, ottime referenze, pratica guida autoveicoli, offresi. Telefonare Ardolino 2-67 Orbassano.
TUTTOFARE abile offresi ore pomeriggio, mattino, referenze. Telefonare 65-223 mattino. R7293
TUTTOFARE cercherebbe occuparsi presso famiglia dalle 8 alle 17. Longoni, San Massimo 44. B9813
UNIVERSITARIO bisognoso, bella presenza, occuperebbesi comunque. Telefonare Gino 45-346. G7843
VENTENNE, bella presenza, referenziata, dattilografa, paghe contributi, cerca impiego, anche cassiera, libera subito. Telefonare [illegible]. R7290
VENTENNE, perfetto tedesco-italiano, nozioni francese, dattilografia, primo impiego offresi. Scrivere cassetta 8044 SPI, Torino. B8850
VENTENNE piemontese volenteroso offresi qualsiasi lavoro, miti pretese. Telefonare 21-365. R7256
VENTENNE segantino pratico macchine, offresi presso falegnameria. Telef. 724-281
VENTIDUENNE [illegible] pratica albergo francese inglese tedesco ottime referenze controllabili offresi interprete segretaria impiegata agenzia viaggi cassiera, eventuale cauzione, centralinista. Scrivere cassetta 2023, SPI, Torino. M8187
FABBRICA accumulatori cerca rappresentanti depositari per provincie Piemonte. Pubblicità Sottaboni, casella 47 E, Monza.
GIOVANE 25enne, presenza, già svolto attività commerciale estero e Sud-America, conoscenza lingue accetterebbe viaggiare o rappresentanze, massima garanzia e referenze. Scrivere cassetta 7016, SPI, Torino. B0389
IMPORTANTE ditta assumerebbe abile produttore introdotto forniture industriali tele, copertoni impermeabili. Dettagliare capacità referenze. Scrivere cassetta 4189, SPI, Torino. B9852
LUBRIFICANTI industria trentennale con ottima quotazione riorganizzando Piemonte cerca primarissimi agenti con clientela personale desiderosi migliorare concorso spese e provvigione. Scrivere SPI, casella 34 G, Genova. 12004
MACCHINE da caffè primaria fabbrica cerca locali agenti di vendita per zone libere Torino-Aosta e provincia. Scrivere cassetta 9296, SPI, Torino. G7621
PELLETTERIE primaria ditta Milano offre rappresentanza deposito Torino a persona capace con garanzie, forte lavoro. Scrivere cassetta 2003, SPI, Torino.
PRIMARIA società cerca [illegible] vendita olio oliva privati consumatori mercè franco decimo forte provvigione. Scrivere Belcastro, Messaggi Generali, Imperia.
RAGIONIERE 35enne, già concessionario grande casa, introdotto esercizi pubblici, automunito, accetta rappresentanze con senza deposito. Scrivere cassetta 7024, SPI, Torino. B9844
STIPENDIO, provvigioni, spese; cercasi dinamico, volenteroso, disposto viaggiare Settentrione; cauzione, massimo 35enne Scrivere cassetta 7062 SPI, Torino.
VENTICINQUENNE, presenza, conoscenza lingue, attività commerciali estero, accetterebbe proposte da ente o rappresentanze importanti, serietà indiscussa. Scrivere cassetta 6201 SPI, Torino.
VENTOTTENNE ex-commerciante alimentari qualunque garanzia disposto assumere rappresentanze o incarichi fiducia presso seria ditta. Scrivere cassetta 7030, SPI, Torino. B0453
VISITANDO officine meccaniche Piemonte-Lombardia, abbinerei seria rappresentanza. Scrivere cassetta 9070, SPI, Torino.

17 SMARRIMENTI L. 70 p.p.

MANCIA consegnando bracco-setter femmina bianca, grigio nero, coda mozza, taglia grande, smarrito 13. Telefonare 562-272. B8864
SIGNORA Polli smarrito portafoglio prega vivamente restituire almeno documenti.

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

Il bacchettato: accertamenti: infedeltà, indagini, informazioni, sorveglianza ovunque. «Saipol». Madama Cristina 111. Telefonare 687-574. T1129
A privato vendesi, occasione, posate argentate novissime (arg. 1800). Telefonare 21-081.
AMICO. Quando abbisognavi mobili qualunque tipo, stile, pezzo, troverete grande economia visitando: Esta Asia, liquidazioni, Cigna 17, telef. 22-844. 8651
BANCHI bar modelli recenti prezzi, preventivi arredamenti completi. «Arte», Cottolengo 3. 6376
BARCHE ferro costruzione portata cinq 300 q.li. Metalmeccanica, tel. 697-282.
CAMERE, sale, tinelli, cucine, guardarobe, liquidansi convenientemente. Fazzola, Mazzini 44. 309
Ci vuole così poco per essere belle, basta acquistare pellicceria Fioroja. Pio V 13, telef. 682-586. 7347
CIMITERO generale campo primitivo vendonsi tre grandi locali tomba familiare. Telefonare 82-777. 10685
COL primo ottobre riprenderanno corsi maglieria diminuite, macchiniste confezioniste, rammendatrici, autorizzati Ministero Pubblica Istruzione. Metodo proprio, pluripremiata Scuola Virginia Tocchio, Ciriaco 4, telef. 51-634. 3645
DIAMANT 272 speciale 190.000, giradischi bellissimo 25.000. Garibaldi 33, Bagini. G7156
DUBIED dal 1867 la miglior macchina per maglieria. La più moderna, perfetta, garantita, insegnamento. Accessori. Rateazioni. Via Bogino 5, telefono 520-930.
DUBIED 12x80 come nuova vendesi. Telefono 384-021. M8181
FABBRICA mobili lusso, camere. Garibaldi 13 (interno); Principe Amedeo 11 (cortile). Pagamenti comodi. L0050
FRIGORIFERI Fiat, Bosch, Crosley, Prescold, elettrodomestici, radio, televisione, lampadari, Beccaria, Garibaldi 14, Torino. 2014
IMPERMEABILI uomo signora, modelli esclusivi. Industria confezioni, v. Aosta 21
LAVATRICI, cucine, lucidatrici, aspirapolveri, frigoriferi, grandi marche, prezzi migliori, facilitazioni, massima discrezione. Corso Vittorio 86 (monumento).
LUSSUOSA camera pranzo [illegible] Chippendal come nuova privato vende. Telefonare 46-377, Rossio, Garibaldi 33.
MACCHINE cucire grande Casa Italiana, mobiletto lussuosissimo, venti anni garanzia, sole 40.800. Vendita rateale senza cambiali in Banca. Chiarabelli, Giulio Cesare 46. 70408
MACCHINE maglieria Stoll. Scuola maglieria gratuita. Cavallo, corso Vittorio 73. 3008
MACCHINE maglieria occasione vende cambia acquista ripara prezzi minimissimi. «Fimar», via Bolò 9, Torino. Telefonare 293-655. B9636
MAGLIERISTE! Migliori macchine, prezzi assoluta concorrenza, insegnamento, garanzia, occasioni. Prenotazione lavoro. Visintini Oribaldo, San Franc. Paola 4.
MOBILI assortimento imponente, Mercato facilitazioni. Mobilificio via dei Mille 10. Esposizione via Pomba 15.
MOBILI «Casabella». Vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-107.
MOBILI «Casaserena», Vercelli 20, vasto assortimento, 20 rate, cambi. Visitateci! Telefonare 21-105. 1141
MOBILI vera liquidazione originalissimi tinelli, sale, matrimoniali robustissime, lunga attenzione. Corso Francia 196.
MOBILIFICIO, Cigna 42, liquidazione mobili, ultimi giorni di vendita. Occasionissima. Affrettatevi!!! R7489
MOBILIFICIO Orsa, 20 rate camere da 99.000, tinelli da 56.000. Tutto assortimento. Via Garibaldi 5. 856
OCCASIONE. Vendesi pelliccia persiano come nuova, grandiosa, e macchina da scrivere. Telefonare 776-320. B9858
OCCASIONISSIMA. Artigiano svende bellissima sala pranzo mogano intarsiata 160.000. Telefonare [illegible]. 879
OCCASIONISSIME liquidiamo radio diecimila, quindicimila, radiofonografi trentamila. Superradio, Arcivescovado 5.
OPOSSUM pelliccia naturale vendo lire 30 mila. Telefonare ore pasti 22-124.
PALETO' signora pura lana svendo lire 12.000. Costa, via Mazzini 38. 5428
PALETOTS, tailleurs signora, elegantissimi, pura lana, 17.000-20.000. Boggero, Sacchi 54. T8354
PELLICCE liquidansi rimanenze di ogni qualità. Approfittate. Costa, Mazzini 38.
PELLICCE, riparazioni, trasformazioni, tintura. Prezzi convenienti. Vallauri, Lagrange 31, pomeriggio. G7571
PELLICCE usate ritiriamo dandovi altre nuovissime, pagamento rateale. Garibaldi 1
PIANOFORTE buona marca privato vende a privato. Telefonare 392-912.
PIANOFORTI Schiedmayer, Feurich, Bechstein, Seiler, Gaveau; più 50 del mondo. Esclusività Capitani, Usati occasione. Via Riberi Basso Mole. 11865
PIANOFORTI Steiner Anelli Bechof liquido, noleggio milleduecento. Bosio, Nizza 71. B8722
PRIVATO svende radiotelevisore CGE 5 valvole L. 30.000 funzionamento perfetto. Telefonare ore ufficio 82-291. L0130
PRIVATO vende pianoforte verticale, adatto studio, armadio, tavolo, cucina elettrica con forno. Telef. 552-938.
SPOSI Mobili eleganti, duraturi, convenienti, soltanto presso La Mobiliare, Belleza 19. Facilitazioni. 71025
SVENDITA eccezionale macchine scrivere calcolatrici 10-15.000. Augusta, via Cavour 4. 8472
TAPPEZZERIA carta, estera nazionale, acquisterete (anche a piccole partite) a prezzi eccezionalissimi di fabbrica. Deposito Unione Fabbricanti, [illegible] Lagrange 2.
TAPPEZZERIE in carta acquisterete a prezzi veramente di fabbrica anche a piccole partite rivolgendovi direttamente allo stabilimento, via Madama Cristina 135 angolo corso Dante. 6066
TELEVISIONE, radio, fonobar, vasta scelta, comode rateazioni, De Mango, Consolata 9. R7687
TUTTO per il disegno, strumenti ingegneria. Antica Casa Educa: Allemano, Galleria Subalpina. 11897
VENDESI presso convenientissimo valigia cuoio, bauletto valigie. Telef. 530-652.
VENDO macchina pellicceria come nuova motorizzata 55.000. Telefonare 372-454.
VENDO ufficio completo come nuovo e classificatore metallico Kardex. Telefonare 382-087. B9730

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A basso interesse concediamo prestiti in giornata su automezzi. Rateazioni mesi, Serietà. Rag. Conia, via Amendola 8.
A rate vende 1400, 1100-103, 500 C belvedere, giardinetta C, Appia, Aurelia, Aglea, Aprilia. Corso Brescia 4.
A varie condizioni vantaggiose, finanziamenti autoveicoli, pratiche automobilistiche, Apollo, piazza Lagrange 1, telefoni 46-507, 40-491. 4216
ABA, 600 1100 nuovi occasione, TV, 500, belvedere, camion 1100, permute, rateazioni. Corso Regina 153. T0727
ABBIAMO autocarri 635, 615 nafta, Cipone 1100 dieci quintali, vendesi: Ferra Pellisero, Francia 21. 6710
ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette. Autogenzia, Bodoni 7. Permute, rateazioni 15 mesi. Telefonare 46-176.
ABBIAMO nuove 1100 (103), Belvedere, giardinette, Topolino, 1400, 1100 tutti tipi. Cambi, lunghe rateazioni. Autosalone, Vinovaglio 5. T1860
ABBIAMO 500, vetture, belvedere, 600, 103, 1400, camioncini 7 quintali, 10 quintali. Cavalieri, Brescia 18. 10722
ACQUISTO autocarro portata q.li 15-25. Telefonare 890-759. B9599
ALFA 1900, 600 seminuovo, Appia, Ardea 5 marce, Ardea 4 marce, 103, 1100 E, 1100 Stella Alpina, autovetture 500 C Belvedere, furgoni 500 C '53, Topolino A, Jeep bellissima, permute, rateazioni. Autogenzia Coniola, via Orovecchio 3, telef. 774-206.
ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4, troverete ottime occasioni: 1100 Sport Farina, 103 1953-1955, 600 pronta consegna, 1100 A E, Ardea ultima serie, Belvedere diverse, Topolino A. Cambi lunghe rateazioni. 10134
ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 13 «Roberto»: 1400 A cinque mesi, 103 familiare seminuova, Appia recentissima, 103, 1400, 1100 E, 600 nuove, belvedere. Cambi, rateazioni. Telefono 536-652.
ALL'AUTOSALONE Bordese, via Nizza 32 telefono 683-[illegible], le classiche eleganti elaborazioni e fuori serie Vignale su ogni tipo di autovettura. Esposizione permanente con consegna immediata; assortimento vastissimo auto usate. Occasionissime. Permute e rateazioni. 4894
ALL'AUTOSALONE Rubeo troverete qualsiasi [illegible] autovetture nuove e d'occasione, massima assistenza. Visitateci. Via Pietro Giuria 54 angolo corso Dante. Telefonare 697-872. T1860
ALL'AUTOSALONE «Tenione» Roma 227 bis, telefono 47-536 (locali ampliati) vetture nuove seminuove: 500 C, belvedere, 600, 103 TV, 103 familiare, 1400 A Appia, Aurelia G.T., Alfa Super, permute, Cambi, rateazioni. 8006
AMMORTIZZATORI freni sospensioni eseguiamo ripara rapidissimamente verifica gratuita «Fream», corso Tassoni 74, Martinetto, Palazzo nuovo. M8270
ARDEA, Appia, Alfa, Aurelia. Occasioni, lunghe rateazioni. Rivolgersi Balcar Lancia, via Bertola 7. 9431
ARDEA furgone 5 marce ottimissimo, 1100 sette q.li., giardinetta Viotti 1100 vendonsi rateando 18 mesi. Madama Cristina 68. 3879
ARDEA 5 marce, 600, cinquecento, millecento E, millecento 103, belvedere, furgoncini. Giulio Cesare 41. T9975
ARDEA 5 marce 425.000, 1100 E 365 mila; topofurgoncino 500 B 236.000; 500 C giardinetta 220.000. Torquato Tasso 9. L0428
ARDEA 1953, bellissima, 103 nuova, 103 familiare, bellissima, 1100 B 1949, 1100 E perfetta, 600 vetture, belvedere, giardinette legno, 600 Fiat. Rateazioni. Sciolla, Galliari 11, telef. 60-494.
AUTO nuove, auto recentissime compro, cambio, vendo. Capello, Lagrange 17.
AUTOAGENZIA Petrarca 6, Monticone Ermolino: vastissimo assortimento autovetture nuove, seminuove: Fiat, Lancia, Alfa. Telefonare 61-501. T0512
AUTOMOBILI qualsiasi tipo, nuove, usate, compra-vendita, permute, rateazioni 12 mesi. Conti, Saluzzo 118. 4369
AUTONOLEGGI autovetture moderne. Duchessa Jolanda 32, 1400, 103, 1100 E. Belvedere 500. Telefonare 773-945.
AUTONOLEGGI D'Aquila, vetture moderne, prezzi modici. Corso Ferini, telefoni 80-640, 286-089. 2108
AUTONOLEGGI modicissimi 1400, 1100, 600 seminuove. Telef. 23-750. 132
AUTONOLEGGIO a buone condizioni 103, 600, 500 Apea, S. Massimo 47. Telefonare 80-104. 1772
AUTONOLEGGIO senza autista, [illegible] Via Montanaro 66, tel. 23-628.
AUTONOLEGGIO senza autista, vetture moderne: 1900, 1400, Topolino. Telefonare 284-669. 7880
AUTOSALONE Ferrero, Campana 3: belvedere, Ardea, 1100 B E, 500 C, camioncini quattro, sette quintali. Cambi, rateazioni. 7959
AUTOSALONE Statuto, Principe Oddone 1, telefono 534-299, vende 1100 familiare, Aurelia, Appia, Ardea, Aprilia, camioncini e furgoncini 1100 7 q.li, furgoncini Ardea, 1100 E A, camioncino Ardea, 500 C. Rateazioni, permutazioni, cambi. 70196
AUTO-UNION, D.K.W. nuove internazionale, prestazione inuguagliabile, ripresa, sicurezza, durata. Finelli 14. Telefonare 536-277. Occasionissima seminuova.
AUTOVETTURE 103 normali e familiari, recenti, Aurelia gran turismo, Ardea 5 marce, 500 C belvedere, giardinetta, vetture. Vendonsi Sifra Pellisero, Francia 21.
BELLA Topolino, [illegible], in ordine, 180.000. Tel. 739-103, 535-537
BELLISSIMA Volkswagen fuori serie vendesi. Telefonare 24-461. B0441
BELLISSIMO 1100 E veramente in ordine vendo, eventuale rateazione. Telefonare 730-975. L0116
BELVEDERE 500 C rodaggio, 1100 TV perfettissima, 1100 nuova, 103 occasione, vendo eventualmente permuto facilitando. Autosalone Rubeo, Pietro Giuria 54. Telefono 697-872. T1860
BELVEDERE come nuova, Ardea, 600 garanzia; vendo permuto. Piazza Carlo Felice 67. B5659
CAMION Spa, N. 7, 10.000 [illegible], [illegible] vendesi. Rateazioni, Bianchetti, via Palomphora 23.
CAMIONCINO Augusta cassone nuovo vendo 300.000, Strada Basse Lingotto 38, Marocco, telef. 676-535. B9768
CAMIONCINO 1100 [illegible] nuovo cassone meccanica porta elettrica non potendo esportarlo vendonsi. Ricci, via Carmagnola 13. 12016
CAPELLO, Lagrange 17, 103 nuova, 103 sei mesi, 103 TV 3 mesi, 103 familiare, 103, 600 elaborata elegantissima, 1100 E recentissima. 12032
CONTACHILOMETRI indicatori benzina contagiri manometri specializzato. Nicoli, Pio Quinto 13. L0061
COPERTONI, impermeabili, autocarri, banchi confezione riparazione noleggio. Princes 2, Venturelli. Telef. 38-301.
FIAT Filiale di Torino corso Bramante 35 tel. 697-446/7/8. Il nostro assortimento di veicoli usati dei vari modelli consente i più favorevoli acquisti per convenienza di prezzo, condizioni di efficienza, facilitazioni di pagamento; le più convenienti occasioni di berline modello 1400 e 1900. Visitate il «Salone dell'usato». 6909
FIAT 103 vende blu chiaro km. 4500 sei mesi. Telefonare 83-127. B0675
FIAT «500 A» [illegible] a partire da 90.000, cambiamo con motoscooter. Rateazioni Pinuera. Telefonare 43-331. G7890
FIAT 600 di serie, elaborata «Buono Eleganza» consegna immediata, prezzi ribassati. Visitate vario radente, belvedere 500 C ottime occasioni 1100 cabriolet, furgoncini. Rateazioni. Autogenzia «Savoia», Tiziano 21. 7143
FIAT 600 e 1100 elaborate; 600 fuori serie, Moretti Special, Nuovo Moretti 750 Algeri La Cup. Occasionissima Belvedere C 1954; 1100 Sport Pinin Farina; 1100 A perfetta; Giardinetta e Cabriolet Moretti, SCORA, via S. Tommaso, 22. Telefono 536-062. 71818
FINANZIAMENTI su automezzi. Com. F.A.L., [illegible] Cavour 7, telefoni 537-495, 526-221. 9760
FINANZIAMENTI su autoveicoli nuovi, occasione, celerità, serietà. S. Massimo 47. Apea, telefono 80-104. 11133
FUNZIONARI, privati, volete vendere macchine nuove, seminuove, rivolgetevi all'Autogenzia «Roberto». Lagrange 13, telef. 536-652.
FURGONCINO 500 B perfetto 200.000, Topolino aprilio, Balilla 70.000. Corso Vittorio 117. M8127
GIARDINETTA legno 500 C buone condizioni privato vende. Telefono 391-267.
GIARDINETTA metallica 1100 e [illegible] seminuova vendo permuto. Giulio Cesare 41. T9975
G.M.C., Austin, Bedford, Dodge, Ford, Jeep, Chevrolet, ricambi sempre pronti. Deleon, corso Vittorio 28, telef. 46-961.
GRAN Turismo Aurelia II serie, radio, perfettissima, vendo. S. Secondo 80.
RITAUTO sovvenzione, [illegible], finanzia su autoveicoli. S. Quintino 4 bis. Telefonare 53-000. 7761
LANCIA Augusta pochi chilometri motore concessionaria in ottime condizioni [illegible] sempre dallo stesso proprietario vendesi. Telefonare 23-550. B9427
LANCIA, sospensioni anteriori, Augusta, Aprilia, Ardea, acc. normali e registrabili, vendiamo, ripariamo, permutiamo. Vostre difettose. Succ. Molino, Raffaello 3, telefono 60-508.
L'AUTOSALONE Rubeo vende Aurelia B 12 come nuova, DKW ottima, Cambi, rateazioni. Pietro Giuria 54. Tel. 697-872
OCCASIONE, vendesi 1100 B '49, perfetto ordine, impianto metano. Telefonare 390-853. R7580
OCCASIONISSIMA 600 B come nuova 225.000; 500 A ottima 128.000. Telefonare 390-213. R8287
PRIVATO unico proprietario vende 500 C ottime condizioni. Telefon. 763-656.
PRIVATO vende Ardea 5 marce, ottima. Telefonare 682-678. B0615
PRIVATO vende Balilla 4 marce ottimo stato. Telefonare 389-865. B9961
PRIVATO vende Belvedere 500 C '54 come nuova. Telefonare 391-382. G7294
PRIVATO vende ottima 1100 E '53 blu, accessori. Telefonare 384-023.
PRIVATO vende ottimo 600 bellissimo 150.000. Via Frejus 81, Appolini.
PRIVATO vende privato bellissima Belvedere '54, L. 325.000. Telef. 383-013.
PRIVATO vende 600 mesi sei come nuova. Visibile: Lamarmora 44. B0602
PRIVATO vende 1100/103 km. 13.000, radio, accessori, 735.000. Tel. 389-354.
PRIVATO vende 1100/103 nuova, 40 km. blu acuto; 1500 gommatissima perfetta. Autorimessa Ubino, corso Giulio Cesare 138. 7140
PRIVATO vende 1100 E agosto 52 guida destra. Telefonare 35-497. B9510
RATEALMENTE 103 TV Pinin Farina 600, occasionissime: 103, 1100 E, 500 C, Ardea. S. Secondo 83. Tel. 68-087.
RIBALTABILE Fiat 680/7 ottime condizioni, vende. Canonz 24. Telef. 683-333.
RIMORCHI Viberti (2) attrezzati a [illegible] portata q.li 85 nuovi, vendo ditta privata. Telefonare 23-556. B5429
VENDO 103 guida destra interno pelle. Albenano, Ariosti 26. G7263
VENDO 1100 bicolore 6 mesi come nuova. Telefonare 637-387 ore pasti.
ZERBINO: autocarri 615, 1100 dieci quintali, 615, 508 giardinetta Ardea, vetture Fiat 1900, 1400, 103, 1100 E, 1100 A, Aprilia. Tunisi 107. Telefonare 670-003.
500 C motore in rodaggio, vendo, cambio con scooter. Massimo D'Azeglio 66.
600 blu nuovo fanali bianchi [illegible]. Telefonare pasti 682-643. G7701
600 da ritirare subito, cambio con 500 C recente. Telefonare 534-983. L0099
600 nuova elaborata, altra occasione, vendo, permuto, rateizzo. Rubeo, Pietro Giuria 54. T1860
600 nuova, 103 sei mesi, Appia seminuova, 1900 Fiat, 103 [illegible], Ardea quattro, cinque marce, Belvedere e 500 C recenti, 1100 camioncini, furgoni cinque, sette, dieci quintali, Aprilia 1500, 180.000. Vendite, permute, rateazioni. Galliari 25, angolo Massimo d'Azeglio. Telef. 63-180.
600 privato vende migliore offerente, accessori, km. 4600. Telefonare 637-537.
1900 sei mesi vendo; esclusi intermediari. Telefonare 764-126. M8236
1900 E ottima medico vende; visibile autorimessa, via Aosta 1. B0601
1400, tutti i ricambi, nuovi e d'occasione troverete nel nostro assortimento a prezzi eccezionali. Succ. Molino, corso Raffaello 3. 4868

21 CICLI MOTO SPORT L.70 p.p.

ACQUISTASI motore fuoribordo recente 3-5-7 HP. Scrivere cassetta 4189, SPI, Torino. B9617
ATTENZIONE! Prima d'acquistare motofurgoncini, motocarri, biciclette trasporto esenti targatura, ciclomotori competizione, sport, normali, lire 67.850; 125-175 4 tempi, Alpino, nuovo negozio, ricambi originali: Gagliardo, Ormea 76, telefono 685-151. Vendita rateale e con Buoni Enal. 2604
ATTENZIONE! Ritiriamo a lire 35.000 la vostra moto o scooter di qualsiasi marca e tipo, anche da demolire, comperando questo mese una moto Mi-val, nuova differenza anche a rate. Cavalieri, via Nizza 25. 7825
COMPERO moto e scooters, qualsiasi condizione, valorizzando al massimo permutanti. Agenzia Bela, v. Monferrato 14.
GILERA 150 Sport, Lambretta, Vespa, altre occasioni vende Botto. Mazzini 45. Telefonare 883-394. G7049
GILERA 150 Sport, Turismo 300 B, motocarri 150 e 500, ricambi originali; facilitazioni pagamento. Concessionario di [illegible] Meloni, corso Giulio Cesare 44, telefono 21-803. 2426
GILERA 150 Sport e Turismo, bicilindrica 300, motocarri 150 cc. 500 cc. q.l. 15. Concessionario: Ristoe Giuseppe, corso Brescia 44. Telefono 23-513. 826
GILERA 150 Super Sport, 150 Turismo, M.V. 150 occasionissime. Monferrato 14. telef. 86-087. B7920
PAPERINO Il ciclomotore perfetto con motore Mosquito, lire 56.800. Tipo Super Lusso 49 cc., 2 marce, trasmissione catena, doppia sospensione elastica telescopica, lire 82.500. Camagna, San Maurizio 51, Torino. 6794
VENDO sidecar nuovo. Balliano, corso Vercelli 38. R7560
VESPA, Ape, cambiate i vecchi tipi coi nuovi modelli. Rateazioni, occasioni. Moroni, Unione Sovietica 165, tel. 393-618
VESPA Ape nuovi modelli pronta consegna, cambi, rateazioni, Gandaldelli, Petrarca 172. R7272
VESPA nuovi modelli nuove ed occasione revisioni verniciatura, ricambi, parabrezza. Corsio, Giulio Cesare 165.
VESPIZZATEVI, Gran Sport, consegna immediata. Agenzia Tosa, corso S. Maurizio 31, Torino. T1267
VOLETE comperare Vespa o Ape, volete vendere Vespa e Ape, volete cambiare Vespa o Ape? Cavalieri, via Nizza 25; Cavalieri, corso Francia 31. 7825
250 Guzzi Airone sport privato vende privato. Telefonare 203-538 pomeriggio.